LE POLITICHE REGIONALI DI INTERVENTO: I RISULTATI CONSEGUITI NEL 2012

Appendice alla Proposta di DPEF 2013

INDICE

Presentazione

1. COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E CAPITALE UMANO

1.1 Rafforzamento del sistema ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico
1.2 Sostegno alle PMI
1.3 Riqualificazione delle aree industriali e attrazione investimenti
1.4 Creazione di lavoro qualificato, riduzione della precarietà e sostegno al reddito
1.5 Promozione dei percorsi di autonomia dei giovani
1.6 Innalzamento dello standard dei percorsi formativi
1.7 Sviluppo dei servizi educativi e crescita qualitativa del sistema scolastico
1.8 Competitività del sistema agro-forestale
1.9 Promozione di un'offerta turistico-commerciale di eccellenza
1.10 Valorizzazione e qualificazione dell'offerta e del patrimonio culturale

2. SOSTENIBILITA', QUALITA' DEL TERRITORIO E INFRASTRUTTURAZIONE

2.1 Adattamento e contrasto ai cambiamenti climatici e sostegno alla diffusione della *green economy*
2.2 Realizzazione di grandi opere per la mobilità e della piattaforma logistica
2.3 Qualificazione del trasporto pubblico locale e azioni per la mobilità sostenibile
2.4 Uso sostenibile delle risorse naturali, prevenzione del rischio sismico e corretta gestione dei rifiuti
2.5 Sviluppo e promozione di politiche territoriali integrate

3. DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

3.1 Riordino del sistema sanitario regionale
3.2 Contrasto alla povertà e alle disuguaglianze
3.3 Innovazione sociale
3.4 Valorizzazione e qualificazione del patrimonio edilizio
3.5 Sicurezza dei cittadini e cultura della legalità

4. GOVERNANCE, EFFICIENZA DELLA P.A., PROIEZIONE INTERNAZIONALE DELLA TOSCANA

4.1 Riorganizzazione dell'amministrazione regionale e revisione della spesa
4.2 Riforma del sistema istituzionale
4.3 Attuazione Federalismo fiscale
4.4 Semplificazione della PA
4.5 Promozione dell'Agenda digitale
4.6 Attività internazionali

PRESENTAZIONE

Nelle pagine seguenti è presentato un quadro di sintesi sui principali risultati conseguiti dalle politiche regionali d'intervento nel 2012.

Le informazioni sono organizzate sulla base degli Ambiti prioritari di intervento che formano la struttura del DPEF 2013 (riconducendo ad essi, in base a criteri di affinità prevalente, i temi su cui si sono comunque registrati nel periodo risultati di rilievo), in modo da consentire una lettura coerente con il quadro programmatico del DPEF 2013.

*Rispetto alla precedente reportistica (*Rapporto generale di monitoraggio strategico*, presentato a giugno scorso), il documento ha un taglio meno discorsivo e più sintetico-strutturato, ponendo particolare attenzione alla esposizione dei risultati conseguiti e dei relativi indicatori di realizzazione (finanziari e non finanziari): ne consegue una forte selezione/sintesi nella trattazione degli argomenti, limitata agli aspetti essenziali e di rilievo.*

All'interno dei vari capitoli gli argomenti trattati faranno riferimento primario, anche se non esclusivo, agli obiettivi previsti dal DPEF 2012, integrati con gli ulteriori temi di rilievo emersi successivamente.

I dati finanziari sono di norma al 30/9/2012.

Le schede relative a ciascun Ambito sono così strutturate:

- *una parte iniziale introduttiva, in cui sono riassunte, in forma più discorsiva, le tematiche generali, i principali filoni di intervento, etc., dando conto in particolare dei seguenti elementi:*
  - *lo stato di avanzamento complessivo dei piani/programmi che supportano le singole politiche (programmazione regionale, nazionale e comunitaria): approvazione del piano/programma 2012-2015, primi dati realizzativi globali di quest'ultimo, prosecuzione dei programmi precedenti;*
  - *le principali innovazioni del quadro normativo regionale (leggi e regolamenti approvati o proposti).*
- *una seconda parte in formato tabellare che presenta, per le singole Linee di intervento [LdI], le Attività realizzate (loro breve descrizione) e i Risultati conseguiti, con gli indicatori di realizzazione collegati alle singole attività: finanziari (risorse stanziate, attivate o impegnate) e non finanziari (numero progetti, beneficiari, etc.).*

1. COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E CAPITALE UMANO

1.1. Rafforzamento del sistema ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico

Le azioni regionali per lo sviluppo dello spazio della ricerca e innovazione si attuano sia tramite il coordinamento e la promozione degli interventi, in collaborazione con università e centri di ricerca, sia tramite attività di promozione dell'innovazione, della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico allo scopo di generare ricadute positive sul sistema economico regionale. Tutto ciò sulla base (oltre che delle norme comunitarie e statali) delle leggi regionali in materia di ricerca e innovazione e di attività produttive, del PRSE e dell'Atto di indirizzo in materia di ricerca e innovazione 2011-2015. La Regione Toscana intende sviluppare la capacità di attrarre e utilizzare al massimo le risorse nazionali e comunitarie, ma anche l'impegno di far collaborare maggiormente le università e i centri di ricerca con il mondo produttivo; tutto questo anche per qualificare e sviluppare le competenze umane e l'occupazione. Pertanto i temi della ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico caratterizzano trasversalmente la maggior parte delle iniziative regionali, il cui coordinamento è attuato tramite tre livelli integrati di governance: interna, regionale (attraverso la Conferenza per la ricerca e l'innovazione), fra livelli istituzionali.

- Atto di indirizzo per la ricerca e l'innovazione 2011-2015: approvato nel luglio 2011, formula le indicazioni strategiche per l'attuazione degli interventi regionali e la diffusione e il progresso della conoscenza e della ricerca quale fattore fondamentale di sviluppo. L'atto contiene anche una ricognizione delle risorse (oltre 500 mln. per il 2011-2013) messe a disposizione per gli interventi in materia di ricerca dai piani e programmi settoriali (in primo luogo il PRSE). Dal 2011 gli impegni per interventi relativi sia alla ricerca di base che all'innovazione e trasferimento tecnologico superano i 200 mln. (22,2 nel primo semestre 2012). A novembre 2010, è istituita la Conferenza regionale per la ricerca e l'innovazione per il coordinamento degli attori della ricerca e innovazione che operano in Toscana (governance regionale); a giugno 2011, potenziato l'ufficio di Bruxelles per favorire la partecipazione degli attori toscani della ricerca (Antenna di Bruxelles) alle varie azioni e opportunità di finanziamento a livello europeo.

  La Toscana si colloca al trentesimo posto fra le Regioni UE per spesa pubblica in ricerca e sviluppo, posizionandosi inoltre fra le prime tre Regioni italiane per progetti europei finanziati nell'ambito del VII Programma quadro di ricerca; particolarmente significativa la capacità di partecipazione ai programmi di ricerca europei nelle scienza della vita e ICT, nanoscienze, nanotecnologie, materiali e nuove tecnologie di produzione.

- PRSE 2012-2015: gli interventi per ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico dal 2012 sono finanziati anche tramite il nuovo PRSE 2012-2015 in attuazione del quale, al 30/9/2012 sono stati complessivamente impegnati 128,6 mln.; di questi, 90 mln. riguardano l'Asse I (Il sistema regionale delle politiche industriali) e comprendono 44 mln. di risorse FESR e 24 di risorse FAS.

- la riqualificazione delle aree industriali e l'attrazione degli investimenti sono finanziati dal 2012 con il nuovo PRSE, anche attraverso l'utilizzo di risorse FESR e FAS. Per i dati sull'avanzamento complessivo del Piano si rinvia alla scheda "Sostegno alle PMI".

LdI	*Attività realizzate*	*Risultati*
Distretti tecnologici		
	Attraverso i distretti e i poli di innovazione (aggregazioni di imprese su base territoriale collegate con enti di ricerca e istituzioni) la Regione sostiene le eccellenze per raggiungere obiettivi di qualità e innovazione, per rendere il nostro sistema produttivo competitivo su scala europea. Nel 2012 la Giunta, a seguito degli indirizzi del Consiglio, ha deciso di riorientare il processo che ha portato alla costituzione dei poli e distretti e arrivare all'approvazione di un documento operativo di attuazione. Inoltre, ha modificato il sistema dei Distretti costituendo il Distretto per l'optoelettronica, la fotonica, le telecomunicazioni e le altre tecnologie abilitanti connesse; in coerenza con tali atti e con gli ambiti tematici dei poli e dei distretti, la Giunta ha sostenuto i seguenti cluster nazionali: energia, agrifood, tecnologie per gli ambienti di vita, scienze della vita, tecnologie per le smart communities, mezzi e sistemi per la mobilità di superficie terrestre e marina; aerospazio.	Nel 2010-2011 costituiti 5 Distretti tecnologici: ICT-Tecnologia delle telecomunicazioni e della robotica (500 imprese high tech con 22.000 occupati); Scienze della vita (91 imprese dei settori biotech, farmaceutica, dispositivi medici, con 10.646 addetti); Tecnologie dei beni culturali e città sostenibile; Tecnologie dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e della green economy; Tecnologie ferroviarie, per alta velocità e sicurezza reti (coinvolge 3 università, CNR di Pisa e 4 imprese); nel 2012 il Distretto ICT è confluito nel nuovo Distretto per l'optoelettronica, la fotonica, le telecomunicazioni e le altre tecnologie abilitanti.

LdI	*Attività realizzate*	*Risultati*
Innovazione nel sistema delle imprese		
	Poli di innovazione: la Regione promuove tramite appositi bandi il sostegno alla qualificazione del sistema del trasferimento diretto a favorire processi di innovazione imprenditoriale (risorse FESR, FAS e regionali).	Nel 2011 ammesse 12 domande (moda, cartario, nautica, mobile-arredamento, energie rinnovabili, scienze della vita, ICT, telecomunicazioni e robotica, nanotecnologie, optoelettronica e spazio, meccanica, lapideo) finanziate con 7,5 mln. (investimento 9,7 mln.).
	Tecnorete: costituita nel 2010 con un'intesa tra Regione, Province e Centri servizi, aggrega soggetti pubblici e privati che svolgono attività di trasferimento tecnologico alle imprese e gestione di infrastrutture e reti per il trasferimento tecnologico.	Nel 2012, costituiti 2 gruppi di lavoro per individuare i servizi alle imprese connessi alle attività dei poli di innovazione e i criteri di valutazione dell'attività dei Poli di innovazione.
	Temporary Management: la Regione finanzia l'acquisizione di manager qualificati per la gestione di specifiche attività da parte dei soggetti del sistema regionale dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.	Nel 2012 destinati 1,2 mln., di cui 139 mila euro impegnati per 3 domande (investimento 278 mila euro).
	Firmato nel 2012 un protocollo con le Università di Firenze e Pisa, PontLab e Nuovo pignone per il Progetto Atene (elaborato dal quest'ultimo per espandere e consolidare la base produttiva e la rete regionale di ricerca industriale e sperimentale).	Integrato con 2,2 mln. il fondo infrastrutture produttive.
	Firmata nel 2012 un'intesa per rafforzare i rapporti tra il gruppo Thales (leader internazionale della ricerca nei settori aerospazio, difesa e sicurezza), le PMI dell'indotto e il mondo cooperativo e della ricerca.	
	Polo Sant'Anna Valdera (Istituto di BioRobotica) – Approvato a ottobre 2012 un accordo per lo sviluppo della presenza del Polo per favorire il trasferimento tecnologico e il miglioramento qualitativo sul piano dell'innovazione.	Destinate 328 mila euro per la ristrutturazione dell'immobile da destinarsi a Centro per la ricerca e trasferimento tecnologico.
	La Regione finanzia i Centri di competenza quali infrastrutture per servizi avanzati e qualificati a favore delle imprese, per il trasferimento tecnologico e l'innovazione ad accesso aperto (centri di ricerca, laboratori di ricerca industriale pubblico-privati, centri servizi ed incubatori, centri di prove e test).	A fine 2011 impegnati 30,7 mln. per progetti di potenziamento del sistema del trasferimento tecnologico per centri di ricerca e eccellenza, poli tecnologici, centri servizi presentati da Province e Circondario Empolese Valdelsa.
	Approvato il bando per l'attività di preincubazione 2012-2014 (sostegno all'attività di trasferimento tecnologico e supporto all'imprenditorialità mediante qualificazione dei centri di competenza che svolgono l'intero ciclo dell'attività di incubazione di impresa).	Nel 2012 finanziati 3 progetti con 720 mila euro (investimento di 919 mila euro).
	Aiuti diretti alle imprese per il sostegno a progetti d'investimento innovativi immateriali, e in particolare per quelli finalizzati all'acquisizione di servizi qualificati.	Ad oggi risultano ammesse 521 domande (259 finanziate) per un contributo di 16,4 mln..
Progetti di ricerca e sviluppo		
	Bando unico R&S: la Regione finanzia progetti per l'incentivazione alla creazione di alleanze strategiche di filiera e di cluster di imprese e per investimenti nelle tecnologie chiave dell'economia e nei settori ad alta tecnologia (è data priorità ai progetti ricadenti nei PIS).	Dopo il Bando 2008, che sta finanziando 123 progetti di ricerca con 88,2 mln. di contributi, stanziati per il Bando 2012 altri 70 mln.; ad oggi (è ancora in corso la selezione dei progetti) sono state esaminate 292 proposte progettuali, che propongono investimenti in R&S per 558 mln. e coinvolgono 747 imprese e 180 organismi di ricerca.

LdI	*Attività realizzate*	*Risultati*
	Per il rilancio del settore manifatturiero sono finanziati progetti (con fondi FESR, FAS, regionali e statali) per attivare nuove produzioni, creare centri di eccellenza, consolidare attraverso il sostegno all'innovazione la presenza di multinazionali (contribuendo a rafforzare i siti toscani nella concorrenza interna ai gruppi), creare nuova occupazione qualificata.	Nel 2011 ammessi 14 progetti (finanziamento 61 mln., investimento 120 mln.) relativi a meccanica avanzata, robotica e meccanotronica (9 progetti), ICT e telecomunicazioni (5 progetti), nel 2012 revocati 2 progetti per un totale di 6,8 mln.
	Nell'ambito degli interventi per il sostegno alla ricerca e innovazione sono finanziati con risorse FESR progetti per lo sviluppo sperimentale delle PMI manifatturiere.	Nel 2010-2011 finanziati 224 progetti per 21,7 mln..
	La Regione aderisce al progetto europeo Manunet, finalizzato a selezionare progetti di ricerca e sviluppo attraverso forme di alleanza strategica e cooperazione transnazionale tra imprese.	Nel 2011 finanziati 5 progetti (1 mln.); approvato il bando 2012 (destinato 1 mln.).
Dottorati di ricerca		
	Borse di studio "Pegaso" per il sostegno a dottorati di ricerca internazionali promossi dagli atenei toscani: l'intervento, attivato nel 2011 nell'ambito del Progetto Giovani Sì, è proseguito nel 2012..	Dal 2011 finanziate 120 borse, di cui 70 nel 2012 (impegnati 7,2 mln., di cui 4,2 nel 2012).
	A giugno 2012 attivata la collaborazione con l'Agenzia nazionale per la valutazione del sistema universitario e ricerca per borse di studio in settori strategici.	Finanziate 22 borse per 8 corsi di dottorato (impegnati 1,8 mln.).
Assegni di ricerca congiunta		
	Finanziati percorsi di alta formazione di giovani laureati e dottorati, con la partecipazione a progetti di ricerca presso università o enti di ricerca pubblici presenti in Toscana (intervento compreso nel Progetto Giovani Sì).	Finanziati 172 progetti presentati da Università e altri Enti per un totale di 200 assegni di ricerca (impegnati 6 mln.).
Ricerca nel settore delle scienze socio-economiche		
	Con risorse POR CReO FESR, FAS e regionali, vengono finanziati progetti di ricerca in materia di scienze socio-economiche e umane, con particolare riferimento a beni e attività culturali e scienze e tecnologie della formazione.	Nel 2010-2012 impegnati 34 mln. per 47 progetti. Nel 2012 firmato protocollo con Ministero e Università (destinati 21 mln., oltre a 30 del Ministero).
Ricerca sanitaria e scienze della vita		
	per questo argomento si rinvia alla scheda "Riordino del sistema sanitario regionale"	

1.2. Sostegno alle PMI

Le politiche regionali in questo ambito prevedono un percorso di sviluppo sostenibile, innovativo e dinamico orientato al rilancio di settori produttivi, distretti e filiere. Le azioni programmate intendono promuovere, tra l'altro, l'aumento della produttività regionale tramite: incentivazione delle ristrutturazioni e dei processi di innovazione delle imprese più dinamiche; concentrazione degli investimenti su tecnologie, prodotti e servizi ad alto potenziale di crescita economica e occupazionale e di miglioramento ambientale; incentivazione dei processi di aggregazione e crescita dimensionale delle PMI con la creazione di reti tra grandi imprese, PMI e centri di ricerca; sostegno a partnership tra soggetti pubblici e privati su progetti regionali; crescita dell'attrattività della Toscana per gli investimenti esteri in aree dedicate a grandi insediamenti industriali.

- PRSE 2012-2015: il Piano, approvato dal Consiglio a luglio 2012, ha questi obiettivi: rafforzare la competitività del sistema produttivo toscano; promuovere l'economia regionale e sostenere i processi di internazionalizzazione e attrazione di nuovi investimenti; sviluppare, qualificare e promuovere il sistema dell'offerta turistica e commerciale. Previsti il rafforzamento delle imprese tramite sinergie con il sistema della ricerca e innovazione (anche con la costituzione di reti) e il sostegno finanziario (fondi rotativi e di garanzia e strumenti di ingegneria finanziaria) per facilitare l'accesso al credito. Al 30.9.2012 impegnati 128,6 mln. (di cui 57,2 del POR CReO FESR e 32,5 del PAR FAS): 90,4 per l'Asse I (sistema regionale delle politiche industriali); 17,9 per l'Asse II (internazionalizzazione, promozione e attrazione investimenti); 19,2 per l'Asse III (turismo, commercio e terziario).
- Fidi Toscana: approvata la LR 33/2012, che ha previsto la trasformazione di Fidi, con attività incentrate sulla concessione di credito prevalentemente di firma (garanzie) e sulle altre attività consentite agli organismi vigilati dalla Banca d'Italia, e con abbandono delle funzioni relative alle partecipazioni societarie

di natura non strumentale all'attività finanziaria; modificato anche l'oggetto sociale di Sviluppo Toscana per consentirle, quale società partecipata "in house" dalla Regione, di svolgere anche attività per la riconversione industriale di aree in crisi. A luglio l'assemblea dei soci ha adottato il nuovo Statuto e nominato il nuovo CdA e il nuovo Presidente, stabilendo di dimezzare il compenso del Presidente e del Direttore, con un risparmio di 130 mila euro all'anno.

- LR 38/2012 di modifica alla LR 35/2000 sulle attività produttive: introduce disposizioni per favorire la competitività del sistema, in particolare delle PMI: semplificazione e informatizzazione dei procedimenti di accesso alle agevolazioni; realizzazione di infrastrutture pubbliche attraverso il recupero di aree dismesse, del patrimonio immobiliare pubblico, di aree retroportuali; monitoraggio costante del contesto economico delle imprese; costituzione di un fondo unico delle risorse destinate alle imprese, con particolare riguardo al sostegno dei processi di reindustrializzazione; agevolazioni fiscali a favore delle imprese che si insediano in Toscana; azioni di contrasto al lavoro nero e sommerso; criteri di premialità legati alla sostenibilità ambientale.
- Sospensione debiti delle PMI: A ottobre 2012 individuati gli interventi di incentivazione regionale ai quali si estende l'Avviso comune (sottoscritto nel 2012 fra Ministero dell'Economia, ABI e associazioni delle imprese per assicurare disponibilità di risorse finanziarie alle PMI) per la sospensione dei debiti delle PMI verso il sistema creditizio.

LdI	*Attività realizzate*	*Risultati*
Emergenza economia		
	Dal 2009 costituiti due fondi gestiti da Fidi per il rilascio di garanzie alle imprese che accedono al credito per investimenti o liquidità. A maggio 2012 la Giunta ha attivato una linea di azione a sostegno delle PMI per il mantenimento del sistema produttivo regionale e per creare condizioni utili allo sblocco dell'operatività del sistema del credito (individuate risorse per 4,3 mln.). Destinate le restanti quote del fondo di garanzia (5,6 mln.) a interventi di sostegno alle PMI (protocolli localizzativi, sicurezza aziende del settore orafo, finanziamenti a tasso agevolato).	Fondi di garanzia: Dal 2009 ad oggi attivati finanziamenti per oltre 1,3 miliardi. Al giugno 2012: il Fondo per gli investimenti ha concesso garanzie a 2.064 imprese per 350 mln. di finanziamenti; il Fondo per la liquidità ha concesso garanzie a 4.643 imprese per 900 mln. di finanziamenti.
	A maggio 2012 approvati i nuovi impegni per rafforzare gli interventi per l'emergenza economia. In questo ambito approvato un nuovo protocollo con le banche.	Si chiede a 23 banche di mettere a disposizione nel 2012 400 mln. per finanziamenti o leasing, a fronte di una garanzia diretta di Fidi Toscana.
	A ottobre 2012 individuati gli interventi di incentivazione regionale ai quali si estende l'Avviso comune (sottoscritto nel 2012 fra Ministero dell'Economia e Finanzie, ABI e associazioni di rappresentanza delle imprese) per la sospensione dei debiti delle PMI verso il sistema creditizio	
Ingegneria finanziaria		
	Il Fondo di rotazione prevede agevolazioni per le PMI industriali, artigiane e cooperative finalizzate al rafforzamento patrimoniale, all'incremento della capacità di innovare, a processi di trasferimento tecnologico; è finanziato dal PRSE con fondi FESR e rientri di fondi erogati in precedenza.	Il fondo dispone di 150 mln. per l'artigianato, 100 per l'industria e 18,5 per la cooperazione. A settembre 2012 concesse agevolazioni per l'industria a 126 imprese per 43,7 mln.; per l'artigianato a 379 imprese (47,6 mln.); per la cooperazione a 11 imprese (7,5 mln.). Sempre nel 2012 approvate le graduatorie per aiuti alle PMI artigiane (approvate 156 domande, contributo di 20 mln.) e industriali (27 domande per 11 mln.).
	Confidi: promossi interventi di sostegno alla patrimonializzazione ed evoluzione organizzativa degli organismi di garanzia (Confidi). LEVARE LA RIGA ?	Nel 2009-2011 finanziati 4 Confidi per un investimento di 7,1 mln.. Il nuovo bando ha destinato 5,5 mln..
	Fondo Toscana innovazione: è destinato alle PMI nelle fasi iniziali di vita o per programmi di crescita aziendale; acquisisce partecipazioni nel capitale delle imprese.	Nel 2008-2012 ha investito in 16 aziende per 17 mln..

LdI	*Attività realizzate*	*Risultati*
Integrazione e cooperazione tra imprese		
	Interventi di sostegno ai processi di integrazione attuati nell'ambito del PRSE (risorse PAR FAS).	Nel 2011 impegnati 2,6 mln. per finanziare 17 imprese. Nel 2012 impegnati 403 mila euro per 4 progetti.
Internazionalizzazione delle PMI		
	Per promuovere l'aumento della competitività delle imprese e dei loro raggruppamenti sui mercati esteri sono previsti finanziamenti con risorse PAR FAS (tra cui una premialità per le aggregazioni di imprese).	Impegnati 10,5 mln.; finanziate 98 richieste su 136 ammesse (tra i settori: diagnostica medica, macchine e sistemi tecnologici per bonifica terreni, estrazione marmo, alimentare).
Programma di Promozione economica		
	Il Programma promozionale 2012 viene attuato da Toscana Promozione nell'ambito degli interventi previsti dal PRSE e si articola in 3 Assi, oltre alle attività di supporto: 1) Promozione dell'internazionalizzazione; 2) Promozione del territorio; 3) Sviluppo di nuovi mercati.	Al 30/6/2012 destinati 9,1 mln. (8,5 impegnati): 3,3 mln. per l'Asse 1, 4,2 per l'Asse 2 e 823 mila euro per l'Asse 3); in particolare, per l'artigianato e le PMI sono stati destinati 2,8 mln..
Imprenditoria femminile e giovanile		
	Per l'avvio di nuove imprese (LR 28/2011) sarà possibile presentare domanda per accedere alle agevolazioni fino al 2015 da parte di giovani, donne e lavoratori già destinatari di ammortizzatori sociali.	Per il sostegno all'imprenditoria giovanile e femminile nel 2011-2013 sono stati destinati oltre 12 mln.. L'ultimo rapporto sull'imprenditoria femminile segnala un aumento dello 0,6% (+621 imprese dal giugno 2011).
PIS Sistema Moda: tessile, abbigliamento, calzaturiero, pelletteria, concia, orafo		
	Approvato nel 2010 Progetto integrato per il sistema moda, che ha previsto per le PMI 65 mln. (2010/2011), con risorse dei vari piani settoriali e dei fondi FESR e FAS. Altri interventi trovano realizzazione nell'ambito del sostegno alle imprese.	Per i processi di integrazione nel 2011-2012 concessi contributi a imprese della moda per 490 mila euro. Bando Crosstexnet: nel 2011 impegnato 1 milione per 5 progetti transnazionali di ricerca di materiali tessili ad alto valore aggiunto. Nel 2011 Toscana Promozione ha impegnato 1,4 mln. per 20 attività nel settore moda. Sull'avviso Poli di innovazione, nel 2011 approvato "OTIR 2020", il nuovo Polo dell'innovazione regionale della moda (223 soggetti aderenti), contributo 560 mila euro per un investimento di 1 mln. A ottobre 2012 firmata un'intesa con UPI, Confartigianato e Confindustria per valorizzare e promuovere la filiera della pelletteria.
PIS Distretto lapideo		
	Il progetto si propone di accompagnare le imprese delle pietre ornamentali toscane in un percorso di riorganizzazione della filiera e del suo modo di proporsi sui mercati. Tra le priorità: innovazione tecnologica, recupero di competitività dei prodotti lavorati, allungamento delle leve commerciali e distributive, formazione professionale, politiche per l'immagine e l'internazionalizzazione, semplificazione delle procedure e individuazione di soluzioni per il riuso e smaltimento delle marmettole.	
	Incubatore per lo sviluppo del settore lapideo in Garfagnana: a fine 2011 rideterminato il contributo per il Comune di Minucciano	Assegnati 922 mila euro (investimento 1,3 mln.).

LdI	*Attività realizzate*	*Risultati*
	Il Progetto Massa Carrara (approvato a maggio 2012 nell'ambito del PIS Grandi Poli industriali) include alcuni interventi per il settore lapideo: - Centro tecnologico per il trasferimento dell'innovazione dei materiali lapidei; - Polo Pietre toscane; - la Strada dei marmi; - aree per insediamenti produttivi;	 - contributo 310 mila euro; - contributo 400 mila euro; aggrega 44 PMI, 3 grandi imprese, 2 centri servizi e 2 centri pubblici di ricerca; - la strada, realizzata, è in collaudo; - contributo di 1,4 mln. per un Centro a Miseglia;
	Anche il settore lapideo ha beneficiato nel 2009-2011 delle misure di ingegneria finanziaria.	Forniti 6,3 mln. di garanzie sulla misura Liquidità (finanziati 10 mln.); 3,2 mln. sulla misura Investimenti (finanziati 3,9 mln., investiti 4,7 mln.).
	Aiuti rimborsabili a tasso zero.	Concessi contributi per 1,8 mln. (investimento di 3 mln.).
PIS Cluster per la meccanica avanzata e componentistica		
	Il progetto si propone di consolidare il comparto della meccanica regionale - a partire dalla componentistica auto, motocicli e camper - sia per svilupparsi in settori di nicchia diffusi sul territorio (meccanica di precisione, meccatronica) sia per sviluppare una filiera per il trasferimento tecnologico e lo sviluppo di innovazioni nel settore dei veicoli a motore e della componentistica (materiali ecocompatibili, motori ibridi ed ecologici; gli interventi sono realizzati anche nell'ottica di attirare investimenti esteri.	
	Sottoscritto nel 2012 un Protocollo d'intesa con Provincia e Comune di Livorno sulle priorità territoriali di sviluppo; tra queste, i Centri di competenza e il trasferimento tecnologico. A settembre 2012 deliberata l'istanza di accertamento del polo produttivo della componentistica automotive di Livorno e Collesalvetti quale area in situazione di crisi industriale complessa. Dopo la firma del protocollo d'intesa, insediato (ottobre 2012) l'Osservatorio regionale per la componentistica auto quale tavolo permanente di confronto per potenziare e riqualificare il comparto.	Nell'ambito dei progetti strategici di ricerca e sviluppo, nel 2011 finanziati per il settore meccanica avanzata:"Low impact, smart robotics, high flexibility assy lines" (investimento di 7,4 mln., contributo 2,1 mln.); "Rinascimento tecnologico" (contributo di 2,2 mln. per un investimento di 3,9 mln.); ammesso con riserva un progetto per lo sviluppo di un veicolo elettrico-ibrido con microturbina (investimento di 6,9 mln., contributo 3,6 mln.).
PIS Area pratese		
	Il Progetto vuole sostenere il processo di qualificazione e rilancio dello sviluppo e della competitività dell'area pratese attraverso una pluralità di interventi (sociali, di sviluppo, di riqualificazione urbana) che richiedono il coordinamento dell'azione dei vari livelli istituzionali e la partecipazione attiva dei soggetti pubblici e privati.	
	Nel 2011 firmata un'intesa con gli enti locali per lo sviluppo del Progetto per l'area pratese, zona riconosciuta area di crisi complessa. Istituito il Tavolo istituzionale del Progetto Prato.	
	Bando aiuti alle PMI per servizi avanzati e qualificati.	Dal 2008 a oggi finanziate 84 imprese del distretto per 2 mln..
	Interventi per il sostegno al credito	Dal 2009 al 2011 fornite garanzie a imprese dell'area per 42,9 mln. sulla misura Liquidità (finanziati 67 mln. a 328 imprese); per 12,4 mln. sulla misura Investimenti (finanziati 16 mln. a favore di 87 imprese, per 18 mln. di investimenti).
	Aree ad alta criticità abitativa: a fine 2011 firmata l'intesa con il Comune di Prato ed Edilizia pubblica pratese.	Prevista la costruzione di 93 nuovi alloggi (investimento 15 mln.).
	Nuovo ospedale di Prato: il costo globale è 190 mln., di cui 90 a carico della Regione.	Conclusi i lavori strutturali, sono in corso quelli impiantistici.
	Nel 2012 firmato un Protocollo con 7 comuni dell'area per il Centro ricerca per il tessile italo-cinese.	Il Centro è finanziato con 700 mila euro dalla Provincia dello Zhejiang e altrettanti dalla Regione.

LdI	*Attività realizzate*	*Risultati*
	A luglio 2012 firmato l'Accordo con la Provincia di Prato per realizzare reti di comunicazione a banda larga sul territorio provinciale di Prato.	
	A ottobre 2012 approvato un Accordo con la Camera di commercio di Prato per attuare strategie economiche a favore delle imprese (crescita, aumento della competitività e qualificazione dell'occupazione).	La Regione ha destinato 75 mila euro, altre 80 mila la Camera di commercio.
	A ottobre 2012 destinate risorse alla Provincia di Prato per attività di formazione professionale.	Impegnate 470 mila euro (risorse FSE)
PIS Cluster per la nautica e i sistemi portuali		
	Il Distretto integrato regionale per la nautica è stato costituito a settembre 2012 quale strumento di governance del sistema delle politiche integrate nel settore e contribuisce - tra l'altro - allo sviluppo delle imprese della cantieristica (vedi anche la scheda "Realizzazione di grandi opere per la mobilità e della piattaforma logistica").	

1.3. Riqualificazione delle aree industriali e attrazione investimenti

Nell'ambito delle politiche di intervento per lo sviluppo dell'economia, con un'attenzione all'uso sostenibile del territorio, la Regione promuove l'incremento dell'attrattività toscana degli investimenti esteri, sia sviluppando nuovi strumenti di intervento finanziario e di procedura negoziale pubblica, sia identificando alcune aree dedicate a grandi insediamenti industriali insieme ad una normativa attenta a favorire il riuso dei volumi esistenti anziché il consumo di suolo verde. Data la trasversalità del processo di attrazione investimenti, l'attività viene svolta in maniera integrata dagli uffici regionali tramite un sistema di network che coinvolge varie DG, Toscana Promozione, Invitalia, UPI, Anci Toscana, enti territoriali, in particolare Province e Comuni, ed associazioni di categoria. La finalità di attrazione degli investimenti è un elemento importante anche degli interventi per il rafforzamento del sistema della ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico (cfr. la scheda "Rafforzamento del sistema ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico").

- PRSE 2012-2015: gli interventi per la riqualificazione delle aree industriali e l'attrazione degli investimenti sono finanziati dal 2012 con il nuovo PRSE, anche attraverso l'utilizzo di risorse FESR e FAS. Per i dati sull'avanzamento complessivo del Piano si rinvia alla scheda "Sostegno alle PMI".

LdI	*Attività realizzate*	*Risultati*
PIS Riqualificazione grandi Poli industriali		
	Massa Carrara: firmato nel 2011 un Accordo di programma per completare gli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree del SIN. A maggio 2012 approvato il Progetto Massa Carrara, che è anche il documento per il Piano di reindustrializzazione: definiti gli interventi infrastrutturali per un'azione di sviluppo urbanistico e ambientale e ulteriori interventi a sostegno delle imprese per la reindustrializzazione. Il progetto prevede anche interventi a favore del settore lapideo (cfr. la scheda "Sostegno alle PMI"). A settembre 2012, approvata una ricognizione di aree a destinazione produttiva esistenti nel territorio di crisi per avviare le azioni di scouting per individuare imprese interessate a localizzarsi nelle aree medesime.	- Destinati 2 mln. di risorse regionali. - A settembre 2012 si è tenuto un incontro con i soggetti coinvolti nel percorso di reindustrializzazione (previsti ulteriori 5 mln. per l'acquisizione di aree industriali).
	Il Piano di reindustrializzazione di Massa Carrara (PIS riqualificazione grandi poli industriali) prevede la possibilità che le istituzioni locali acquistino l'area del sito industriale ex Eaton per ristrutturarla e riproporla a imprese interessate all'insediamento, offrendo facilitazioni per rendere attrattivo l'insediamento.	

LdI	*Attività realizzate*	*Risultati*
	Progetto Piombino: avviato già dal 2011 per ridare competitività al settore siderurgico, individua 4 aree tematiche: bonifica e ripristino aree pubbliche del SIN (sito di interesse nazionale), accessibilità stradale e ferroviaria al porto, consolidamento grande industria siderurgica, riqualificazione waterfront urbano. Gli interventi sono finanziati con risorse statali, regionali e del Comune di Piombino; costo previsto 112,5 mln., contributo regionale 13,3 mln..	La Regione ha finanziato una prima tranche con 7 mln., oltre a 1,5 mln. per la viabilità di collegamento fra stabilimento Dalmine e porto. Nel 2012 approvata l'istanza di accertamento del Poli di Piombino e Livorno e Collesalvetti (componentistica automotive) quali aree in situazione di crisi industriale.
Realizzazione, recupero, riqualificazione di aree per insediamenti produttivi		
	Finanziate iniziative per la realizzazione, il recupero e la riqualificazione di aree da destinare ad insediamenti produttivi finalizzate alla localizzazione di PMI industriali, artigiane e di servizi, compresa la riqualificazione ambientale delle aree (finanziamenti nell'ambito del PRSE).	Nel 2011 approvata graduatoria del bando 2010 per la riqualificazione ambientale: impegnati 19,6 mln. per il 2011-2013 (17 progetti presentati da Comuni e altri soggetti). Approvato a fine 2011 un nuovo bando per opere di urbanizzazione, viabilità, parcheggi, sistemazione verde, presidi sanitari, collegamenti su rotaia, stazioni di rifornimento, depuratori (destinati 15,7 mln.); pervenute 19 domande. Nel 2010-2011 finanziati 15 progetti per infrastrutture della graduatoria PIUSS (impegno 20 mln., risorse FESR, FAS e regionali).
Attrazione degli investimenti		
	La Regione ha promosso azioni per favorire l'attrattività della Toscana sui mercati internazionali attirando investimenti esteri in settori ad alta tecnologia e in aree dedicate a nuovi insediamenti produttivi. Tra le azioni di maggior rilievo: - la rilevazione di aree ed edifici industriali e direzionali immediatamente disponibili; - l'individuazione delle aree industriali strategiche; - la firma a fine 2011 di un'intesa con Whirlpool Europa e Provincia di Prato per attivare sinergie per rendere competitivo il settore elettrodomestici (progetto High Chest); - il rinnovo nel 2012 del protocollo con la società Cafaggiolo; - la firma di un Protocollo con UPI-ANCI Toscana per lo sviluppo della rete "Invest in Tuscany". Nel 2012 è iniziata la missione in Cina della Regione Toscana per rafforzare le relazioni e favorire gli scambi commerciali.	- pubblicato l'avviso, realizzato data entry, pubblicate (investintuscany.com) 21 proposte di insediamento (altre 9 sono in istruttoria). - approvato (maggio 2012) l'avvio di una ricognizione tecnica su macro aree territoriali per attrarre nuove imprese. - assistenza a potenziali investitori: pervenute 35 richieste, 16 in fase di assistenza pre o post insediamento; approntati 35 dossier informativi mirati di risposta e 9 dossier con proposte di localizzazioni. - avviati o realizzati 4 progetti di nuovi investimenti (2 di società giapponesi della moda e 1 di una società italiana di imballaggi speciali, 1 centro ricerca giapponese) e 6 di mantenimento o espansione. - intervistate 63 multinazionali presenti in Toscana, rilevate criticità e possibili nuovi investimenti (Progetto Aftercare). - realizzati e pubblicati on line la guida periodica di orientamento incentivi e la guida incentivi (focus grandi imprese).
	Linea 5.3.a del POR CreO: attivazione di iniziative mirate di marketing per promuovere le risorse endogene e attrarre gli investimenti	Approvate le linee di indirizzo (destinati per il 2012-3103 3,6 mln.); pubblicato l'avviso per i progetti di iniziativa locale per i Comuni PIUSS (7 domande presentate); definite le modalità di presentazione del progetto di marketing unitario di Toscana Promozione.

1.4. Creazione di lavoro qualificato, riduzione della precarietà e sostegno al reddito

Per quanto riguarda il lavoro la regione si è data l'obiettivo di rafforzare la "buona occupazione" (lavoro qualificato, sviluppo, innovazione e imprese più competitive), intervenendo soprattutto con le risorse FSE e FESR sul settore manifatturiero, sul rafforzamento della presenza industriale esistente, e favorendo l'insediamento di nuovi investimenti.
Le politiche per il lavoro e per la formazione che la Regione ha messo a punto in questi anni sono state ulteriormente rafforzate per fare fronte alla brusca frenata dell'economia e alle sue inevitabili ripercussioni sul mercato del lavoro.
Il perdurare della crisi economica impone alla Regione un forte impegno per difendere il reddito dei lavoratori e l'occupazione. Per questo sono stati messi in campo diversi strumenti, accanto al ruolo che la Regione svolge nelle vertenze aziendali e per i progetti di reindustrializzazione. Dal gennaio 2011 al marzo 2012 l'unità di crisi della Regione ha seguito 63 vertenze, che interessano circa 11.000 lavoratori.
La Regione, inoltre, ha adottato come strategia di governo il principio dell'assunzione di un'ottica di genere in tutte le politiche regionali, e ha sviluppato in questi anni un impegno costante alla promozione delle pari opportunità.

- Piano di indirizzo generale integrato 2006-2010: le politiche di intervento in materia di istruzione, formazione e lavoro sono state attuate attraverso il Piano di indirizzo generale integrato (PIGI), che comprende anche interventi finanziati con il POR CRO FSE 2007-2013.

  Ad aprile 2012 il Consiglio ha approvato il nuovo PIGI 2012-2015, con il quale si confermano gli strumenti già collaudati che hanno dato risultati favorevoli e sono attivate azioni nuove, indirizzate al potenziamento dei sistemi (dell'istruzione, della formazione professionale, dei servizi per il lavoro) in correlazione con i progetti per il rilancio dell'impresa e dei territori. Il nuovo PIGI continua a operare in sintonia con le strategie europee e nazionali, soprattutto con il POR FSE 2007-2013 e con le nuove proposte UE per il FSE 2014-2020. Al 30/9/2012 le risorse impegnate ammontano a 287,1 mln.; di queste, le risorse impegnate per le azioni in materia di lavoro realizzate direttamente dalla Regione (escluse le attività FSE delegate alle Province) ammontano a 60 mln..
- POR CRO FSE 2007-2013: all'interno del PIGI, la più stretta connessione si trova con il POR CRO FSE 2007-2013: le risorse destinate al Programma sono 665 mln.; sul bilancio regionale sono stati impegnati, al 30/9/2012, 542,7 mln.. Gli impegni dei soggetti attuatori al 5/9/2012 ammontano a 440 mln., pagati per oltre 290 mln.. La programmazione finanziaria del POR FSE 2007-2013 è stata interessata da un processo di ristrutturazione, a seguito dell'accordo Stato-Regioni del febbraio 2009 sull'utilizzo di una parte delle risorse per il finanziamento della cassa integrazione straordinaria in deroga: la Toscana ha modificato il Piano finanziario trasferendo 50 mln., sugli Assi I "Adattabilità" e II "Occupabilità", dalla competenza delle Province e dei Circondari alla competenza regionale, mentre 10 mln. sull'Asse IV "Capitale umano" dalla competenza regionale a quella provinciale. A febbraio 2011, per dare continuità agli interventi a sostegno dell'economia colpita dalla crisi economica e per sostenere nuove priorità strategiche è stato deciso di trasferire alla competenza regionale altri 51,5 mln.. Complessivamente al 30/6/2012 i progetti finanziati dal FSE sono stati oltre 39.000, di cui 25.000 conclusi.
- A gennaio 2012 approvata una modifica alla LR 32/2002 in materia di tirocini formativi, che introduce vari tipi di tirocinio (formazione e orientamento, di inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro) destinati a diverse categorie di soggetti, quali inoccupati, in mobilità, in cassa integrazione, in situazioni di svantaggio.
- Ad aprile 2012 approvata la modifica al regolamento della LR 32/2002 in materia di accreditamento dei nidi domiciliari.
- A giugno 2012 approvata la modifica alla LR 32/2002 e al regolamento attuativo in materia di apprendistato, per adeguarsi alle modifiche introdotte dal DLgs 167/2011.

LdI	*Attività realizzate*	*Risultati*
Sostegno all'imprenditoria giovanile e femminile - interventi sono compresi nel PIS Giovani Sì		
	Finanziato lo sviluppo delle nuove imprese di giovani dai 18 ai 40 anni (per le donne e per i soggetti svantaggiati non è previsto limite di età). Nel 2012 per i settori del turismo e del commercio è nato un pacchetto di opportunità offerte da uno specifico bando integrato per "PMI di Giovani" di età compresa fra i 18 anni e i 40 anni.	Dal 2011 le imprese finanziate sono state 447. Impegnati 12,2 mln.. Per il nuovo bando per il settore turismo, commercio e terziario destinati 1,7 mln. (fondi FESR e FAS).
Sostegno ai lavoratori beneficiari di ammortizzatori in deroga		

	Per mitigare gli effetti della crisi economica, la programmazione finanziaria del POR FSE 2007-2013 è stata ristrutturata, a seguito degli accordi Stato-Regioni del 2009 e del 2011 sull'utilizzo di una parte delle risorse per il finanziamento della cassa integrazione straordinaria in deroga. Nel 2011 modificata la convenzione con INPS del 2009.	A settembre 2012 le domande accolte sono state 38.303 per 59.709 lavoratori in larga parte provenienti dal settore manifatturiero. (impegnati, dal 2011, 61 mln., di cui 31 nel 2012).
Interventi a sostegno dei lavoratori atipici		
	Dal 2009, con risorse FSE, finanziato il progetto Prometeo3 - una rete di sportelli a sostegno dei lavoratori atipici per sostegno, informazione e un eventuale passaggio a lavori stabili. E' inoltre previsto un Fondo di garanzia per i prestiti a favore dei lavoratori atipici.	Dall'inizio del progetto attivati 56 sportelli ai quali si sono rivolte oltre 15.000 persone (impegnati 5,4 mln., di cui 2,7 nel 2012). Il fondo, a fine 2011, ha consentito la garanzia per 277 persone. Dal 2009 impegnati 3 mln..
Integrazioni al reddito per i lavoratori che aderiscono ai contratti di solidarietà		
	È un ammortizzatore sociale che permette alle imprese di contenere eventuali esuberi attraverso la riduzione dell'orario di lavoro e della retribuzione; dal 2009 la Regione eroga un'ulteriore integrazione.	A settembre 2012 sono state presentate 207 domande per 9.614 lavoratori (nel 2012 impegnati 3,5 mln.).
Programma "welfare to work" – per le politiche di reimpiego		
	Il programma è stato approvato a ottobre 2010 ed è rivolto ai lavoratori percettori di ammortizzatori sociali, lavoratori privi di sostegni al reddito, soggetti non occupati, in particolare donne, giovani diplomati, giovani laureati, lavoratori a basso reddito, lavoratori di età uguale o superiore a 45 anni.	Nel 2011 ha favorito l'inserimento lavorativo di 742 persone (impegnati 3,6 mln.).
Sostegno ai lavoratori svantaggiati		
	Per l'inclusione nel mercato del lavoro di questi soggetti (tra i quali giovani che hanno abbandonato la scuola, persone inquadrabili nei fenomeni di nuova povertà, donne in difficoltà, soggetti privi di sostegno familiare, disoccupati di lunga durata, lavoratori over 45 con bassa scolarità, ex detenuti) si interviene con lo strumento FSE "Sovvenzione globale per l'inserimento di soggetti svantaggiati".	Dal 2009 finanziati 166 progetti, e 12 voucher, assegnate 7 gare, per un totale di 543 beneficiari coinvolti (impegnati 7,5 mln., di cui 2,2 per il 2012-2013).
	Dal giugno 2012 è operativo l'Avviso per le misure di politica attiva per l'inserimento e reinserimento lavorativo di persone in condizioni di svantaggio nel mercato del lavoro.	Destinati 5,7 mln. per il 2012-2013.
Sostegno all'occupazione		
	Dal 2010 previsti contributi per l'assunzione di alcune categorie di soggetti: donne sopra i 30 anni; giovani laureati e dottori di ricerca (intervento è compreso nel PIS Giovani Sì); lavoratori provenienti dalle liste di mobilità; stabilizzazione di lavoratori da tempo determinato a tempo indeterminato con incrementi in questi ultimi due casi (mobilità e stabilizzazione) per le donne over 45 e gli uomini over 50; soggetti che hanno perso il lavoro a non più di 5 anni dalla pensione.	Dal 2010 a settembre 2012 sono stati utilizzati da circa 4.000 imprese per un totale di oltre 5.600 lavoratori e un ammontare complessivo di contributi pari a oltre 31 mln. di euro.

1.5. Promozione dei percorsi di autonomia dei giovani

Nel 2011, in attuazione delle priorità del nuovo Programma di governo, è stato avviato un progetto integrato di sviluppo rivolto ai giovani, denominato Giovani Sì. Il progetto si propone di coordinare strumenti e politiche, ottimizzando gli interventi.

L'obiettivo è quello di garantire dinamismo ed opportunità ad una generazione "a rischio di affermazione" in termini di sviluppo delle capacità individuali, di qualità e stabilizzazione del lavoro, di emancipazione e partecipazione sociale. Un punto nevralgico per il futuro della Toscana è "ridare un futuro" ai giovani, che non sono soggetti da assistere, bensì una risorsa su cui investire. Le iniziative previste dal progetto comprendono vari filoni di intervento:

- Casa: sostegno al pagamento del canone di locazione e sostegno all'acquisto della prima casa.
- Diritto allo studio e incentivi all'alta formazione: per supportare il diritto allo studio, la formazione, l'apprendimento e la specializzazione, attraverso azioni specifiche che valorizzino il merito e l'impegno dei giovani toscani, sono attivati percorsi di sostegno allo studio (borse di studio e alloggio per studenti universitari, voucher alta formazione, prestiti d'onore e prestiti fiduciari), interventi a sostegno della frequenza a dottorati di ricerca formazione professionale e formazione tecnica superiore.
- Avvicinamento al lavoro e formazione continua: si prevede di incrementare l'accesso al servizio civile, rafforzare lo strumento dei tirocini e stages retribuiti da svolgersi anche presso le strutture della Giunta, incrementare l'assunzione di giovani laureati e dottori di ricerca, attuare maggiori garanzie nei contratti di apprendistato, si prevede inoltre di concedere contributi alle imprese per il rinnovo di contratti a tempo determinato e per la loro trasformazione in tempo indeterminato, finanziare voucher a favore delle madri con bambini di età inferiore a tre anni per permettere l'inserimento nel mondo del lavoro. Si finanziano anche percorsi articolati di alta formazione/lavoro e ricerca/sperimentazione per incoraggiare il trasferimento di competenze e tecnologie tra il modo della ricerca e quello della produzione.
- Sostegno ad attività economiche: gli incentivi previsti sono destinati ai giovani imprenditori, con specifici interventi per le imprese femminili, ai giovani professionisti ai giovani agricoltori, ai lavoratori atipici per aumentare la possibilità di assunzione in pianta stabile.
- Contributi per la mobilità all'estero: sono previste varie azioni in collaborazione con l'Unione Europea tramite la partecipazione della Toscana ai vari programmi di livello comunitario quali, ad esempio, la partecipazione ai progetti di mobilità per intere classi al fine di sviluppare le competenze linguistiche, oltre agli stages all'estero per gli studenti IFTS e progetti di mobilità ai fini professionali.

A marzo 2012 è stata approvata la rimodulazione e l'aggiornamento operativo del progetto; tra le varie modifiche si segnala l'ampliamento di alcune iniziative ad un raggio più ampio di utenti, l'aumento dell'importo minimo concesso ai tirocinanti e l'apertura dei punti giovani Sì territoriali, per i quali è già stato approvato il protocollo d'intesa.
Complessivamente gli impegni assunti superano i 164 mln..

LdI	*Attività realizzate*	*Risultati*
Sostegno al pagamento del canone di locazione		
	È stato emanato il primo bando, chiuso a marzo 2012 (la misura è stata interessata dall'aggiornamento del progetto del marzo 2012 (per quanto riguarda sia il vincolo di residenza in Toscana sia i disabili). A agosto 2012 emanati gli indirizzi e a settembre emesso il secondo bando (la prima scadenza delle domande è il 15 dicembre 2012).	Con il primo bando sostenuti 554 nuclei familiari, complessivamente 706 persone (impegnati 2,9 mln.). Per il secondo bando destinati 15 mln..
Sostegno per la frequenza a dottorati di ricerca internazionali promossi dagli atenei toscani e dagli istituti universitari ad ordinamento speciale localizzati in Toscana (Borse di studio Pegaso)		
	Borse di studio "Pegaso" - L'intervento è partito nel 2011, ed è proseguito nel 2012.	Dal 2011 finanziate 120 borse, di cui 70 nel 2012 (impegnati 7,2 mln., di cui 4,2 nel 2012.
	A giugno 2012 attivata la collaborazione sperimentale con l'Agenzia nazionale per la valutazione del sistema universitario e della ricerca per borse di studio in settori strategici per lo sviluppo regionale	Finanziate 30 borse per 19 corsi di dottorato (impegnati 1,8 mln.).
Assegni di ricerca congiunta		
	Sono finalizzati a finanziarie percorsi di alta formazione di giovani laureati e dottorati attraverso la partecipazione a progetti di ricerca presso università o enti di ricerca pubblici presenti in Toscana	Finanziati 175 progetti presentati da Università e altri Enti per un totale di 200 assegni di ricerca (impegnati 6 mln.).
Voucher per l'alta formazione		
	Hanno l'obiettivo di sostenere lo sviluppo di competenze e specializzazioni nei giovani laureati attraverso percorsi di alta formazione post laurea; i contributi sono finalizzati al rimborso di spese sostenute per partecipare a Master di primo e secondo livello, dottorati di ricerca e specializzazioni. Approvati i bandi 2011 e 2012	Nel 2011 finanziati 775 voucher (impegnati 2,4 mln.). Nel 2012 finanziati 400 voucher (impegnati 1,2 mln.).
Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)		
	per questo argomento si rinvia alla scheda "Innalzamento dello standard dei percorsi formativi"	

Servizio civile		
	Attivati i bandi annuali, con il finanziamento di progetti relativi ai settori: sanità, ambiente, istruzione, cultura, aiuto alla persona, protezione civile, immigrazione, tutela dei consumatori, pari opportunità, commercio equo e solidale, cooperazione internazionale. È stata approvata la modifica della normativa in materia di Servizio civile (L.R. 7/2012) in modo da potenziare e migliorare il servizio.	Nel 2011 sono stati avviati 217 progetti, con il coinvolgimento di 955 giovani. Nel 2012 i progetti avviati sono stati 237, coinvolgendo 566 giovani (impegnati 9 mln. dall'inizio del 2011).
Tirocini retribuiti		
	Finanziati i tirocini dei giovani sia presso aziende sia presso la Giunta regionale. È stata approvata una modifica alla LR 32/2002 per disciplinare meglio la materia; approvati inoltre la "carta dei tirocini", il bando e i protocolli d'intesa con vari Enti.	Dal 2011 avviati 2.905 tirocini (di cui 1.930 nel 2012); di questi, 235 si sono trasformati in assunzione con vari tipi di contratti. Presso la Giunta, dal 2011 sono stati assunti 60 tirocinanti e 12 borsisti (impegnati 4,2 mln.).
Sostegno all'imprenditoria giovanile e femminile		
	per questo argomento si rinvia alla scheda "Creazione di lavoro qualificato, riduzione della precarietà e sostegno al reddito"	
Sostegno ai giovani imprenditori agricoli		
	per questo argomento si rinvia alla scheda "Competitività del sistema agro-forestale"	
Mobilità internazionale dei ricercatori		
	E' stata favorita la partecipazione delle Università, degli organismi di ricerca, dei ricercatori e delle imprese pubbliche e private agli inviti al VII Programma quadro di attività comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione 2007-2013 (FP7), concedendo contributi per la preparazione e presentazione delle proposte, concorrendo a sostenere le spese relative alla elaborazione delle proposte stesse ed alla ricerca dei partner di progetto.	Sono stati finanziati 65 progetti su 4 programmi (impegnati 766 mila euro)
Mobilità internazionale degli studenti		
	Finanziati progetti di mobilità degli studenti, per intere classi, che riguardano lo sviluppo delle competenze linguistiche e della formazione professionale. E' attivo il nuovo bando 2012 con scadenza al 31/10/2012 per la presentazione delle domande.	Dal 2011 finanziati stage per 409 studenti e 45 professori (impegnati 420 mila euro)

1.6. Innalzamento dello standard dei percorsi formativi

Le politiche per il lavoro e per la formazione che la Regione ha messo a punto in questi anni mirano a investire sul capitale umano. L'obiettivo è quello di aumentare le capacità e le competenze dei cittadini, anche dei più svantaggiati. Per questo la Regione garantisce la possibilità di imparare per tutta la vita sviluppando intelligenze, creatività, talento. La crisi che da fine 2008 ha investito anche la Toscana ha ulteriormente rafforzato questa convinzione: solo investendo di più nel capitale umano se ne potrà uscire con un sistema economico più forte e innovativo.
La gestione della maggior parte della attività formative è realizzata dalla Regione attraverso le Province.
Fra le iniziative che la Regione promuove direttamente ci sono i percorsi di Istruzione e formazione professionale (IeFP) che consentono di ottenere qualifiche professionali assolvendo all'obbligo di istruzione fino a sedici anni, i corsi di Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), pensati per i giovani diplomati e una serie di interventi nel campo dell'alta formazione post laurea, che dal 2011 sono stati rafforzati diventando uno dei punti di forza del progetto Giovani Sì.

Questo lo stato di attuazione in sintesi del programma che sostiene la politica:

- Piano di indirizzo generale integrato (PIGI): Le politiche di intervento in materia di istruzione, formazione e lavoro sono state attuate attraverso il Piano di indirizzo generale integrato (PIGI), che comprende anche interventi finanziati con il POR CRO FSE 2007-2013.
  Ad aprile 2012 il Consiglio ha approvato il nuovo PIGI 2012-2015 con il quale si confermano gli strumenti già collaudati che hanno dato risultati favorevoli e attivate azioni nuove, indirizzate al potenziamento dei

sistemi (dell'istruzione, della formazione professionale, dei servizi per il lavoro) in correlazione con i progetti per il rilancio dell'impresa e dei territori. Il nuovo PIGI continua a operare in sintonia con le strategie europee e nazionali, soprattutto con il POR FSE Ob. 2 2007-2013 e con le nuove proposte UE relative al FSE 2014-2020. Le risorse impegnate nel 2012 per le azioni in materia di formazione realizzate direttamente dalla Regione (escluse le attività FSE delegate alle Province) ammontano a 27 mln..

- Nel 2012 approvate alcune modifiche alla LR 32/2002 e al suo regolamento attuativo, tra le quali quelle in materia di tirocini formativi (introdotti vari tipi di tirocinio (formazione e orientamento, di inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro destinati a diverse categorie di soggetti, quali inoccupati, in mobilità, in cassa integrazione, in situazioni di svantaggio); in materia di apprendistato (per adeguarsi alle modifiche introdotte dal d.lgs. 167/2011).

LdI	*Attività realizzate*	*Risultati*
Istruzione e formazione professionale		
	Attuata la riforma del sistema regionale di istruzione e formazione professionale, in linea con la normativa statale. Il percorso formativo prevede esperienze di stage e avvicinamento al lavoro.	Per il 2011-2012 attivati 590 corsi (12 mila allievi iscritti) presso 60 Istituti professionali statali per 22 figure professionali.
	Approvato il Piano dell'offerta regionale dei percorsi di istruzione e formazione professionale per il conseguimento della qualifica triennale realizzati dagli Istituti professionali di Stato per l'anno 2012-2013.	Per il 2012-2013 attivati 837 corsi per oltre 17 mila allievi presso 60 Istituti professionali statali per 22 figure professionali. Impegnati 6,4 mln..
	Firmato un protocollo d'intesa con Uufficio scolastico regionale, UPI Toscana e Unioncamere Toscana per realizzare percorsi di alternanza scuola-lavoro.	Assegnati 1,7 mln. di risorse delegate FSE alle Province.
Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) - intervento compreso nel progetto Giovani Sì		
	E' un canale formativo post-secondario finalizzato a assicurare una formazione tecnico-professionale, con un elevato grado di conoscenze culturali e tecnico-scientifiche. Nel 2012 approvata la graduatoria dei progetti e modificate le linee guida per il 2011-2013.	Per il 2011 sono stati realizzati 21 corsi, per 420 giovani; per il 2012 finanziati 19 progetti per varie figure professionali (destinati 5 mln. per il 2012-2013). Finanziati anche 86 stage all'estero per i corsisti (impegnati 287 mila euro).
Formazione continua		
	Progetti di formazione per la sicurezza sui luoghi di lavoro destinati ai soggetti della prevenzione aziendale.	Nel 2011 finanziati 14 progetti, impegnati 1,5 mln.. I corsi si sono svolti nel 2012 coinvolgendo 669 aziende per un totale di 2220 utenti.
	Progetti di formazione destinati alla diffusione in ambito scolastico della cultura della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.	Nel 2011 finanziati 17 progetti, impegnati 1,5 mln.. I corsi si sono svolti nel 2012 coinvolgendo 17 scuole e circa 6000 utenti (direttori scolastici, docenti e personale ATA).
	Iniziative formative in alcuni settori economici, ritenuti in grado di promuovere lo sviluppo di ambiti innovativi e dinamici dell'economia.	Nel 2011 per 18 progetti impegnati 5,1 mln.. I corsi si sono svolti nel 2012 e finiranno nel primo semestre 2013.
Tirocini formativi		
	per questo argomento si rimanda alla scheda "Promozione dei percorsi di autonomia dei giovani"	
Alta formazione post-laurea		
	per questo argomento si rimanda alla scheda "Promozione dei percorsi di autonomia dei giovani"	

1.7. Sviluppo dei servizi educativi e crescita qualitativa del sistema scolastico

In questo settore la Regione si è impegnata in modo prioritario, tanto che nei servizi educativi per la prima infanzia è oggi ai primi posti a livello nazionale per la qualità e la risposta alle famiglie. Una parte rilevante delle politiche e delle risorse è stata infatti destinata in questi anni alla realizzazione di una rete ampia e qualificata di servizi educativi per l'infanzia in ragione della loro duplice valenza: da un lato la funzione educativa, dall'altro la priorità delle politiche per migliorare le opportunità di occupazione delle donne.

Le priorità strategiche degli interventi previsti e realizzati sono la diffusione dei servizi anche nei territori sprovvisti, nella riduzione delle liste d'attesa nei nidi, da compensare con l'erogazione dei buoni servizio lo sviluppo e il potenziamento di tutti i vari servizi sul territorio e la generalizzazione delle scuole dell'infanzia.

La lotta alla dispersione scolastica e la diffusione dell'istruzione secondaria superiore rappresentano gli assi portanti degli interventi per il diritto allo studio e dello sviluppo della qualità dell'istruzione.
Sono previste varie misure per sostenere il diritto allo studio scolastico: buoni libro e borse di studio per studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado, assegni di studio aggiuntivi per gli studenti del primo biennio della scuola secondaria superiore, borse di studio per gli studenti delle isole minori iscritti a scuole secondarie di secondo grado sul continente, (da quest'anno scolastico sostituiti con un unico incentivo denominato "pacchetto scuola"), contributi per la frequenza delle scuole dell'infanzia paritaria privata e degli enti locali.
Un'attenzione particolare è stata posta al filone di intervento del diritto allo studio universitario, confermando l'impegno per garantire agli studenti migliori condizioni di studio, di soggiorno e di ospitalità. Gli interventi sono molteplici: borse di studio, servizi abitativi, servizi di ristorazione, servizi per studenti lavoratori, supporto alle attività culturali e sportive degli studenti.

Questo lo stato di attuazione in sintesi del programma che sostiene la politica:

- Piano di indirizzo generale integrato (PIGI): Le politiche di intervento in materia di istruzione, formazione e lavoro sono state attuate attraverso il Piano di indirizzo generale integrato (PIGI), che comprende anche interventi finanziati con il POR CRO FSE 2007-2013.
  Ad aprile 2012 il Consiglio ha approvato il nuovo PIGI 2012-2015 con il quale si confermano gli strumenti già collaudati che hanno dato risultati favorevoli e attivate azioni nuove, indirizzate al potenziamento dei sistemi (dell'istruzione, della formazione professionale, dei servizi per il lavoro) in correlazione con i progetti per il rilancio dell'impresa e dei territori. Il nuovo PIGI continua a operare in sintonia con le strategie europee e nazionali, soprattutto con il POR FSE 2007-2013 e con le nuove proposte UE relative al FSE 2014-2020. Le risorse impegnate nel 2012 per le azioni in materia di istruzione realizzate direttamente dalla Regione (escluse le attività FSE delegate alle Province) ammontano a 108,6 mln..
  Nel corso del 2012 approvate alcune modifiche alla LR 32/2002 e al suo regolamento attuativo, tra le quali quella in materia di accreditamento dei nidi domiciliari.

LdI	*Attività realizzate*	*Risultati*
Scuola dell'infanzia - sezioni Pegaso		
	Dal 2009 sottoscritti accordi annuali con l'Ufficio scolastico regionale e l'ANCI Toscana per l'attivazione di sezioni di scuola per l'infanzia la cui mancata attivazione è dovuta alla riduzione delle risorse finanziarie da parte del MIUR.	Nel 2011 sostenute 98 sezioni con l'impegno di 5,2 mln.. Nel 2012 sostenuta l'apertura di 107 sezioni (per circa 3 mila bambini) (impegnati 5,7 mln. dei 6,5 destinati).
Contributi alle scuole dell'infanzia paritarie private e di enti locali		
	Sono concessi annualmente per garantire il soddisfacimento della domanda dell'utenza per rendere effettivo il diritto all'apprendimento e all'istruzione scolastica.	Nel 2012 finanziate 804 sezioni nelle scuole private e 356 sezioni nelle scuole degli Enti locali. (impegnati 3,7 mln.).
Progetti di conciliazione vita familiare-vita lavorativa delle donne (compresi nel progetto Giovani Sì)		
	Gli interventi sono finalizzati all'inserimento dei bambini da 0 a 3 anni presso servizi educativi per la prima infanzia, sia pubblici che privati accreditati e convenzionati con i Comuni.	Per l'anno educativo 2011/2012 impegnati 3,8 mln. (erogati circa 3.000 buoni servizio). Per l'anno educativo 2012/2013 impegnati 4 mln..
Infrastrutture per l'infanzia e edilizia scolastica		
	L'obiettivo è realizzare una rete di edifici sicuri, organicamente distribuiti sul territorio e realizzati in coerenza con la funzione educativa che in essi si esercita. Negli ultimi anni sono stati emessi numerosi bandi finanziati da risorse FAS, FESR e regionali. A marzo 2012 approvato il bando FAS per la realizzazione di infrastrutture per i servizi per la prima infanzia e per la scuola dell'infanzia (0-6). Nel 2012 destinati 9 mln. di fondi regionali al sostegno dei Comuni per gli anni 2012, 2013 e 2014.	Dal 2010 finanziati 85 progetti con impegni per 30,2 mln. (costo complessivo 35,6 mln., risorse FESR e FAS). Con il bando FAS 2012 destinati altri 4,2 mln.. A questi interventi si aggiungono quelli effettuati con risorse regionali, che dal 2009 hanno finanziato 68 progetti con 11,2 mln.. (dei quali 7 progetti e 2,2 mln. nel 2012).
Progetto educativo zonale - PEZ		
	É uno strumento coordinato ed organico riferito all'ambito territoriale di tutta una zona, che integra e razionalizza i precedenti Piani zonali e i Progetti integrati di area; il Progetto integra interventi, risorse e soggetti (istituzionali	Impegnati a favore delle Province 9,7 mln. per il 2012-2013.

	e non) e comprende iniziative per la fasce 0-6 e 6-18 anni.	
Interventi a sostegno dell'integrazione scolastica		
	Nel 2011 firmato un protocollo d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale per l'inclusione degli alunni disabili, per la sperimentazione di azioni di sistema che coinvolgeranno tutte le componenti scolastiche.	Nel 2012 finanziati i progetti di 10 scuole capofila a livello provinciale (impegnato 1 milione).
	A febbraio 2012 approvato il bando per la formazione di dirigenti scolastici, docenti, figure di sistema e operatori delle scuole di ogni ordine e grado sul tema della gestione delle diversità.	Finanziati 3 progetti a livello di area sovraprovinciale (impegnati 1,3 mln.).
Diritto allo studio scolastico		
	A partire dall'anno scolastico 2012-13 è stato messo a punto un unico incentivo economico quantificato in base all'ordine e al grado della scuola, all'anno scolastico di iscrizione e a particolari situazioni logistiche (isole). L' incentivo, che unifica risorse e finalità delle precedenti borse di studio e rimborsi libro, contribuisce alle spese di istruzione (libri, corredo scolastico etc.) di studenti di nuclei familiari con ISEE non superiore a 15 mila euro. Nel 2012 adottati nuovi indirizzi per la programmazione degli interventi per l'a.s. 2012-13.	Nel 2012 erogati in tutta la Toscana circa 60 mila benefici (borse e rimborsi libro). A giugno 2012, impegnate le risorse regionali per l'anno scolastico 2012-13 (3,9 mln.) a favore delle Province. A tali risorse si aggiungono i 3,5 mln. di euro dello Stato per i rimborsi libro.
Diritto allo studio universitario - interventi compresi nel progetto Giovani Sì		
	Il sistema del DSU sostiene la frequenza e il successo formativo di tutti gli studenti universitari, con particolare riferimento agli studenti capaci e meritevoli privi di mezzi. Gli interventi sono sia a carattere selettivo/concorsuale (borse di studio, alloggio, contributo mobilità) che rivolti alla generalità (servizi ristorativi, culturali, sportivi etc.). A luglio 2012 emanati gli indirizzi all'ARDSU per l'erogazione dei servizi.	Nel 2012 (a.a. 2011/12) assegnate 11.157 borse di studio (100% idonei), 4.200 posti alloggio gratuiti e oltre 2.000 contributi affitto; 221 i borsisti che hanno fruito di contributi per soggiorni di studio all'estero; erogati nel 2012 circa 4 milioni di pasti a quasi 90 mila utenti. Nel 2012 trasferiti all'ARDSU 51,5 mln..
	Nel 2012 attivato un progetto rivolto agli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori (TUO), per arginare e ridurre il fenomeno dell'abbandono universitario.	Realizzati work shop e stage full immersion estivi di 300 studenti degli ultimi anni delle superiori presso i 3 atenei e gli istituti universitari a ordinamento speciale della Toscana; impegnati 300 mila euro.

1.8. Competitività del sistema agro-forestale

La politica regionale agricolo-forestale, il cui obiettivo principale è quello di integrarsi con quanto previsto dalla riforma della Politica agricola comunitaria (PAC), si è attuata tramite interventi finalizzati a: sviluppare la competitività delle imprese agricole e i processi di innovazione e di ricerca, il ricambio generazionale, l'accesso al credito e la diversificazione degli investimenti verso le agro-energie; l'integrazione di filiera tra produttori e distributori; rafforzare occupazione e reddito nelle aree rurali; salvaguardare la biodiversità e la tutela del paesaggio; sostenere le produzioni florovivaistiche; tutelare la risorsa forestale e la sua multifunzionalità; migliorare il patrimonio faunistico venatorio, ittico delle acque interne e delle aree marine. Le politiche regionali, in raccordo con la programmazione comunitaria, sono state oggetto di un organico processo di reimpostazione culminato nel 2012 con l'approvazione del Piano regionale agricolo forestale (PRAF) che, in sostituzione del precedente Piano agricolo regionale, comprende la programmazione dei settori agricolo, zootecnico, faunistico-venatorio, forestale e della pesca.

Questo lo stato di attuazione in sintesi dei principali programmi che sostengono la politica:

- Piano regionale agricolo forestale PRAF 2012-2015: Nel 2012 approvato il nuovo Piano regionale agricolo forestale (PRAF) 2012-2015 e il Documento attuativo annuale. Il PRAF comprende la programmazione del settore agricolo, zootecnico, faunistico-venatorio, forestale e della pesca. Sono stati individuati 19 obiettivi specifici per attuare i 3 obiettivi generali che sono: Miglioramento della competitività del sistema agricolo forestale, agroalimentare e del settore ittico mediante l'ammodernamento, l'innovazione e le

politiche per le filiere e le infrastrutture; Valorizzazione degli usi sostenibili del territorio rurale e la conservazione della biodiversità agraria e forestale; Valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale. A fine luglio 2012 risultano impegnati a favore di ARTEA 35,3 mln.; ARTEA è stata inoltre autorizzata a utilizzare 14 mln. già in suo possesso di cui: 1,4 quali avanzi PAR; 6,1 quali avanzi PAR per interventi vincolati (risorse statali) e 6,5 del precedente Piano Zootecnico Regionale (PZR). Tra gli impegni: 1,4 mln. per innovazione e trasferimento nel settore agroforestale; 2,2 mln. per aumento della competitività degli allevamenti; 1 milione per interventi di agricoltura sociale; 4,3 mln. per interventi di programmazione faunistico-venatoria; 7,4 mln. per interventi pubblici forestali; 6,9 mln. per cura e gestione del patrimonio agricolo forestale; 4,7 mln. per prevenzione e lotta agli incendi boschivi, 1,6 mln. per la pesca e itticoltura; 1,2 mln. per interventi di miglioramento ambientale.

- Piano di sviluppo rurale 2007-2013 (PSR) - Prevede risorse pubbliche per 876 mln.; trasferite ad ARTEA le quote delle risorse regionali di cofinanziamento (impegnati 39,9 mln.); 600 mln. le risorse impegnate al 4/9/2012; la spesa pubblica sostenuta ammonta a 386 mln. (di cui 78,6 nel 2012).
- Politica agricola comunitaria (FEAGA): per la campagna 2011 del primo pilastro della PAC sono stati erogati in Toscana 202 mln., 14 mln. in più rispetto all'anno precedente grazie ad una maggiore efficienza del sistema dei pagamenti; tra questi, 29 mln. per interventi per regolarizzare i mercati agricoli (OCM), risorse in gran destinate al settore vitivinicolo e 20 mln. per la riconversione e ristrutturazione dei vigneti.
- Fondo europeo pesca (FEP) 2007-2013 finanzia interventi strutturali in favore della pesca professionale e acquicoltura; le risorse pubbliche ammontano a 12,4 mln., oltre a 10,7 mln. di privati. A novembre 2011 approvato il Documento di attuazione annuale del FEP.
- Servizio fitosanitario: Approvata la LR 25/2012 di modifica della LR 64/2011 sulla disciplina del servizio fitosanitario regionale, allo scopo di gestire in modo più uniforme le procedure di autorizzazione fitosanitaria e registro produttori, che transiteranno tutte dal sistema informativo di ARTEA.

LdI	*Attività realizzate*	*Risultati*
Ristrutturazione e riconversione vigneti (OCM vitivinicola)		
	Aiuti a interventi per aumentare la qualità dei vigneti: riconversione varietà; ricollocazione impianto su una superficie diversa; miglioramento tecniche di gestione.	Campagna 2011/2012: erogati 20 mln. per finanziare 784 aziende. Campagna 2012/2013: destinate risorse regionali aggiuntive per 400 mila euro.
Pacchetto Giovani agricoltori		
	Incentivi integrati per i giovani agricoltori per favorire il ricambio generazionale e consentire ai giovani di accedere contemporaneamente a più misure del PSR, ampliando le possibilità di investimento; ciò si traduce in un premio di "primo insediamento" a fondo perduto (dai 20 ai 40 mila euro a seconda degli investimenti previsti), che si aggiunge ai contributi sulle spese effettuate (dal 20% al 60% degli investimenti ammessi). L'intervento fa parte anche del Progetto Giovani Sì.	Destinati dalla Regione 50 mln.: Bando 2011: 877 nuove imprese costituite. Bando 2012: 634 domande pervenute (richiesti 71 mln. per oltre 112 di investimenti); un terzo delle domande è di giovani tra i 18 e i 25 anni. A ottobre prorogata la validità della graduatoria per consentire il trasferimento di risorse aggiuntive destinate a finanziare tutte le richieste pervenute.
Progetti integrati di filiera (PIF)		
	E' una modalità di intervento innovativa (prevista dal PSR 2007-2013 e dal PIS "Filiere corte e agroindustria") fondata su una progettazione integrata dove la produzione agricola, la trasformazione e la commercializzazione si aggregano per favorire i processi di riorganizzazione e consolidamento delle principali filiere agroindustriali regionali.	Bando 2011: presentati 21 progetti (richiesti contributi per 33 mln. e 74 mln. di investimenti); con i 25 mln. della Regione finanziati 15 progetti, cui hanno aderito 270 partecipanti diretti e 980 indiretti; superficie interessata 17 mila ettari, coinvolti 1.536 occupati. Bando 2012: presentati 42 progetti per 127 mln. di investimenti e 56 di contributi richiesti; le risorse ad oggi disponibili (30 mln.) potranno finanziare oltre la metà dei progetti.
PIS Filiere corte e agroindustria		

LdI	*Attività realizzate*	*Risultati*
	Avviata l'elaborazione del PIS per la parte riguardante il sostegno allo sviluppo del Polo, per supportare imprese e consorzi della filiera agroindustriale nello sviluppo di progetti di innovazione, accesso ai servizi avanzati, internazionalizzazione, collegamento con il mondo della ricerca, miglioramento della competitività nel settore.	Nel 2012 costituito un gruppo di lavoro per un progetto di sostegno allo sviluppo di un Polo per l'industria e la trasformazione agroalimentare, da attivarsi all'interno dell'Azienda di Alberese.
Progetto Filiera corta - Rete regionale valorizzazione prodotti agricoli toscani		
	Progetto finanziato dal PAR 2011 e dal PRAF 2012, con risorse destinate a progetti dei Comuni per realizzare, tramite i mercati locali degli agricoltori, il coordinamento dell'offerta di prodotti.	A ottobre 2012 assegnazione definitiva delle risorse (925 mila euro) per finanziare le domande di 31 Comuni relative alle seguenti azioni: "Mercato dei produttori", 6 domande; "Spacci" , 13 domande; 12 per"Progetti speciali".
Diversificazione attività agricole		
	Agricoltura sociale (compresa anche nel Progetto Giovani Sì): approvato il bando per finanziare progetti per migliorare le capacità di persone disabili o svantaggiate tramite esperienze in attività rurali.	La misura stanzia 1 mln. di euro (già trasferito ad ARTEA).
Promozione economica		
	Programma annuale di promozione economica attuato tramite Toscana Promozione	Per il 2012 destinati 1,7 mln. per il settore agroalimentare.
Prevenzione e lotta incendi boschivi		
	Nell'ambito del programma di cooperazione internazionale Interreg IVC, la Regione partecipa al progetto Europe Forest Fire Network (Eufofinet) per confrontarsi con altri paesi nella prevenzione e lotta agli incendi boschivi.	La Regione destina ogni anno 12 mln. alla lotta agli incendi. A ottobre 2012 si è tenuto a Firenze il meeting europeo Eufofinet-Interreg IVC.
Azioni di difesa e miglioramento ambientale e lotta ai cambiamenti climatici		
	Rientrano in queste azioni gli interventi di miglioramento dei boschi e la difesa antincendio, le opere di difesa del suolo in ambienti montani e forestali, le opere di immagazzinamento e adduzione dell'acqua per contrastare la siccità, la difesa fitosanitaria.	Il PRAF 2012 ha destinato 1,2 mln. all'Azione specifica di miglioramento ambientale.

1.9. Promozione di un'offerta turistico-commerciale di eccellenza

Le politiche regionali sono orientate a sviluppare, con un approccio fortemente integrato, il complesso del sistema terziario puntando ad una maggiore qualificazione dell'offerta turistica e distributiva. La nuova programmazione si indirizza, tra l'altro, verso interventi infrastrutturali funzionali allo sviluppo sostenibile e competitivo del turismo e del commercio con un approccio intersettoriale, prevedendo investimenti pubblici finalizzati alla qualificazione delle strutture per la valorizzazione dell'offerta turistica, commerciale e culturale in coerenza con modelli gestionali innovativi e con la creazione di attrazioni tematiche.

- PRSE 2012-2015: gli interventi per la promozione dell'offerta turistico-commerciale sono finanziati dal 2012 con il nuovo PRSE (anche attraverso l'utilizzo di risorse FESR e FAS) sia attraverso l'Asse III specificamente dedicato (per il quale sono stati impegnati al 30/9/2012 19 mln.), sia - dato il carattere trasversale degli interventi - tramite gli aiuti alle imprese degli altri Assi (per i dati sull'avanzamento complessivo del Piano si rinvia alla scheda "Sostegno alle PMI").
- LR 38/2012: la modifica alla LR 35/2000 sulle attività produttive introduce disposizioni per favorire la competitività del sistema, con particolare riferimento alle PMI del comparto turistico-commerciale.
- Normativa in materia di esercizi commerciali: la legge finanziaria regionale 2012 ha confermato che orari e aperture festive degli esercizi sono di competenza comunale. Approvata inoltre la LR 63/2011, di modifica del Testo unico sul commercio sulla disciplina degli outlet e la regolarità contributiva nel settore del commercio su aree pubbliche. Nel 2012, nell'ambito del processo di liberalizzazione della distribuzione dei carburanti, approvato lo schema di un'intesa con la grande distribuzione. Approvata inoltre la ripartizione della superficie di vendita autorizzabile per grandi strutture (SVAG). A settembre approvata la LR 52/2012 che modifica il Codice del commercio per adeguarlo ai principi di concorrenza, libertà di stabilimento e libera prestazione di servizi contenuti nella recente normativa statale. Oltre a norme che

riguardano la pianificazione territoriale del settore commerciale viene introdotta, tra l'altro, la "Segnalazione certificata di inizio attività" anche per le medie e grandi strutture di vendita che presentino i necessari requisiti e viene sottolineato il ruolo centrale dello "Sportello unico per le attività produttive".

- Regolamento rete escursionistica: la Giunta a ottobre 2012 ha approvato una proposta di modifica al regolamento finalizzata ad agevolare la fruizione della rete escursionistica della Toscana (RET).
- Riduzione prezzo carburanti: Al fine di coinvolgere le società petrolifere nel processo di riduzione del prezzo del carburante per autotrazione, iniziato con l'abolizione (LR 49/2012) dell'imposta regionale sulla benzina istituita dopo l'alluvione in Lunigiana, a ottobre è stato approvato un Protocollo d'intesa con ENI.
- Testo unico turismo: a ottobre 2010 la Giunta ha approvato una proposta di legge di modifica della LR 42/2000 in relazione alle prestazioni temporanee dei maestri di sci stranieri. ??

LdI	*Attività realizzate*	*Risultati*
Riorganizzazione del sistema di promozione turistica		
	Nell'ambito della revisione della spesa pubblica regionale le attività di informazione turistica e di accoglienza sono state affidate alle Province; le attività di promozione turistica sono affidate esclusivamente alla Regione, che le svolge tramite Toscana Promozione.	Soppresse 13 APT, con un risparmio di 9 mln.. Istituita nel 2011 una cabina di regia per il raccordo con il sistema camerale e Toscana Promozione per elaborare un Piano di promozione.
Innovazione nell'offerta di servizi turistici: Via Francigena e Progetti di eccellenza		
	A integrazione degli interventi attuati con il Master Plan della Via Francigena, avviata a fine 2011 una nuova fase con l'approvazione del Piano operativo Via Francigena 2012-2014 che finanzia (risorse FAS) progetti degli Enti locali per completare le infrastrutture con nuovi interventi per il miglioramento del percorso, il recupero e la ristrutturazione di immobili per i pellegrini, la realizzazione di punti d'informazione e servizi d'assistenza, lo sviluppo di nuove tecnologie di informazione e comunicazione funzionali alla sua fruibilità.	Prima fase: ad aprile 2012 impegnati 5,1 mln. (33 progetti) per completare la messa in sicurezza del tratto toscano della Via. A giugno 2012 sottoscritto un Accordo di programma con gli EELL attuatori degli interventi. Seconda fase: pubblicato un bando e destinati 5,9 mln. per completare le infrastrutture e recuperare gli immobili destinati all'ospitalità dei pellegrini. Entro dicembre 2012 saranno assegnati i finanziamenti ai progetti della seconda fase e sarà sottoscritto un Accordo di programma con i beneficiari dei contributi.
	La Regione finanzia alcuni Progetti di eccellenza approvati nell'ambito dell'intesa con il Ministero del turismo: La Toscana della Via Francigena; Turismo.in(novazione) Toscana.it, per un aumento della conoscenza digitalizzata fruibile con i diversi dispositivi ICT; MICE in Italia, per la creazione di un sistema integrato di offerta turistica; In Etruria, per individuare nuove offerte turistiche collegate alle testimonianze della civiltà etrusca.	A fine 2011 approvati 4 progetti (costo totale 8 mln., 807 mila euro la quota regionale per il 2011-2013). Sottoscritti gli Accordi di programma con il governo, che successivamente ha impegnato le risorse di propria competenza; è in corso di erogazione la prima tranche di finanziamenti.
Osservatori turistici di destinazione		
	Nell'ambito del progetto Toscana turistica sostenibile e competitiva, costituita nel 2011 la rete degli Osservatori turistici di destinazione, nel quadro della promozione di interventi per la gestione delle attività turistiche secondo un approccio sostenibile e competitivo e secondo il modello della Rete delle regioni europee per un turismo sostenibile e competitivo (NECSTouR), di cui la Toscana ha la presidenza.	Nel 2010-2011 impegnati 2 mln. a favore delle Province, UPI e 30 Comuni. Nel 2012 destinati 500 mila euro per la messa in rete degli Osservatori e pubblicato l'avviso per la manifestazione di interesse dei Comuni attraverso una piattaforma telematica dedicata.
Turismo sostenibile		

LdI	*Attività realizzate*	*Risultati*
	Finanziati progetti di innovazione promossi dalle imprese del settore (turismo balneare, enogastronomico, culturale, naturalistico e sportivo, montano, termale, congressuale); le aggregazioni di imprese possono presentare piani di investimento per il potenziamento dei trasporti o per migliorare la qualità della vita di residenti e lavoratori, ma anche per conservare il patrimonio culturale e ambientale.	Impegnato 1 mln. di risorse FESR;, al maggio 2012 pervenute 11 domande.
Investimenti delle imprese del commercio e turismo		
	Attivati interventi per consolidare lo sviluppo qualificato delle imprese turistiche e commerciali con agevolazioni a investimenti per migliorare, ammodernare e adeguare le strutture produttive (beneficiarie le PMI che esercitano attività commerciali, turistico-ricettive o relative a strutture complementari al turismo).	Impegnati 7,9 mln. nel 2011: 5,7 per il commercio (96 beneficiari), 4,2 per il turismo (41 progetti). Impegnati 2,9 mln. nel 2012: 2 per 13 progetti aree sciistiche, 932 mila euro per il commercio (19 progetti).
Infrastrutture per il turismo e il commercio		
	Finanziati interventi per promuovere il miglioramento della qualità urbana e territoriale e del livello di accoglienza dell'offerta, oltre che dei servizi per turisti e consumatori, con la realizzazione di infrastrutture per il commercio e turismo (anche nelle aree svantaggiate montane).	Nel 2010-2011 finanziati 46 progetti per infrastrutture di cui alla graduatoria PIUSS (impegno di 45,3 mln.). Approvato a fine 2011 l'avviso per una nuova raccolta progettuale (destinati 17,2 mln., di cui 2,5 per le zone alluvionate della Lunigiana e dell'Elba): è in corso di definizione la graduatoria.
	Finanziati (risorse FESR) interventi a favore delle infrastrutture pubbliche del turismo nelle aree sciistiche.	Impegnati 5 mln. per il 2011-2013 (1 mln. nel 2012) per 6 progetti (Pistoiese, Garfagnana, e Amiata-Val d'Orcia).
Centri commerciali naturali		
	Tramite appositi bandi la Regione assegna cofinanziamenti per le attività dei Centri commerciali naturali e delle reti ed empori polifunzionali.	Approvato a fine 2011 il bando per i Centri commerciali naturali: presentate 26 domande, di cui 25 finanziate con 636 mila euro.
Acquisizione di servizi qualificati		
	La Regione concede aiuti diretti alle imprese turistiche e commerciali a sostegno di progetti per l'acquisizione di servizi avanzati e qualificati (risorse FESR).	A fine 2011 ammessi a finanziamento 187 progetti (contributo 1,3 mln. per un investimento di 2,6 mln.); a febbraio 2012 finanziate ulteriori 22 domande (contributo 169 mila euro); a marzo approvato il nuovo bando 2012, che destina 54 mila euro.
Innovazione delle PMI commerciali		
	Per promuovere l'innovazione di processo ed organizzativa delle imprese del turismo e commercio sono attivati interventi nell'ambito del PRSE (risorse FESR).	A fine 2011 finanziati 91 progetti di imprese turistiche e commerciali per 4,2 mln. (investimento 10,6 mln.). A marzo 2012 approvato il nuovo bando e destinati 200 mila euro. A maggio 2012 impegnati 2,5 mln. per finanziare 18 emittenti televisive a sostegno del passaggio al digitale terrestre.
Innovazione settore terziario e servizi (turismo, commercio e servizi connessi)		
	Attivata la linea di intervento FESR per contributi allo sviluppo qualitativo delle sale cinematografiche, attraverso agevolazioni agli investimenti per la realizzazione, il miglioramento e l'adeguamento delle strutture.	A marzo 2012 approvato il bando per la presentazione delle domande; destinato 1 mln..
Vetrina Toscana		

LdI	*Attività realizzate*	*Risultati*
	Vetrina Toscana (nata nel 2008) è una rete di esercizi commerciali che hanno sottoscritto un preciso impegno sul tema della qualità.	Ad oggi Vetrina Toscana aggrega 752 ristoranti e 268 negozi. Nel 2012 approvata una convenzione con il sistema camerale dando attuazione sperimentale al PIS per le microimprese e al PIS per la filiera agroalimentare.
Strade del vino, dell'olio e dei sapori		
	La Regione sostiene la realizzazione e la valorizzazione di questi percorsi e itinerari, che favoriscono la promozione turistica integrata di bellezze naturali, sapori del luogo e beni culturali.	22 Strade che aggregano 2.870 soggetti (imprese agricole, produttori, ristoratori, strutture ricettive); 17 consorzi dei prodotti; 14 consorzi del vino; 248 i musei pubblici collegati.
Bando Giovani Sì		
	Nell'ambito del Progetto Giovani Sì, approvato (luglio 2012) un bando integrato turismo e commercio per aiutare i giovani under 40 ad avviare imprese (risorse FESR e FAS).	Destinati 1,7 mln. (1,3 per aiuti alle PMI) e 400 mila per investimenti in materia di ricerca e sviluppo.
Bando ricerca e sperimentazione per le imprese del turismo		
	Nell'ambito della linea POR Creo 1.5.d è stato emesso un bando per il finanziamento di attività di ricerca e sperimentazione in ambito turistico.	Destinato 1 mln. per le imprese associate. Hanno presentato domanda 11 aggregazioni, che raggruppano oltre 100 imprese; in corso di redazione la graduatoria.

1.10. Valorizzazione e qualificazione dell'offerta e del patrimonio culturale

In questi anni la Regione ha assicurato un consistente finanziamento nel settore della cultura, anche in un periodo in cui si sono avuti forti tagli delle risorse statali. ad oggi la toscana può contare oltre 600 musei, con i loro 20 milioni di visitatori, 1.000 biblioteche, 250 teatri funzionanti, 48 grandi istituzioni culturali, 3 Università e una miriade di associazioni; sono stati censiti oltre 20 mila beni culturali e 8 mila aree e immobili sottoposti a vincolo.

Nella prima parte del 2012 è proseguita l'attuazione del Piano della cultura 2008-2010 (prorogato). A luglio 2012, approvato dal Consiglio il nuovo Piano della cultura 2012-2015, che prevede tre grandi obiettivi: fruizione del patrimonio e dei servizi culturali (qualificazione dell'offerta museale, servizi bibliotecari di qualità, sviluppo della conoscenza e catalogazione del patrimonio documentario toscano, sostegno a Enti e Fondazioni costituenti il sistema dello spettacolo); promozione e qualificazione dell'offerta culturale (valorizzazione dei musei ai fini dello sviluppo locale e del turismo, promozione di attività di formazione musicale, consolidamento del sistema regionale per l'Arte contemporanea); conservazione e valorizzazione beni e attività culturali (conservazione del patrimonio culturale, sviluppo della sua conoscenza, valorizzazione). Le risorse previste dal Piano per il 2012-2015 ammontano a oltre 170 mln., di cui quasi la metà per investimenti; le risorse impegnate ammontano a 59,2 mln. (36,9 per investimenti): 19,3 nel settore spettacolo, 2 nel settore biblioteche e archivi, 2,2 per i musei, e 1,9 per la cultura contemporanea.

LdI	*Attività realizzate*	*Risultati*
Spettacolo		
	Approvata l'intesa con Comune, Provincia di Firenze e Fondazione Maggio musicale fiorentino per lo sviluppo e la valorizzazione di quest'ultima, con la presentazione di un piano di riorganizzazione pluriennale idoneo a risanare il debito accumulato.	L'impegno consiste sia nell'aumento per il 2012-2014 del contributo annuale, sia nell'attivare iniziative nei confronti di Governo e Parlamento per garantire adeguate forme di finanziamento delle Fondazioni lirico sinfoniche italiane.
	Prosegue e raddoppia nel 2012 Dotline, il progetto regionale di promozione della danza contemporanea, che prevede un percorso programmatico e un itinerario artistico che unisce luoghi e residenze, compagnie e protagonisti, in un'ottica di incontro e di ospitalità.	Individuati 8 centri di eccellenza quali punti di riferimento e spazi di lavoro raccolti sotto la sigla DaTo/Danza in Toscana. Oltre 100 gli eventi da novembre 2011 a marzo 2012; altri 80 da ottobre a dicembre 2012.

LdI	*Attività realizzate*	*Risultati*
	Avviata la realizzazione dei progetti individuati dal nuovo Piano per la cultura 2012-2015 per il sistema regionale dello spettacolo dal vivo: Fondazioni regionali, attività teatrali di danza e di musica e intervento di sostegno delle attività del Festival pucciniano	Le risorse attivate ammontano a 1,8 mln. per le attività teatrali, di danza e musica, a 2 mln. (quasi tutti impegnati) per le fondazioni regionali e a 150 mila euro per il Festival pucciniano.
	Nell'ambito del riassetto del sistema teatrale toscano, approvati alcuni progetti sulle residenze teatrali e la danza.	Nel 2012 finanziati 45 progetti con 1,2 mln. di risorse impegnate.
	Nell'ambito del progetto la Toscana dei Festival, approvato il finanziamento dei festival cinematografici toscani di rilievo nazionale	Nel 2012 finanziati 35 progetti con 1,3 mln. di risorse impegnate.
Biblioteche e archivi		
	Promossi i programmi realizzati in materia di biblioteche e archivi "La Toscana del Libro" per la valorizzazione dei festival librari toscani, e la campagna di comunicazione sulle biblioteche toscane "In biblioteca perché c'é il futuro della tua storia", che si svolge in ottobre.	Sostenute 2 iniziative di promozione della lettura rivolte ai ragazzi: Liberfest (Rete fiorentina SDIAF) e Alla scoperta dei giovani lettori (Biblioteca di Sesto Fiorentino) e il coordinamento dei festival librari toscani, a cura della Provincia di Pisa. Nel 2011-2012 organizzati quasi 600 eventi per il mese di ottobre, dedicato alle biblioteche toscane.
	Approvato nel 2012 il PIR Garantire il diritto di tutti all'informazione: biblioteche e archivi.	Nel 2012 finanziati progetti di iniziativa regionale per 2 mln. e 12 progetti locali delle reti documentarie toscane per 1,2 mln.. Per la conservazione e valorizzazione del patrimonio storico, sviluppati i progetti banca dati Codex sui manoscritti medievali, AST-archivi storici toscani e Archivi di personalità-Censimento dei fondi toscani tra Otto e Novecento.
	E' proseguito il progetto Leggere per non dimenticare, che prevede occasioni di incontro con grandi personaggi attraverso narrativa, filosofia, linguistica, psicoanalisi, architettura, saggistica.	Il progetto prevede 46 occasioni di incontro fra ottobre 2012 e maggio 2013.
Musei		
	Sottoscritto il protocollo d'intesa per la valorizzazione del Museo di storia naturale dell'Università degli studi di Firenze e per la realizzazione di un progetto pilota per la valorizzazione delle collezioni scolastiche.	Avviate le attività per la sua attuazione.
	Realizzate le iniziative "Amico museo" 2012, (con visite guidate, conferenze, laboratori e animazioni, svoltasi a maggio 2012) "Notti dell'Archeologia" e "Luoghi insoliti" 2012 (la Regione collabora con il FAI di Firenze per organizzare aperture straordinarie per tre palazzi storici fiorentini da visitare gratuitamente).	Nel 2012 hanno partecipato ad "Amico museo" 228 musei toscani, con 364 eventi; 110 musei, per 215 eventi, alle "Notti dell'archeologia".
	Si è chiuso il bando ed è stata approvata la graduatoria delle domande per il riconoscimento della qualifica di museo o ecomuseo di rilevanza regionale. Riaperti i termini ordinari.	Su 64 domande presentate, ne sono state accolte 28.
	Proseguita l'attuazione del progetto Musei di qualità al servizio dei cittadini e delle cittadine toscani.	19 progetti approvati per 1,2 mln. di risorse impegnate
	Approvato un intervento di valorizzazione del complesso museale di Santa Maria della Scala di Siena	Attivate risorse per 400 mila euro
Cultura contemporanea		

LdI	*Attività realizzate*	*Risultati*
	Le risorse sono in larga parte destinate al proseguimento del sostegno delle convenzioni con il Museo Pecci di Prato quale struttura centrale dell'area metropolitana nell'ambito del progetto d'iniziativa regionale. Realizzato un bando per ideazione, progettazione e realizzazione "Toscanaincontemporanea 2012", per la promozione e divulgazione dell'arte contemporanea.	Ammesse a finanziamento 18 domande su 25 presentate; impegnati 400 mila euro.
Investimenti per i beni culturali		
	Nel 2012 è proseguita l'attuazione dei programmi di investimento nei beni culturali, finanziati col POR CReO FESR, FAS e risorse regionali. In tale ambito si segnala il protocollo d'intesa con MIBAC e Consulta delle fondazioni bancarie che individua 6 progetti di investimento per i quali sono stati sottoscritti tre Accordi di programma per un contributo pubblico di 9 mln. e un investimento di 16.	Impegnati complessivamente 141 mln., di cui 55 mln. del FAS e 52 mln. del POR CReO FESR, per finanziare 143 progetti, e 34 mln. di euro di risorse regionali per finanziare 136 progetti.
	Avviata la fase conclusiva per la realizzazione del nuovo Parco della musica di Firenze, iniziata con la stipula nel 2010 dell'Accordo di programma per il primo stralcio di lavori; il costo complessivo ammonta a 237 mln. quello del primo stralcio lavori a 157 mln.. Finanziamento regionale di 40 mln. (34,2 mln. del FAS).	A fine 2011, conclusa la prima fase dei lavori con l'inaugurazione del Parco, nell'ambito delle attività per celebrare i 150 anni dell'unità d'Italia; in seguito l'edificio è stato chiuso per consentire di terminare l'opera.
	Firmato un protocollo di intesa col Comune di Firenze per la realizzazione di alcuni interventi strategici, tra cui lo stralcio del secondo lotto del Teatro dell'Opera di Firenze (importo di 46 mln.).	La Regione si impegna a mettere a disposizione ri per 21 mln., il Comune di Firenze 10 mln.; entrambi si impegnano a richiedere al Governo di identificare le restanti risorse.

2. SOSTENIBILITÀ, QUALITÀ DEL TERRITORIO E INFRASTRUTTURAZIONE

2.1. Adattamento e contrasto ai cambiamenti climatici e sostegno alla diffusione della green economy

La frequenza sempre maggiore di eventi atmosferici anche estremi (piogge, inondazioni, caldo e siccità) ha un forte impatto sui territori; per affrontare le alluvioni e le calamità naturali la Regione programma interventi, soprattutto preventivi, per la difesa del suolo e la riduzione del rischio idrogeologico, il recupero e riequilibrio del litorale, la tutela la qualità delle acque interne e costiere, e promuove un uso sostenibile della risorsa idrica.

La Toscana è impegnata inoltre a razionalizzare i consumi energetici e promuovere un corretto utilizzo delle risorse idriche per evitare il fenomeno della subsidenza nella Piana di Lucca e completare le infrastrutture esistenti per la depurazione delle acque.

- A ottobre 2012 è stato approvato dalla Giunta il Libro bianco sui cambiamenti climatici in Toscana quale strumento attuativo del PIS Sostenibilità e sicurezza del territorio, che offre una ricognizione esaustiva del quadro conoscitivo sui cambiamenti climatici, a supporto delle azioni di adattamento e contrasto verso tali fenomeni; sono inoltre individuati gli interventi strategici nei settori delle risorse idriche, del rischio idrogeologico, delle politiche agricole e forestali, dell'energia.
- È in corso di stesura il nuovo Piano ambientale ed energetico regionale (PAER), in cui confluiscono il PRAA, il programma regionale delle aree protette, il PIER e la programmazione per la tutela della biodiversità; a ottobre 2012 la proposta di piano è stata pubblicata sul sito web della Regione 2012 e sarà aperta ad una pubblica fase di consultazione che si concluderà entro dicembre. In attuazione del PRAA 2007-2010 impegnati complessivamente 628,5 mln. (28,3 nel corso del 2012).
- La LR 69/2011 ha ridisegnato il sistema della governance dei servizi pubblici istituendo l'Autorità idrica toscana e tre Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, prevedendo inoltre un Piano di interventi strategici (allegato al PAER) che assicuri l'approvvigionamento idrico regionale.
- La LR 21/2012 "Disposizioni urgenti in materia di difesa dal rischio idraulico e tutela dei corsi d'acqua", vieta nuove edificazioni, la realizzazione di manufatti di qualsiasi natura o trasformazioni morfologiche in

aree pericolose, nuovi tombamenti dei corsi d'acqua e disciplina gli interventi ammessi.

- La LR 24/2012, "Norme per la gestione delle crisi idriche ed idropotabili" prevede procedure accelerate per gli interventi e le misure del piano di emergenza (e l'eventuale esercizio di poteri sostitutivi).
- La LR 33/2012 consente a FIDI di prestare garanzie finanziarie alle società di gestione del servizio idrico integrato per opere e interventi infrastrutturali; il provvedimento consentirà l'aumento di capitale di 20 mln. e la modifica dello statuto.
- La LR 35/2012 ha stabilito una disciplina semplificata per l'attribuzione dei finanziamenti regionali per gli interventi di manutenzione straordinaria prioritari di difesa del suolo.

La Regione inoltre promuove la razionalizzazione e la riduzione dei consumi energetici, lo sviluppo delle energie rinnovabili, il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e dei processi produttivi, la riduzione delle emissioni di gas climalteranti, per favorire un modello industriale basato sulla "green economy" promuovendo le filiere produttive (ecoedilizia, fotovoltaico di nuova generazione, micro-turbine), ma anche la nascita di un network di ricerca regionale in materia (università, centri di ricerca, poli di innovazione).

La Regione ha finanziato interventi per realizzare impianti di produzione di energia alimentati da fonti rinnovabili e per l'efficienza energetica, l'installazione di impianti solari termici per produrre acqua calda sanitaria nelle abitazioni, e programmi rivolti ai Comuni per incentivare l'ecoefficienza energetica e la produzione e l'uso di energia da fonti rinnovabili (dal 2008 impegnati oltre 54 mln.).

Sono in corso anche azioni per assicurare l'approvvigionamento energetico sostenendo la realizzazione del terminale offshore per la rigassificazione di GNL al largo della costa tra Pisa e Livorno e del metanodotto Galsi (fino a Piombino) per favorire l'uso di gas metano, più ecosostenibile del petrolio.

Un altro filone di intervento per sviluppare la green economy consiste nella trasformazione dei rifiuti in risorse promuovendo il mercato delle materie riciclate. La LR 37/2012 promuove la sostenibilità ambientale dei consumi della PA: per ottenere gli incentivi regionali i bandi degli enti locali, su lavori forniture e servizi in tipologie suscettibili di acquisti verdi, devono prevedere una percentuale di acquisti verdi almeno del 35%.

LdI	*Attività realizzate*	*Risultati*
Gestione della crisi idrica e idropotabile		
	Definite le azioni urgenti per gestire l'invaso di Montedoglio; autorizzato fino al 31/3/2014 l'utilizzo per scopo idropotabile delle acque dei corsi superficiali con caratteristiche qualitative inferiori agli standard minimi.	
	Approvato a luglio 2012 il primo stralcio del Piano straordinario di emergenza da 113,8 mln.; 27,8 per 181 interventi urgenti da realizzare entro il 2012 e 86 mln. per 146 interventi da realizzare entro il 2014.	Iniziato o in fase avanzata circa il 60% delle opere urgenti (20% concluse); completati 36 interventi: 17 per ridurre perdite di rete, 4 per l'interconnessione di schemi idrici, 15 nuovi pozzi con i collegamenti alle reti distribuzione.
	Avviati da maggio 2012 un piano di comunicazione e informazione e monitoraggi continui sullo stato dei lavori e delle ordinanze dei Sindaci per il risparmio idrico e il corretto uso dell'acqua.	Realizzati un opuscolo informativo, una pagina internet, un bollettino settimanale sullo stato di crisi, e un e-book.
	Ad aprile 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale per lo stato di siccità e sono state impegnate le strutture regionali a predisporre un piano individuando: le situazioni di crisi, il programma degli interventi, i costi, i tempi e le procedure di attuazione dei diversi interventi, i soggetti responsabili e quelli coinvolti.	
Tutela delle risorse idriche		
	È in corso di attuazione il Programma straordinario degli investimenti per il superamento delle situazioni di crisi idrica e tutela delle risorse idriche.	Impegnati dal 2004 135,4 mln. (10,9 a fine dicembre 2011); conclusi 285 progetti su 388; altri interventi sono previsti nell'ambito degli accordi di programma.
Contrasto dell'erosione costiera		
	È in corso la rimodulazione finanziaria e relative modifiche del Programma di attuazione degli interventi prioritari di recupero e riequilibrio del litorale del 2003.	Impegnati dal 2004 54,3 mln. di cui 9,2 mln. dal 2011 (conclusi 13 progetti su 54).

LdI	*Attività realizzate*	*Risultati*
Mitigazione del rischio idrogeologico		
	Approvate (agosto 2012) le finalità del II atto integrativo dell'Accordo di programma del novembre 2010 con il Ministero dell'Ambiente per interventi urgenti e prioritari; finanziamento ridefinito in 118,7 mln. (58,4 della Regione e 60,3 dello Stato): 49,9 per ridurre il rischio idraulico e di frana, 20,1 mln. per la messa in sicurezza delle aree e 48,7 per la difesa dei centri abitati dall'erosione costiera (27,2 compresi nel programma straordinario regionale).	Ottobre 2011: liquidati 7,2 mln. per opere idrauliche in provincia di Lucca (5,5 mln.) e a difesa dell'abitato di Follonica (1,7 mln.). Dicembre 2011: impegnati 6,3 mln. (FAS) per altri 17 interventi.
Riduzione del rischio idraulico, frane, erosione costiera		
	Il POR CReO 2007-2013 prevede 25,1 mln. per interventi di mitigazione e messa in sicurezza del territorio.	Impegnati 13,9 mln. per 55 progetti (33 conclusi); a maggio 2012, approvate le graduatorie 2011-2013: ammessi 14 progetti per 11,2 mln..
	È proseguita l'attuazione del Piano straordinario 2010 di interventi per rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, compresi gli interventi per le aree colpite dagli eventi di dicembre 2009-gennaio 2010.	Impegnati 106,8 mln.: i 50 per le situazioni di maggiore emergenza e criticità, il Fondo presso FIDI per le imprese alluvionate, l'anticipazione delle risorse assegnate alla Toscana dallo Stato (il FAS ha finanziato 78 interventi con 34,1 mln.).
Depurazione		
	Assegnate (luglio 2012) all'Autorità idrica toscana, quale ulteriore finanziamento per gli interventi di depurazione, le risorse FAS per la tutela integrata delle risorse idriche.	Finanziati (13,3 mln.) 9 interventi in provincia di Arezzo, Firenze, Massa, Siena, Pisa, Livorno (tra il 2009 e il 2011 erano stati impegnati i primi 6,7 mln.).
PIS Distretto cartario		
	Il Programma di interventi per il superamento delle situazioni di crisi idrica prevede azioni di tutela delle risorse idriche del Serchio e degli acquiferi della Piana Lucchese, di Capannori e Porcari e del Padule di Bientina, con l'adeguamento dei depuratori del distretto cartario di Capannoni-Porcari e la realizzazione di opere per riutilizzare le acque reflue recuperate.	Impegnati in totale 23 mln., di cui 6,5 a dicembre 2011: 4 per la Provincia di Lucca (Adduttrice Incile Canale Nuovo), 2 per l'AATO Nord; 635 mila euro per il Comune di Borgo a Mozzano (bonifica ex discarica).
Geotermia		
	A fine 2011 ripartite parte delle risorse del fondo geotermico 2010 per promuovere l'efficienza energetica e lo sviluppo delle fonti di energia, le attività di ricerca, la realizzazione e gestione di reti di teleriscaldamento geotermico e l'approfondimento dello studio epidemiologico del 20111 sulle aree geotermiche.	Impegnati 10,4 mln. per realizzare progetti nelle province di Grosseto, Pisa e Siena, e nel Comune di Abbadia San Salvatore.
Fondo di garanzia per investimenti in energie rinnovabili		
	Approvata (settembre 2012) per il parere del Consiglio, la proposta di regolamento di attuazione del fondo (prestiti a persone, PMI ed Enti locali per interventi di riqualificazione energetica e impianti per produrre energia elettrica e termica alimentati da fonti rinnovabili).	
Produzione di energia da fonti rinnovabili, riduzione dei consumi energetici ed efficienza energica		
	Il POR CreO FESR, finanzia la diffusione di impianti di produzione di energia alimentati da fonti rinnovabili e le azioni di efficienza energetica. A luglio 2012 è stato deciso di finanziare altri 43 progetti del bando 2008-2010 per promuovere la riduzione dei consumi energetici e per l'efficienza energetica nei sistemi produttivi; a ottobre 2012 è stato pubblicato un nuovo bando per sostenere progetti di realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.	Impegnati 27,8 mln.; investimento di 87,1 mln.. 116 progetti ammessi (51 per impianti di produzione di energia, 61 per ridurre i consumi energici, 4 per promozione). I progetti con lavori finiti sono 25. Sono disponibili altri 8,5 mln. per i progetti del bando 2008-2010 e 8 mln sul nuovo bando di ottobre.

LdI	*Attività realizzate*	*Risultati*
Bandi riuso rifiuti e vetro (acquisti verdi)		
	Dopo gli accordi e i bandi del 2011 per riutilizzare i rifiuti e i prodotti ottenuti dalla raccolta differenziata (plastica, compost e vetro), a luglio 2012 sono stati riaperti i due bandi per assegnare i contributi ai Comuni per acquisti verdi (3,1 mln. per i prodotti in plastica riciclata e 1,4 mln. per finanziare la raccolta monomateriale del vetro).	Bandi 2011: impegnati 944 mila euro (investimento di oltre 2,5 mln.) a dicembre 2011 per acquistare prodotti in plastica riciclata (62 progetti, soprattutto per arredo urbano); impegnati 560 mila euro (maggio 2012) per finanziare l'uso nelle opere pubbliche di materiale contenente vetro e la raccolta del vetro (12 progetti, di cui 3 per acquistare circa 4.000 campane per la raccolta).

2.2. Realizzazione di grandi opere per la mobilità e della piattaforma logistica

La Regione opera per garantire la qualità e l'efficienza della rete infrastrutturale, promuovendo la realizzazione delle grandi opere stradali e ferroviarie di interesse nazionale, il rafforzamento del sistema regionale della viabilità e della logistica, lo sviluppo dei sistemi di mobilità urbana (ad es. la tramvia di Firenze); coordina inoltre gli interventi in materia di sicurezza stradale.
La Toscana sostiene inoltre la nautica e i sistemi portuali, sviluppando reti tra le imprese con innovazione e trasferimento tecnologico, e la riqualificazione dei porti turistici; ha l'obiettivo di realizzare il terzo polo aeroportuale nazionale, integrando l'offerta degli aeroporti di Firenze e Pisa; promuove l'adeguamento del sistema infrastrutturale e dei servizi degli operatori logistici.
Il Distretto tecnologico per le tecnologie ferroviarie, primo in Italia, promuove la ricerca, l'innovazione e sinergie tra grandi e piccole aziende per rilanciare la competitività della filiera ferrotranviaria con treni all'avanguardia tecnologica capaci di competere su tutti i mercati; svolge inoltre un ruolo di coordinamento nella partecipazione al bando del Ministero dell'università per creare un raggruppamento tecnologico nazionale sui trasporti di superficie e marittimi.

- La LR 55/2011 istituisce il Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità (PRIIM) i cui obiettivi sono: realizzare le grandi opere infrastrutturali di interesse regionale e statale; qualificare i servizi di trasporto pubblico locale; sviluppare la mobilità sostenibile; potenziare infrastrutture e servizi per la piattaforma logistica; azioni trasversali per l'informazione e la comunicazione. Il Piano è in fase di stesura.
- È in corso di attuazione Il Programma sulla viabilità regionale, che comprende la FI-PI-LI, finanziato dal 2001 con 1.058,5 mln. (849,7 mln. gestiti dalla Regione, comprese le risorse FAS); restano da programmare altri 6,5 mln.. Nel 2012 il Consiglio ha approvato l'aggiornamento. Impegnati 762 mln. (di cui 14,9 nel corso del 2012); completati 150 interventi su 214. É stato deciso di risolvere (novembre 2011), perché troppo oneroso, il contratto per la progettazione, realizzazione e gestione della Bretella Lastra a Signa-Prato (è previsto il recupero dei 28,9 mln. anticipati nel 2006, garantito da una polizza assicurativa di cui la Regione ha chiesto l'escussione a gennaio 2012).
- La LR 23/2012 ha istituito l'Autorità portuale regionale, per realizzare una pianificazione più efficace di tutti gli interventi per i porti di Viareggio, Giglio, Porto S. Stefano e Marina di Campo; successivamente sono stati adottati i previsti provvedimenti di attuazione (tra cui i criteri per la redazione dei piani annuali delle attività per i quattro porti sede di Autorità).

LdI	*Attività realizzate*	*Risultati*
Grandi opere		
	Sono in corso i lavori per il nodo ferroviario AV\AC. A ottobre 2012 è stato dato parere favorevole alla VIA per il deposito dei materiali di scavo a Santa Barbara e alla VIA statale sul completamento della collina-schermo.	È stato inaugurato a dicembre 2011 lo scavalco ferroviario, già in funzione, fra Firenze Rifredi e Firenze Castello.
	A1: sono in corso i lavori della Variante di valico e di adeguamento a tre corsie del tratto fiorentino.	Ad agosto 2011 aperta al traffico l'intera terza corsia tra Firenze Nord e Firenze Sud (22 Km).
	Corridoio tirrenico (A12): nel 2012 la Regione ha espresso le valutazioni sul progetto definitivo dei tratti tra S. Pietro in Palazzi e il confine regionale (lotti 2, 3, 4, 5a e 6b); la Regione ha confermato anche al Governo le condizioni per	Ad agosto 2012 il CIPE ha approvato con prescrizioni il progetto definitivo dei lotti 2, 3, 5A e 6B (148 Km, 1,3 miliardi).

	accettare il tracciato dell'autostrada: la realizzazione dell'intero tratto tra Rosignano fino al confine con il Lazio, l'esenzione dal pedaggio (per 45 chilometri) per i residenti e altre forme di esenzioni e agevolazioni per i pendolari.	Il DL 179/2012 prevede il trasferimento alla Regione di una quota del canone legato al completamento dell'A12 per agevolazioni tariffarie per i residenti dei Comuni interessati dal tracciato.
	SGC E78 Grosseto-Fano (Due mari): sono in corso i lavori; a settembre 2011 è stata completata la gara d'appalto per quattro lotti del tratto Siena-Bettolle (5, 6, 7, e 8, per 12 km; opera da 271 mln.). A ottobre 2012 la Giunta ha espresso parere positivo sul progetto definitivo di adeguamento a 4 corsie del tratto Civitella-Paganico, lungo circa tre chilometri (condizionato al recepimento delle condizioni e prescrizioni regionali). La Regione lavora per far inserire la Due Mari nella rete europea TEN-T e ottenere risorse dall'UE nell'ambito della programmazione europea 2014-2020.	Sul tratto Siena-Grosseto sono percorribili 37 Km su 63; sono in esercizio i lotti 1, 2, 3, 10, 11 e il nuovo svincolo di Paganico (inaugurato a marzo 2012 con i lotti 2 e 3). Sul tratto Siena-Bettolle sono aperti al transito già da tempo i lotti 1, 2 e 3.
	Terza corsia dell'A11(tratto Firenze-Pistoia): è in corso la procedura di VIA nazionale; firmato (agosto 2011) il protocollo d'intesa per il tratto Pistoia-Montecatini.	Sono previsti 390 mln. per realizzare il tratto Firenze-Pistoia e 450 mln. per il tratto Pistoia-Montecatini.
	Firmato con RFI (dicembre 2011) un protocollo d'intesa che prevede 44 mln. per potenziare la linea ferroviaria Pistoia-Lucca, in particolare il tratto Pistoia-Montecatini Terme.	Le risorse regionali, 35 mln., sono previste per velocizzare la tratta e per interventi propedeutici al raddoppio del tratto Pistoia-Montecatini Terme.
Distretto della nautica		
	Costituito (settembre 2012) il distretto integrato della nautica, che opera per coinvolgere il settore della produzione cantieristica, la filiera della sub fornitura e il comparto della componentistica nella costruzione di un sistema regionale di reti di imprese, centri di competenze e istituzioni per promuovere e sostenere lo sviluppo della nautica da diporto e del sistema della portualità turistica.	
Tramvia area fiorentina		
	La Regione cofinanzia, con le risorse FESR, la realizzazione delle linee tramviarie di Firenze; a settembre 2012 è stato firmato un protocollo d'intesa con il Comune di Firenze per monitorare l'avanzamento dei lavori delle linee 2 e 3 e per verificare le ipotesi di realizzazione della linea 4 (Leopolda Piagge) e l'integrazione della rete tramviaria a Sesto Fiorentino e Campi Bisenzio.	Rispetto allo stanziamento previsto, 47 mln., sono stati impegnati 38,9 mln. (di cui 8,2 a dicembre 2011). La Linea 1 è in funzione dal 2010.
People Mover		
	Con la rimodulazione 2011 del POR CReEO FESR è stato deciso il finanziamento del People Mover, un nuovo mezzo di trasporto per collegare la stazione di Pisa centrale e l'aeroporto Galilei. Gli interventi previsti sono: People Mover e opere connesse; adeguamento della viabilità; parcheggi scambiatori; firmato a settembre 2012 l'accordo che prevede l'anticipazione di 1 milione dalla Regione al Comune di Pisa per la progettazione.	Previsto uno stanziamento di 80 mln., di cui 27,8 mln. regionali; a dicembre 2011 sono stati impegnati 12,7 mln.. A giugno 2012 è stata aggiudicata provvisoriamente la costruzione e gestione del People Mover.
Sicurezza stradale		
	Pubblicato (gennaio 2012) il nuovo bando regionale per finanziare progetti di sicurezza stradale da 5,8 mln. (risorse del 4° e 5° Programma di attuazione del PNSS).	Bando 2011 concluso: finanziati 42 interventi con 4 mln. (attivati investimenti per 11 mln.). Bando 2012 da 5,8 mln.: pervenute 73 domande; previsti circa 40 cantieri, (investimenti previsti per 15 mln.).
Adeguamento del canale scolmatore dell'Arno		
	A gennaio 2012 è stato firmato l'accordo di programma per mettere in sicurezza lo Scolmatore d'Arno: sono previsti scavi, rifacimento argini e la realizzazione della	L'accordo prevede uno stanziamento di 51 mln., di cui 35 regionali. L'accordo di luglio garantisce le fasce di

	foce armata. A luglio è stato firmato l'accordo per gli interventi e i servizi di gestione delle chiuse (porte vinciane) nel tratto del Canale dei Navicelli fra lo Scolmatore d'Arno e la Darsena toscana.	apertura per salvaguardare la navigabilità e impedire l'interramento del Canale e dei fondali del Porto (stanziati 300 mila euro per il 2012-2014; risorse integrative per 1,3 mln.).
Dragaggio fondali dei porti		
	È stato dato il via libera (marzo 2012) ai finanziamenti per consentire i lavori di escavo dei fondali dell'avamporto di Viareggio, per riqualificare e rendere più sicuri e funzionali lo scalo marittimo.	Stanziati 1,3 mln. per avviare i lavori di dragaggio fra il mare aperto e la darsena, per migliorare la navigabilità; acquisito il progetto definitivo dei lavori.
	A ottobre 2012 la Giunta ha deciso di finanziare interventi urgenti per assicurare la funzionalità del porto canale di Viareggio.	Sono stati stanziati 300 mila euro per i lavori di escavazione dei fondali imboccatura di accesso del Porto canale di Viareggio e 100 mila euro per i lavori di manutenzione delle opere portuali.
	Definito con l'Autorità portuale di Livorno il programma di finanziamento delle attività di dragaggio in base all'accordo del giugno 2011.	L'Autorità ha inviato il cronoprogramma degli interventi.
Raccordo ferroviario Livorno-Pisa		
	Firmato (dicembre 2011) un protocollo d'intesa per realizzare i raccordi ferroviari Livorno-Pisa a servizio del porto di Livorno. Risorse regionali previste: 33 mln..	A luglio 2012 è terminata la progettazione del collegamento ferroviario con il porto di Livorno.
Sviluppo e qualificazione degli aeroporti -		
	Potenziamento infrastrutturale: dal 2010, nell'ambito delle risorse FAS, stanziati 8 mln. per potenziare il sistema integrato aeroportuale.	Impegnati 5,6 mln., di cui 1,8 a dicembre 2011 per ampliare il piazzale ovest di sosta aeromobili dell'aeroporto di Firenze.
	Acquisto quote partecipazione azionaria: approvati nel 2012 gli indirizzi per la partecipazione della Regione al capitale delle società aeroportuali, in attuazione della delibera del Consiglio 60/2011.	Marzo 2012: acquistato il 4,893% delle azioni di AdF (442.065 azioni per 4,9 mln.). Tra maggio e agosto 2012 sono state acquistate altre azioni per 137 mila euro.
	Avviamento di collegamenti aerei dagli aeroporti di Firenze e Pisa: a ottobre 2012 è stato approvato il bando per la concessione di contributi pubblici.	
	Aeroporto di Marina di Campo: firmata (gennaio 2012) con Alatoscana la convenzione per i contributi a titolo di compensazione degli oneri sostenuti per l'aeroporto (sicurezza, antincendio, controllo traffico aereo, dogane).	Impegnate a luglio 2012 tutte le risorse previste dalla Convenzione per il 2012-2014 (1,4 mln.).
PIS Distretto per le tecnologie ferroviarie, l'Alta Velocità e la Sicurezza delle Reti (DiTecFer)		
	A giugno 2012 si è svolto a Pistoia il primo Forum del Distretto, in cui è stata presentata una prima stesura del Piano strategico di sviluppo 2012-2015 del distretto. Approvata a settembre 2012 la partecipazione al bando di ricerca del MIUR sullo sviluppo e il potenziamento dei Cluster tecnologici nazionali.	Durante il primo Forum del Distretto si à svolto il viaggio inaugurale del Veicolo innovativo polifunzionale realizzato da 4 aziende artigiane pistoiesi. A settembre 2012 il distretto è stato presentato a Berlino (Fiera Innotrans).
Adeguamento e messa in sicurezza SGC FI-PI-LI e raccordo autostradale Firenze-Siena		
	Approvato (luglio 2012) lo schema di accordo tra Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, Regione e ANAS per il coordinamento degli adempimenti di comune interesse per l'adeguamento e la messa in sicurezza della SGC Firenze-Pisa-Livorno e del raccordo autostradale Firenze-Siena.	Dopo la firma dell'accordo sarà sottoscritta una convenzione per la redazione di uno studio di fattibilità per l'adeguamento della SGC FI-PI-LI; tra le ipotesi è previsto l'adeguamento a tipologia autostradale del tratto Firenze-bivio Livorno/Pisa e la potenziale integrazione con la bretella Lastra a Signa-Prato, con forme di esenzione e agevolazione per pendolari e residenti (per lo studio è prevista una spesa non superiore a 300 mila euro).

2.3. Qualificazione del trasporto pubblico locale e azioni per la mobilità sostenibile

È in corso la riforma dei servizi di TPL che prevede un solo gestore, l'adozione di criteri di spesa basati su costi e ricavi standard e un contratto di servizio di 9 anni. La Conferenza regionale dei servizi, dopo il lavoro di approfondimento con i territori, ha concluso i lavori a maggio 2012: Regione, Province e Comuni hanno quindi firmato un'intesa sulla rete delle linee bus e sui punti alla base del capitolato per la gara europea per individuare il nuovo gestore unico del servizio.

La Regione ha assicurato lo svolgimento dei servizi di trasporto pubblico locale anche dopo i tagli effettuati dal Governo, con interventi di razionalizzazione e riorganizzazione della spesa; l'aumento del prezzo dei titoli di viaggio da novembre 2012, che occorre per ridurre i corrispettivi contrattuali, prevede tariffe differenziate secondo le fasce di reddito ISEE.

Prosegue anche l'azione regionale per completare il sistema di alta velocità regionale dei servizi ferroviari, per l'esercizio della tramvia di Firenze e per rinnovare il materiale rotabile (oltre a quanto previsto dal contratto di servizio con Trenitalia, la Regione prevede l'acquisizione di treni diesel per le tratte non elettrificate della rete ferroviaria).

LdI	*Attività realizzate*	*Risultati*
Riforma TPL		
	A giugno la Giunta ha recepito l'intesa e approvato i primi indirizzi per la gara. Il perfezionamento dell'Intesa è però condizionato dalla definizione del quadro delle risorse complessive per il TPL su gomma da parte dello Stato. Ad agosto è stata approvata l'analisi delle reti di TPL, sono stati individuati gli ambiti di attuazione ed è stata avviata la procedura di gara, con la pubblicazione sulla Gazzetta europea e su quella italiana dell'avviso per individuare i soggetti interessati all'affidamento in concessione dei servizi TPL su gomma (lotto unico regionale). La Regione ha inoltre firmato un accordo con i sindacati e previsto 70 mln. (in 9 anni) per tutelare l'occupazione dei lavoratori del settore; altri 30 mln. l'anno sono previsti per l'acquisto di nuovi autobus.	Sono al momento previsti 195 mln. annuali: 160 mln. la Regione e 35 gli Enti Locali.
Alta velocità regionale (Regiostar)		
	Dalla fine del 2010 è stato avviato il nuovo servizio dell'alta velocità regionale, senza alcun costo aggiuntivo per i viaggiatori e senza toccare i treni ad alta frequentazione pendolare.	Il servizio è attivo sulle linee: Firenze-Pisa, Firenze-Grosseto, Pistoia-Prato-Firenze, Siena-Firenze, Firenze-Arezzo-Chiusi, Chiusi-Siena; entro il 2012 sarà attivato con 4 Regiostar anche sulla Firenze-Lucca-Viareggio.
Tramvia – Rete integrata Tram-bus		
	Firmato (aprile 2012) con il Comune di Firenze un protocollo d'intesa per regolare i servizi e le risorse della rete integrata Tram-bus.	L'intesa prevede 6,3 mln. annui nel 2012-2014. A luglio 2012 sono stati impegnati 3,2 mln. per il Comune di Firenze (acconto primo semestre 2012) per finanziare l'esercizio della Linea 1 della tramvia. Sulla Linea 1 viaggia oltre 1 milione di passeggeri al mese.
ToReMar		
	Firmati (gennaio 2012) i due contratti previsti dalla gara a doppio oggetto: cessione del 100% delle quote ToReMar e affidamento per 12 anni dei servizi pubblici. Per monitorare il traffico marittimo e verificare il rispetto del contratto, è stato firmato un accordo con l'Autorità portuale di Piombino (giugno 2012).	È stato conseguito un ribasso d'asta dell'8%, con un risparmio di un milione all'anno. A settembre 2011 sono state definite le risorse 2012-2023, 14,7 mln. all'anno (13 trasferiti dal Ministero). Impegnati per il 2012-2013 29,3 mln., di cui 3,3 regionali (per garantire la continuità territoriale con le isole).
Rinnovo parco rotabile ferro		
	Nel 2011 è stato aggiornato l'allegato del contratto di	La Regione ha ottenuto altre 8 nuove

	servizio con Trenitalia, valido fino al 2014, relativo agli investimenti, per tenere conto del ritardo accumulato nella fornitura di nuovo materiale. È stato confermato l'arrivo di 150 nuove vetture entro il 2014, equivalenti a circa 30 treni (60 nuove carrozze elettriche entro la fine del 2012).	carrozze doppio piano (che diventano così 150), destinate alle tratte Arezzo-Valdarno, Firenze-Pisa-Livorno,Firenze-Pistoia-Lucca-Viareggio, Grosseto-Pisa-Livorno.
	Firmata a novembre 2012 la convenzione con TrenItalia per l'acquisto, l'immissione in servizio e la gestione di nuovo materiale rotabile diesel.	É prevista una spesa di 48 mln. per 10 treni diesel.

2.4. Uso sostenibile delle risorse naturali, prevenzione del rischio sismico e corretta gestione dei rifiuti

La Regione organizza il ciclo dei rifiuti e incentiva la raccolta differenziata, favorisce lo sviluppo della green economy per trasformare i rifiuti in risorse, promuovendo il mercato delle materie riciclate. Per gestire i rifiuti si segue la gerarchia stabilita dall'UE che prevede di diminuirne la produzione, prepararli per il riutilizzo, riciclarli anche attraverso il recupero energetico e, solo alla fine, smaltirli in discarica. La Regione integra il sistema di gestione dei rifiuti con la bonifica e messa in sicurezza dei siti inquinati e investe risorse per garantire l'autosufficienza del ciclo integrato dei rifiuti, realizzando nuovi impianti di smaltimento e migliorando l'efficienza di quelli esistenti.

La Regione assicura la tutela e la conservazione della biodiversità e delle aree consolidando il sistema regionale delle aree protette e realizzando infrastrutture per facilitarne la fruizione e la valorizzazione.

Una particolare attenzione è dedicata infine alle attività di prevenzione del rischio sismico.

- È in corso di elaborazione il nuovo Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB) che prevede di unificare tutti i settori d'intervento (rifiuti urbani e speciali, bonifiche). L'elaborazione del Piano è accompagnata da attività di informazione, ascolto e consultazione, rivolte a tutti i soggetti interessati, pubblici e privati, istituzionali e associativi. Il Consiglio ha discusso l'informativa preliminare a giugno 2011.
- È stata realizzata la revisione della governance del sistema dei servizi idrici e di gestione dei rifiuti. La Regione incentiva l'aggregazione dei gestori del servizi per poter generare maggiori investimenti, economie di scala, competitività e maggiore qualità del servizio: la LR 69/2011 "Istituzione dell'Autorità idrica toscana e delle Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani" istituisce un unico ATO per il servizio idrico integrato e conferma i tre ATO dei rifiuti. Il Consiglio ha approvato: lo statuto dell'Autorità idrica toscana (luglio 2012) e gli indirizzi per la sua articolazione (settembre); lo statuto delle autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani (settembre).
- A ottobre 2012 è stata avviata la riforma dei Consorzi di bonifica per ridurre da 41 a 6 i Comprensori (che saranno delimitati in base ai bacini idrografici regionali) e razionalizzare i soggetti gestori.
- È in corso di formazione il Piano regionale qualità dell'aria (PRQA); il Consiglio ha discusso l'informativa preliminare a settembre 2011.
- A ottobre 2012 è stata aggiornata la classificazione sismica e approvato il regolamento che riclassifica le zone sismiche, individuando nuove fasce di pericolosità nelle zone a bassa sismicità e il campione da verificare. 168 Comuni (su 287) sono inseriti in una grande zona 3, divisa in tre fasce, che dovrebbe consentire di aumentare la percentuale del controllo di circa il 7%.

LdI	*Attività realizzate*	*Risultati*
Gestione dei rifiuti		
	Finanziati (dicembre 2011) interventi per valorizzare il sistema di gestione dei rifiuti, riducendone la produzione e aumentando la raccolta differenziata.	Per il rinnovo degli impianti sono stati impegnati 15,2 mln.: 10,4 mln. per l'ATO Costa, 4 mln. per l'ATO Sud e 750 mila euro per l'ATO Centro.
	A ottobre 2012 sono stati presentati i dati sulla raccolta differenziata. I 127 Comuni che hanno superato il 45% di raccolta differenziata non pagheranno l'addizionale del tributo per lo smaltimento in discarica.	Nel 2011 la raccolta ha raggiunto il 42,1% (+ 2 punti rispetto al 2010, 40,1%); i rifiuti urbani pro capite sono passati da 670 a 630 kg/abitante. Nel 2011 sono stati prodotti meno di 2,4 mln. di tonnellate di rifiuti (-5,6% rispetto al 2010).
	A ottobre 2012 sono stati definiti criteri e modalità del bando 2012 per la concessione dei contributi regionali	Stanziati 100 mila euro per il 2012-2013.

	per il finanziamento di studi e ricerche in campo ambientale, in particolare per la ricerca sul riciclo delle plastiche miste.	
Riciclo dei rifiuti		
	Luglio 2012: firmato un protocollo d'intesa triennale con CIAL, CANAI E REVET per aumentare la raccolta e il riciclo dell'alluminio estendendo il sistema di raccolta del multimateriale leggero (plastiche, acciaio, poliaccoppiati).	
Bonifica di aree inquinate		
	La Regione finanzia, a titolo di anticipazione, interventi di bonifica sostitutivi in danno eseguiti dalle amministrazioni pubbliche.	Ad oggi impegnati 2,1 mln., di cui 423,5 mila euro a luglio 2012 a favore del Comune di Pescaglia (intervento di messa in sicurezza d'emergenza).
	Il POR CReO 2007-2013 prevede interventi per restituire all'uso civile e produttivo i siti inquinati bonificando e risanando aree industriali abbandonate. A maggio 2012, approvata la graduatoria e impegnate le risorse del bando 2012-2013.	Impegnate tutte le risorse, 17,3 mln.: a fine 2011 sono stati finanziati 11 progetti (2 conclusi con un investimento complessivo di 18,4 mln.). A maggio 2012 sono stati finanziati altri 6 progetti con 6,2 mln..
Qualità dell'aria		
	Nel 2011 firmato un accordo con Stato e Comune di Firenze per migliorare la qualità dell'aria e ridurre le emissioni inquinanti, soprattutto nei centri urbani (stanziamento di 27,8 mln. di cui 15 statali e 5 regionali). In questo ambito sono stati stanziati (aprile 2012) 4,8 mln. per rinnovare il parco autobus TPL con mezzi a minor impatto ambientale.	Impegnati 3,6 mln. di cui 1,2 a novembre 2011 (1 per l'elettrificazione del Porto di Livorno e 128 mila euro alla Provincia di Firenze per 17 impianti geotermici a basse emissioni in scuole pubbliche) e 1,9 a settembre 2012 per 9 interventi (risparmio energico e piste ciclabili).
	Definiti (dicembre 2011) i criteri per finanziare progetti per migliorare la qualità dell'aria nelle aree urbane; approvati due bandi, soprattutto per promuovere la mobilità elettrica, su risorse FESR e regionali.	A luglio 2012 impegnati 7,5 mln.: 4,6 del bando POR CReO 2011-2013 (23 progetti: bike sharing, piste ciclabili, metanizzazione impianti termici) e 2,9 del bando regionale (per 7 progetti su 36 ammessi: car sharing, veicoli elettrici, mobilità sostenibile).
Aree protette		
	È in corso di attuazione il V Programma triennale regionale delle aree protette 2009-2011 che prevede investimenti, promozione, raccordo con il sistema della biodiversità e risorse per gli enti parco. Parte delle risorse sono stanziate dal POR CReO 2007-2013, che finanzia interventi su infrastrutture e investimenti produttivi per promuovere lo sviluppo sostenibile.	In attuazione del V Programma sono stati impegnati 21,6 mln. (7,6 nel 2012): 8,6 per investimenti e 12,3 per gli enti parco. Iniziato l'iter istituzionale per istituire il quarto parco regionale, in Val di Cornia. Rispetto alle risorse previste dal POR (7,7 mln.), sono stati impegnati 5,5 mln. per 27 progetti (di cui 5 conclusi a fine 2011).
	E' stata elaborata la Strategia regionale per la biodiversità (allegata al PAER), strumento per conservare efficacemente la biodiversità terrestre e marina.	La Toscana è la prima Regione a produrre tale documento, risultato di un accordo del 2008 con WWF Italia.
Rischio sismico		
	È stata approvata (maggio 2012) la graduatoria degli edifici pubblici strategici ammessi al contributo, per prevenire i danni da rischio sismico (bando 2011).	Sono state ammesse 13 domande e impegnati quasi 1,1 mln..
	Definite (luglio 2012) le direttive per gli interventi di prevenzione sismica su edifici privati e la revisione di quelle per gli edifici pubblici strategici e rilevanti.	Sono disponibili quasi 5,3 mln.: 4,4 per l'edilizia pubblica e 1 per quella privata.
	Diversi interventi per la prevenzione del rischio sismico, rivolti ad edifici pubblici e al patrimonio edilizio scolastico, sono realizzati con le risorse POR CReO 2007-2013 (previsti 23,3 mln.).	A fine 2011, finanziati 35 progetti (20 conclusi) con 10,4 mln. (investimento di 19 mln.). Approvata nel 2012 la graduatoria dei progetti ammissibili (41) del bando 2011-2013: impegnati 11,4 mln. per

		finanziare 26 progetti.

2.5. Sviluppo e promozione di politiche territoriali integrate

La LR 1/2005 sul governo del territorio regola l'insieme delle attività relative all'uso del territorio per la tutela, valorizzazione e trasformazione delle risorse territoriali e ambientali. La norma è in corso di revisione per definire in maniera più puntuale gli strumenti e gli atti della pianificazione: la Regione vuole in particolare finalizzare le azioni di trasformazione del territorio, oltre che alla tutela e valorizzazione degli aspetti ambientali e paesaggistici, al recupero del patrimonio edilizio esistente e all'utilizzo delle aree già urbanizzate, evitando nuovo consumo di suolo e qualificando nel contempo il territorio rurale.
Prosegue inoltre l'implementazione del Piano di indirizzo territoriale con la revisione del Piano paesaggistico.
La Regione promuove l'aumento dell'efficienza energetica e della qualità costruttiva degli edifici, anche come strumento di sviluppo economico e territoriale; per la realizzazione degli edifici, in particolare quelli pubblici, l'obiettivo è favorire l'uso di materiali ecocompatibili e riciclabili, delle risorse e delle filiere produttive locali (come quella del legno) e promuovere l'innovazione e la ricerca sulla qualità architettonica.

- La LR 21/2012 ha introdotto disposizioni urgenti relative alle misure di prevenzione del rischio idraulico (divieto di edificazione nelle aree a pericolosità molto elevata).
- La LR 52/2012 ha modificato il Codice del commercio, prevedendo, tra l'altro, la pianificazione sovracomunale delle grandi strutture di vendita, con priorità al riutilizzo delle strutture già esistenti e introducendo nuovi criteri di valutazione della sostenibilità nonché la perequazione degli oneri di urbanizzazione a livello d'ambito.
- La LR 26/2012 ha istituito la commissione regionale per il paesaggio e ha disciplinato il procedimento per la dichiarazione di notevole interesse pubblico di immobili ed aree di particolare pregio paesaggistico.
- La LR 45/2012 ha previsto agevolazioni fiscali per gli investimenti privati di promozione e organizzazione di attività culturali e la valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio.
- La LR 8/2012 (modificata con LR 17/2012) ha recepito la legge 214/2011, per semplificare e razionalizzare le procedure per valorizzare il patrimonio immobiliare pubblico; disciplina i procedimenti di formazione dei programmi unitari di valorizzazione territoriale (PUV) e di approvazione delle varianti urbanistiche relative ai piani delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. È in corso l'attuazione della legge (vedi anche sotto).
- La LR 6/2012, "Disposizioni in materia di valutazioni ambientali", ha modificato: la LR 10/2010 in tema di VAS e di VIA e di valutazione d'incidenza; la LR 1/2005, eliminando la valutazione integrata degli strumenti e atti di governo del territorio, allineando adempimenti e tempistiche dei procedimenti urbanistici con quelli di VAS e modificando la formazione del piano strutturale; la LR 56/2000, rendendo più completa e certa l'applicazione della valutazione di incidenza.

Tra le politiche territoriali integrate rientrano anche le azioni per lo sviluppo delle zone montane sostenute dal Fondo per la montagna; ulteriori interventi a favore delle zone montane vengono attuati con finanziamenti a favore delle infrastrutture sciistiche, del rilancio turistico e commerciale delle zone montane, degli agricoltori delle zone montane o svantaggiate.

LdI	*Attività realizzate*	*Risultati*
Installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (LR 11/2011 e 56/2011)		
	Dopo l'approvazione (ottobre 2011) da parte del Consiglio delle aree (individuate dalle Province) non idonee all'installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, approvata a febbraio 2012 la proposta di delibera al Consiglio sui criteri per l'installazione degli impianti fotovoltaici a terra (in corso le consultazioni).	
Parco della Piana		
	Firmato (novembre 2011) un accordo di programma con il Comune di Campi Bisenzio per la "Porta del Parco" (centro visite multimediale), la riqualificazione della Rocca Strozzi (valorizzando il sistema archeologico di Gonfienti) e l'impianto di circa 1500 alberi.	Per realizzare gli interventi sono stati impegnati 1,9 mln. (dicembre 2011).
	Approvata (agosto 2012) la graduatoria del bando sul contributo regionale ancora disponibile (bando di dicembre 2011).	Bando di 6 mln.: sono entrati in graduatoria 17 progetti (investimento previsto 16 mln.), tra cui la realizzazione di un ponte ciclo-

		pedonale nella sede del ponte storico Leopoldo II a Poggio a Caiano; la valorizzazione dell'area archeologica di Gonfienti; la valorizzazione del patrimonio storico-culturale del parco di Cascine di Tavola; a ottobre 2012 finanziati 11 progetti.
Bando su interventi in materia di paesaggio		
	Pubblicato il bando per progetti di riqualificazione, ricerche sul patrimonio territoriale e paesaggistico, iniziative per diffondere la cultura del paesaggio (dicembre 2011). Il bando è destinato ai Comuni con meno di 15.000 abitanti e alle associazioni e fondazioni senza scopo di lucro con finalità di tutela e valorizzazione del paesaggio.	Approvate (luglio 2012) le graduatorie: già finanziati 30 progetti su 122 pervenuti .(impegnati 94 mila euro per 14 progetti comunali e 134,7 mila euro per 16 progetti delle associazioni). Previsto il finanziamento di altri 17 progetti (32 mila euro per le associazioni e fondazioni, 230 mila per i Comuni con meno di 15.000 abitanti). Stanno per essere firmate le convenzioni con i vincitori per dare inizio alla realizzazione dei progetti.
Piano paesaggistico		
	A luglio 2012 si è svolto e concluso il primo ciclo del "tour paesaggio", una serie di presentazioni pubbliche per presentare l'impostazione e i contenuti del Piano paesaggistico; il tour prosegue in autunno.	Si sono svolti 7 incontri (Calenzano, Bagnone, Buti, Ribolla-Roccastrada, Montespertoli, Poppi e Convento di Camaldoli, Rapolano Terme).
	Presentata a ottobre 2012 la proposta di delibera al Consiglio per l'adozione del Piano paesaggistico in relazione alle aree e ai beni di notevole interesse pubblico per la parte relativa agli articoli 136 e 143 comma 1 lett. b) del D.Lgs 42/2004.	A seguito del lavoro con il MiBAC, presentate le schede di disciplina paesaggistica sulle aree e i beni di notevole interesse pubblico anche per gli aspetti concernenti gli impianti per le energie rinnovabili.
PUV (LR 8/2012)		
	Valutate le proposte di piano di alienazioni e valorizzazioni immobiliari di alcuni Comuni. A settembre-ottobre 2012 approvati due protocolli d'intesa per Massa Carrara (per valorizzare il patrimonio immobiliare non strumentale dell'ASL; per le nuove destinazioni d'uso occorre rivedere gli accordi di programma già sottoscritti) e Lucca (per gli interventi di valorizzazione degli immobili del complesso ospedaliero Campo di Marte).	Costituito un gruppo di lavoro misto per identificare le destinazioni d'uso.
Bioarchitettura		
	Approvata (marzo 2012) la fase esecutiva d'intervento di riedificazione di Torre Agli a Firenze (stanziati 20 mln.); è prevista la demolizione di 6 edifici (64 alloggi ERP) e la realizzazione di 85 nuovi alloggi (con pannelli in legno, ad alta efficienza energetica).	Alcuni "edifici verdi" sono già stati realizzati con le risorse ERP (1,6 mln.). A Capannori, realizzati due edifici costruiti secondo i criteri della bioarchitettura: a gennaio 2011, inaugurato il primo edificio popolare (5 alloggi in classe A+); a giugno 2012, inaugurato un palazzo con 9 alloggi (7 in classe A; 2 in classe A+).
Carta geologica		
	Firmato con Emilia Romagna, Marche e Umbria (maggio 2012) un protocollo per realizzare la Carta geologica dell'Italia centrale (banche dati geologiche e geotematiche condivise); a marzo 2012 è stato approvato il Piano operativo per diffondere la banca dati geologica.	La Regione ha già predisposto la Carta e ha anche realizzato il rilevamento geologico su scala 1:10.000. Avviate l'implementazione della banca dati frane e la manutenzione della cartografia geologica.
Base informativa geografica		
	Approvato (luglio 2012) l'Atto di indirizzo per realizzare la	Per realizzare le attività previste sono

	base informativa geografica regionale e l'infrastruttura geografica.	disponibili 5,4 mln. per il 2012-2014. Avviato l'aggiornamento della cartografia al 10.000 (per 7 province) e al 2.000 (per circa 50 comuni).
Contributi ai Comuni per assicurare la coerenza dei diversi strumenti di pianificazione		
	A febbraio 2012 è stato approvato il bando per l'erogazione ai piccoli Comuni (con meno di 5.000 abitanti) dei contributi per elaborare gli strumenti di pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio (piano strutturale e regolamento urbanistico).	Avviato l'esame delle 49 domande di contributo pervenute nei termini. Prevista l'assegnazione di ulteriori risorse.
Piano di indirizzo per le montagne toscane		
	Attuato a partire dal 2004 (alla sua elaborazione contribuisce anche la Consulta regionale della montagna) riporta il quadro dei finanziamenti da attivarsi con le risorse regionali e statali del Fondo per la montagna. Fra gli obiettivi del Piano: migliorare la qualità della vita e dei servizi; orientare alla sostenibilità; valorizzare le risorse montane; proteggere l'ecosistema montano; sostenere le capacità progettuali delle Comunità montane.	Nel 2004-2010, i 35 mln. del Fondo hanno finanziato investimenti per 139 mln. La sola quota regionale (26 mln.) ha finanziato 477 progetti (101 per turismo e commercio, 80 per viabilità, 63 per difesa ambientale e 61 per servizi scolastici e culturali). A fine 2011 impegnati 4 mln. di quota regionale per 76 progetti presentati da Comunità montane/Unioni di Comuni e 8 progetti presentati da Comuni.
	A ottobre 2012 ripartite le risorse regionali per il 2012	Destinati 4,1 mln.: 3,3 alle Unioni di Comuni, 700 mila euro ai Comuni montani non inseriti in Unione di Comuni.
Interventi straordinari a favore dei territori montani		
	Destinato nel 2011 un contributo per interventi straordinari a sostegno delle politiche della montagna. Nel 2012 le risorse sono state finalizzate al rilancio del sistema neve.	Nel 2011 impegnate 580 mila euro; nel 2012 destinato 1 mln. alle zone dell'Amiata, Garfagnana, Lunigiana e Montagna pistoiese.
Agricoltura nelle zone montane		
	Dal 2011 è attivo il bando per l'attuazione delle misure del Piano di sviluppo rurale a favore degli agricoltori delle zone montane; nel 2012 attivata la misura del PAR 2011 che destina 2,5 mln. ad investimenti delle aziende in zone montane per il miglioramento dei terreni e boschi destinati a pascolo.	Attivate le misure del PSR e del PAR 2011 per le aziende agricole situate in zone montane e/o svantaggiate (previsto un contributo maggiore per i giovani agricoltori).

3. DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

3.1. Riordino del sistema sanitario regionale

La politica socio sanitaria toscana è stata sviluppata in questi anni con l'obiettivo principale dell'integrazione fra le varie tematiche e linee di intervento; in particolare è stato attivato un processo di riordino del sistema, per collocare al centro il cittadino e la sua partecipazione informata a tutte le attività e i servizi che lo riguardano. Particolare importanza riveste l'appropriatezza dei servizi offerti, con una sempre maggiore integrazione fra ospedale e territorio, per garantire da una parte lo sviluppo del percorso assistenziale offerto dall'altra la minore ospedalizzazione possibile (con un conseguente contenimento dei costi). Proseguito il progetto Carta sanitaria elettronica con l'attivazione di oltre 1 milione di carte da parte dei cittadini. Inoltre la Regione in questi anni ha portato avanti una politica di investimenti, sia con la costruzione di nuovi ospedali sia con la riqualificazione delle strutture sanitarie, anche attraverso l'implementazione e il rinnovo del parco tecnologico delle Aziende. Grande importanza rivestono anche gli interventi per la non autosufficienza e disabilità, attualmente finanziati solo con risorse regionali dopo l'azzeramento del fondo statale. Altro tema di rilievo è quello dei ticket, reintrodotti dal Governo nel 2011, per i quali la Regione ha disposto un'applicazione più equa rimodulandoli in base al reddito (individuate più fasce, di cui la più bassa esente) e attivando servizi presso INPS e CAAF, dove i cittadini possono ottenere la certificazione ISEE.

Relativamente alla valutazione del sistema sanitario regionale, i risultati 2011 del "bersaglio" (il sistema di

valutazione della sanità toscana) evidenziano una performance positiva con l'attenuazione delle differenze fra le Aziende e la registrazione di un progressivo miglioramento su oltre il 60% degli indicatori monitorati; i risultati 2011 mostrano un rinnovato impegno da parte delle Aziende sanitarie a ridurre l'uso inappropriato della costosa risorsa dell'ospedale, sempre più da utilizzare per le patologie acute. Si registra una riduzione della degenza media nel 2011 del 3%, pur mantenendo alta la qualità dei servizi offerti; significativi passi avanti anche nella qualità dei servizi, nell'appropriatezza e nel potenziamento dei servizi territoriali.

Con l'inizio della nuova legislatura è stata avviata la predisposizione del nuovo Piano 2011-2015 la cui proposta di deliberazione al Consiglio è stata approvata dalla Giunta a dicembre 2011; il Piano per la prima volta integrerà sanità e sociale, e sarà focalizzato sul diritto alla salute della persona. Allo stato attuale il Piano è in corso di ridefinizione.

LdI	*Attività realizzate*	*Risultati*
Appropriatezza e rapporti con i cittadini		
	La Regione promuove l'appropriatezza anche attraverso specifici accordi integrativi regionali con la medicina convenzionata, con i quali sono definiti specifici budget aziendali relativi ai consumi di prestazioni diagnostiche e specialistiche. Le economie conseguenti al rispetto dei budget sono impiegate anche per iniziative tese a favorire lo sviluppo delle cure territoriali.	Approvati nel 2011 gli indirizzi regionali per migliorare l'appropriatezza nell'utilizzo delle prestazioni ambulatoriali; impegnati 500 mila euro.
	Realizzato il progetto di Sistema centralizzato per l'erogazione di informazioni e servizi ai cittadini, che doterà le ASL di monitor (posizionati nelle sale di attesa e transito, consentiranno di gestire la comunicazione veicolando messaggi specifici) e totem interattivi (che consentiranno al cittadino di ricevere informazioni e servizi personalizzati per mezzo della nuova tessera sanitaria).	Finanziamento di 680 mila euro; ad aprile 2012 firmato il contratto di gara.
	A febbraio 2012 approvato il programma "Ottimizzazione del flusso del paziente", per migliorare la qualità e la tempestività dell'assistenza ripensando l'organizzazione sanitaria secondo la logica del paziente. Approvati a giugno 2012 il programma di training on job, per migliorare le performances in ambito ospedaliero, e il programma di formazione del personale delle ASL per la promozione delle attività di operations management.	I risultati del Report 2011 sulle performance della sanità toscana mostrano una riduzione della degenza media nel 2011 del 3% mantenendo inalterata la qualità dei servizi; si riducono i giorni di degenza media (5.600 giornate di degenza evitate); diminuisce anche la degenza pre-operatoria. Per i due programmi impegnati 75 mila euro.
	Proseguono gli interventi nell'ambito del progetto Carta sanitaria elettronica, con l'approvazione dello schema di Accordo di collaborazione con l'Unione regionale toscana titolari di farmacia e la Confederazione italiana servizi pubblici enti locali per l'attivazione anche presso le farmacie convenzionate.	Ha aderito al progetto il 70% delle farmacie (774 su 1.109). Il 31% dei cittadini (1.150.000 persone) ha attivato la CSE; sono 534.000 i cittadini che la utilizzano; per il 2015 si punta a raggiungere l'80% dei toscani. Per realizzare la CSE sono stati attivati 30 mln. per il 2010-2015.
	Proseguito l'adeguamento dei sistemi informativi dei medici convenzionati (trasmissione telematica dati ricette, certificazioni di malattia, carta sanitaria elettronica).	Impegnato 1 mln. a favore delle ASL per spese per la connettività, l'installazione di lettori e la formazione.
Prevenzione sanitaria		
	Approvato il Piano regionale della Prevenzione (PRP) 2010-2012, per un omogeneo livello di attuazione delle azioni di prevenzione sul territorio; l'obiettivo è migliorare l'integrazione fra le politiche sanitarie e ambientali, dettare nell'assistenza ospedaliera condizioni organizzative e modelli operativi idonei a prevenire il riacutizzarsi di patologie croniche, evitando il ricovero e garantendo la continuità ospedale-territorio.	Migliorata l'estensione degli screening oncologici: mammografico (94% nel 2011), cervice (96%) colon-retto (86%); per l'attuazione del Piano previsti oltre 16 mln..
Non autosufficienza e disabilità		

LdI	*Attività realizzate*	*Risultati*
	Stanziate anche per il 2012 dalla Regione le risorse del Fondo per la non autosufficienza, destinate al potenziamento dei servizi socio-assistenziali (servizi domiciliari, centri diurni, servizi Alzheimer), agli interventi per disabili under 65 e alle quote sanitarie aggiuntive RSA (per ridurre le liste di attesa).	Nel 2012 assegnati 46 mln. (23 già impegnati) per l'estensione servizi domiciliari, 4 mln. (2 già impegnati) per i disabili under 65 e 24,9 mln. per le RSA; queste risorse consentono di fornire risposte appropriate ad una popolazione di circa 40.000 persone.
	A fianco del programma vero e proprio si segnalano: - il progetto per la Sorveglianza attiva per la persona anziana e fragile; - il progetto Sistema integrato di servizi per le famiglie e gli assistenti familiari (approvati nel 2012 un protocollo di intesa per un sistema integrato di servizi sul territorio regionale e una bozza di convenzione con Province); - il progetto dell'assistenza personale finalizzata alla vita indipendente e autodeterminata (a febbraio 2012 approvato l'atto di indirizzo e avviata la fase a regime). - interventi per eliminazione barriere architettoniche in edifici e spazi sul territorio toscano	- destinati 2,3 mln. nel 2010, altri 2 nel 2011; - impegnati 1,2 mln. per la bozza di convenzione con Province; - fase pilota: assegnati 410 contributi; fase a regime: impegnati 5,2 mln., assegnati ad oggi 630 contributi. - attivate risorse 2012 per 3 mln.
Sanità d'iniziativa		
	Proseguiti i progetti già avviati: Chronic care model (punto unico di accesso e team aziendale degli specialisti per la presa in carico della persona con demenza) e, a favore della deospedalizzazione, il progetto di continuità assistenziale ospedale-territorio per la popolazione non iscritta al servizio sanitario nazionale.	A settembre 2011 impegnati 2,3 mln. per la prosecuzione dei progetti già attivati.
Istituti penitenziari		
	Proseguiti gli interventi per individuare percorsi alternativi al carcere per la presa in carico di detenuti con problemi di dipendenza; sbloccato inoltre (febbraio 2012) il progetto per la realizzazione di una sezione a custodia attenuata per le detenute madri con i propri figli.	Per la presa in carico di detenuti impegnati 670 mila euro nel 2012; assegnato un finanziamento di 400 mila euro per la ristrutturazione di un edificio per le detenute madri.
	Proseguita l'implementazione dell'assistenza psicologica per la tutela della salute in carcere; attivati i percorsi per la formazione del personale sanitario e penitenziario e per la prevenzione del rischio suicidario minorile, i corsi sulle tecniche di rianimazione, sulla gestione del rischio clinico.	Impiegati 286 mila euro nel 2012; impegnati 119 mila euro per la formazione di detenuti, personale sanitario e penitenziario.
	Proseguiti i percorsi terapeutici per il reinserimento nel territorio di provenienza dei pazienti internati nell'Ospedale psichiatrici giudiziario di Montelupo, aventi i requisiti sanitari e giuridici di dimissibilità.	Impiegati 600 mila euro, con il reinserimento di 23 pazienti toscani dimessi, 4 in più rispetto al previsto.
Ticket e ISEE		
	Operata a settembre 2012 una rimodulazione, con l'aumento del ticket sia per la farmaceutica che per la specialistica. Confermata per il 2012 l'esenzione per prestazioni di specialistica ambulatoriale per i lavoratori disoccupati dal 1/1/2009, in cassa integrazione e mobilità.	
	Approvato a fine 2011 un protocollo di intesa con ANCI, Università e OOSS per utilizzare l'ISEE come metodo di valutazione della situazione economica degli utenti.	

LdI	*Attività realizzate*	*Risultati*
	Avviata un'intesa con l'INPS per agevolare l'acquisizione da parte dei cittadini dell'attestazione ISEE (modulistica disponibile sul sito INPS, presso CAAF, Comuni, ASL e sul sito regionale); approvato un accordo per definire le modalità del collegamento telematico della banca dati dell'INPS relativa all'ISEE con gli enti erogatori di servizi sanitari, sociosanitari e sociali e per l'accesso agevolato ai servizi pubblici locali ed un altro con il CAAF per garantire un supporto ai cittadini per la predisposizione dell`ISEE	Attivati un numero telefonico dedicato e un indirizzo e-mail per la richiesta di informazioni.
Riordino e razionalizzazione servizi		
	E' stato dato ulteriore impulso alla programmazione di Area vasta, con la presentazione a marzo di un'informativa al Consiglio sugli indirizzi e le iniziative di razionalizzazione del SSR. Ad agosto, approvati dalla Giunta gli indirizzi alle Aziende e agli enti del SSR attuativi del DL 95/2012, e le azioni di riordino e razionalizzazione dei servizi.	iniziata la predisposizione delle proposte di Piano di Area vasta
	A gennaio 2012 istituito il Coordinatore degli ESTAV, per garantire l'ottimizzazione delle risorse, e promuovere la realizzazione di gare regionali che favoriscano la specializzazione degli ESTAV per categorie merceologiche.	
Razionalizzazione spesa sanitaria		
	Individuati i nuovi standard di riferimento per i Diagnosis related groups (DRG) ad alto rischio di inappropriatezza del Patto per la Salute 2010-2012. Per garantire il contenimento della spesa e l'appropriatezza prescrittiva, la Regione definisce nell'ambito della programmazione dei costi degli enti ed aziende del servizio sanitario regionale, specifici budget economici per la farmaceutica ospedaliera e territoriale e per i dispositivi medici	Istituiti due gruppi di lavoro per l'adozione di linee di indirizzo per la terapia farmacologica in oncologia e per l'impiego di farmaci antivirali e un gruppo tecnico per l'adozione di linee di indirizzo per l'appropriatezza dell'impiego e l'uso razionale delle risorse.
Sicurezza luoghi di lavoro		
	Proseguita l'azione regionale con l'approvazione nel 2011 del Piano mirato "Azioni di prevenzione in edilizia" e del documento "SISPC Notifiche preliminari cantieri edili", che definisce le linee di progetto per lo sviluppo del tracciato delle informazioni della notifica.	Impegnato 1 mln. per il 2011-2013.
	Approvate le Linee guida per la promozione della salute e sicurezza sul lavoro, del sostegno all'occupazione e dell'ecosostenibilità nell'affidamento di servizi sanitari e sociali da enti del SSR, per definire buone pratiche in materia di appalti pubblici, a garanzia dei diritti dei lavoratori e della sostenibilità dei lavori.	
	Proseguita la gestione del Fondo di solidarietà per i familiari delle vittime di infortuni mortali sul lavoro (LR 57/2008), che ha una dotazione di 1 mln. annuo.	Per il 2012 sono stati impegnati 600 mila euro a fronte di 37 domande.
Contrasto alle dipendenze		
	Consolidata la rete dei centri antifumo; definito a settembre 2011 un accordo triennale con le ASL e il Coordinamento degli enti ausiliari della regione, per una più adeguata risposta ai bisogni assistenziali delle persone con problemi di dipendenza; approvato un progetto per l'assistenza a soggetti con problemi di tossico-alcoldipendenza in stato di forte marginalità sociale.	I centri antifumo attualmente presenti sul territorio regionale sono n. 27. Per l'accordo con le ASL e il progetto sperimentale le risorse ammontano rispettivamente a 2 mln.i di euro e 250 mila euro.
Patrimonio sanitario		
	Nell'ambito dei nuovi investimenti per rinnovo e implementazione del parco tecnologico e riqualificazione delle strutture sanitarie, istituito un fondo rotativo per anticipare alle ASL/AOU le risorse non ancora disponibili per ritardi nella vendita del patrimonio immobiliare.	Stanziati 150 mln. annui per il 2011-2013 (impegnati 276 mln.) e 50 mln. per il 2014.

LdI	*Attività realizzate*	*Risultati*
Infrastrutture sanitarie		
	Proseguito il completamento del programma di investimenti sanitari per l'ammodernamento, lo sviluppo, la riorganizzazione della rete ospedaliera toscana avviato negli anni Novanta, nonostante la crisi e la diminuzione delle risorse statali.	Con tale programma il numero degli ospedali è stato ridotto da 93 agli attuali 41.
	Quattro nuovi ospedali (Apuane, Lucca, Pistoia, Prato): l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici ha giudicato positivamente le procedure di costruzione delle nuove strutture rilevando grande attenzione alla qualità dei materiali, standard elevati e controlli puntuali sulla sicurezza dei cantieri; aumento dei costi giustificato dall'impegno di investimenti aggiuntivi per rendere gli ospedali più funzionali e all'avanguardia; i tempi di realizzazione presentano ritardi contenuti.	Complessivamente si tratta di oltre 1.700 posti letto con 44 sale operatorie e 35 fra sale parto e travaglio. Il costo globale è di 657 mln. (169 dello Stato, 161 della Regione, 128 delle ASL, 199 dei privati). Per almeno 3 presidi è prevista la conclusione dei lavori entro la fine dell'anno o i primi mesi del 2013
	Prosegue nel 2012 l'attività del Piano investimenti 2011-2013 per il rinnovo del parco tecnologico delle ASL/AOU e la riqualificazione delle strutture sanitarie; gli obiettivi sono il completamento della rete degli ospedali portanti della Toscana, la riqualificazione delle strutture delle AOU (tra cui il nuovo Careggi), la realizzazione di strutture per la continuità assistenziale.	Stanziati per il 2011-2013 650 mln. (più altri 100 mln. per il 2014), tutti assegnati alle Aziende (impegni per 474 mln.); il valore totale degli interventi finanziati è di 3,3 miliardi.
Ricerca sanitaria		
	Dopo l'approvazione del progetto di ricerca e sviluppo FAIV in collaborazione con Novartis e la fondazione Gates in tema di vaccini innovativi per prevenire le malattie infettive nei paesi in via di sviluppo, a maggio 2012 la Commissione UE ha dato via libera all'aiuto di Stato per il progetto	Il costo totale del progetto di 55,3 mln verrà finanziato con 27,3 mln da Novartis, 23 mln. Da RT e 5 da Bill & Melinda Gates Foundation..
PIS Distretto regionale delle scienze della vita		
	A giugno 2012 presentato ufficialmente il Distretto e il suo Programma strategico; avviato dal MIUR il percorso di costituzione di Cluster nazionali, cui la Regione partecipa con la selezione di 4 progetti di ricerca industriale; inoltre la Regione coordina la partecipazione di imprese e soggetti pubblici toscani alle proposte progettuali pervenute al tavolo nazionale. Sono progetti del Distretto regionale i progetti di ricerca finanziati dal POR CReO FESR in partenariato fra imprese e organismi pubblici e/o privati in materia di salute.	A fine settembre 2012 sono stati finanziati 25 progetti attraverso due procedure ad evidenza pubblica per un impegno finanziario complessivo di circa 32 mln. (per il 2011 finanziati 7 progetti con 2,7 mln); i progetti riguardano lo sviluppo di tecnologie innovative, nuovi farmaci, standardizzazione di procedure diagnostiche.

3.2. Contrasto alla povertà e alle disuguaglianze

L'insieme degli interventi in materia è stato realizzato in questi anni attraverso una serie di azioni coordinate nell'ambito del Piano integrato sociale regionale (PISR). In particolare, per quanto riguarda la politica della Regione in materia di contrasto alla povertà e disuguaglianze, i temi prioritari sono gli interventi in favore della famiglia (che comprendono anche la tutela e protezione dei minori); il tema dell'immigrazione al quale la Regione ha prestato nel corso degli anni particolare attenzione: nel marzo 2011, con l'emergenza immigrati a Lampedusa, la Regione ha dato la sua disponibilità ad accogliere i profughi secondo un modello che, anziché utilizzare un unico grande centro, prevede la distribuzione in strutture più piccole, più facilmente integrabili, diffuse sul territorio e gestite dal volontariato e dalle istituzioni; ciò ha consentito di tutelare la sicurezza dei cittadini e il rispetto dei diritti umani, anche grazie all'approvazione di un protocollo di intesa fra Regione, ANCI e Province per la definizione del "modello toscano di accoglienza".

Nell'ambito degli interventi in materia, la Regione ha inoltre attivato azioni riguardanti le politiche per la cittadinanza di genere; a febbraio 2012 il Consiglio ha approvato il Piano regionale per la cittadinanza di genere 2012-2015; le risorse disponibili, esclusivamente regionali, ammontano a 3,6 mln., 897 mila euro per ogni anno di vigenza del piano. Nel luglio 2012 è stato approvato il documento di attuazione 2012.

LdI	*Attività realizzate*	*Risultati*
Politiche per la famiglia		
	Proseguite le azioni a favore delle famiglie numerose, in particolare nell'ambito del trasporto scolastico, mensa scolastica sostegni economici per nuclei in difficoltà. A ottobre 2011 siglato con il Dipartimento per le Politiche della famiglia un nuovo accordo per gli interventi in favore delle famiglie numerose o in difficoltà.	Nel 2010 accolte 1.686 istanze, 457 mila euro i contributi erogati; nel 2011 attivati interventi per 2,1 mln.; destinate per il 2012 ulteriori 2,3 mln..
	Ulteriormente potenziate le funzioni sociali per le famiglie svolte dai consultori per progetti di sostegno alle famiglie immigrate e di accoglienza e cura di donne vittime di violenza o di abuso.	impegnati 2,2 mln. per il 2010-2011.
	A dicembre 2011 è stata attivata una misura straordinaria e sperimentale a favore degli sfrattati, un fondo per sostenere le famiglie in difficoltà. Il contributo, uno solo per ciascun nucleo familiare, è riconosciuto al proprietario dell'appartamento a patto che rinunci all'azione di sfratto (max 5.000 euro) o stipuli un nuovo contratto di locazione a canone concordato (max 8.000 euro).	Impegnati 4 mln. per le mediazioni tra proprietario e inquilino su 4.338 sfratti per morosità eseguiti nel 2010.
Immigrazione		
	Proseguito il progetto "Rete e cittadinanza. La Toscana orienta/forma i cittadini di paesi terzi", elaborato con le Province e l'UNCEM toscane, Università per stranieri di Siena e Centro Nord-Sud della Provincia di Pisa.	Il progetto è finanziato dal Fondo europeo per l'integrazione dei cittadini dai paesi terzi per 327 mila euro.
	Firmato il protocollo di intesa con UNAR (Ufficio Nazionale contro la discriminazione razziale) per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni, che prevede la costituzione di una rete territoriale, coordinata dalla Regione, dei soggetti pubblici e del terzo settore.	
	Per il supporto all'insegnamento della lingua italiana, approvato schema di accordo con l'Ufficio scolastico regionale per la Toscana e Rete toscana CTP, e firmato l'accordo con il Ministero del Lavoro per il finanziamento di un programma di interventi da attuare nel 2012.	Impegnati 450 mila euro.
Politiche per la cittadinanza di genere		
	Concessi nell'aprile 2012 i contributi relativi al bando 2011 per il finanziamento di progetti di Associazioni nell'ambito della cittadinanza di genere	7 i progetti ammessi a finanziamento per un totale di 56 mila euro.
	Nel giugno 2012 concessi contributi finalizzati all'approvazione da parte degli Enti locali toscani di un bilancio di genere	Ammessi a contributo 28 progetti per un totale di 43 enti locali (finanziamento 82 mila euro).
	A giugno 2012 conclusa la convenzione del 2010 fra Regione e Dipartimento pari opportunità per interventi in materia di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro	La convenzione ha permesso alla Regione di percepire dal governo un finanziamento di 2,4 mln.
	Tra le azioni per il sostegno all'imprenditorialità e alle professioni femminili la Regione ha cofinanziato la quinta edizione del percorso formativo "Busy-Ness Women – Madrefiglia".	Organizzato da Unioncamere Toscana insieme ala Regione, interesserà tutte le province toscane; 30 mila euro il finanziamento della Regione.
Politiche sull'omofobia		
	A seguito del bando 2010, individuata l'Avvocatura per i diritti LGBT per l'attivazione dell'Osservatorio permanente per la lotta contro le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere in Toscana.	Realizzata la prima fase (una indagine conoscitiva sul fenomeno, cui hanno partecipato 267 Comuni toscani, 93%); 20 mila euro il finanziamento regionale.
	Attivate le azioni sul tema "Omofobia e bullismo", con il coinvolgimento del mondo scolastico (con interventi di sensibilizzazione degli operatori scolastici e degli studenti).	Hanno manifestato il proprio interesse 10 scuole toscane; 26 mila euro il finanziamento della Regione.

3.3. Innovazione sociale

L'insieme degli interventi in materia è stato realizzato in questi anni attraverso una serie di azioni coordinate nell'ambito del Piano integrato sociale regionale (PISR), che ha costituito la cornice programmatica e organizzativa per l'implementazione delle politiche sociali regionali. A febbraio 2012 è stata approvata l'attuazione per il 2012 del PISR 2007-2010 (prorogato in attesa del nuovo Piano socio sanitario integrato), con l'attivazione di risorse regionali per 17,5 mln., destinate alle Zone socio sanitarie.

I temi di rilievo riguardano le politiche giovanili, con progetti mirati a sviluppare la rappresentanza e la cittadinanza; di grande importanza anche l'attuazione di progetti per infrastrutture sociali, che consentono di finanziare centri diurni per l'accoglienza di soggetti con handicap, centri servizi e polifunzionali, laboratori, comunità per minori, etc..

Un ulteriore filone di intervento riguarda le azioni per la tutela e difesa dei consumatori-utenti: a febbraio 2012 il Consiglio ha approvato il Piano di indirizzo 2012-2015; le risorse regionali previste ammontano a 1,1 mln., 274 mila euro per ogni anno di vigenza del piano.

Infine, Nel 2012 è stato approvato dal Consiglio il nuovo Piano regionale per la promozione della cultura e della pratica delle attività sportive e motorio-ricreative 2012-2015; il Piano intende sviluppare ulteriormente i principi e gli obiettivi individuati dai tre precedenti piani: promuovere la consapevolezza dell'importanza dei benefici dell'attività sportiva e motorio-ricreativa, intesa come strumento di attuazione del diritto alla salute. Il quadro finanziario prevede risorse complessive 2012-2015 per 6,8 mln., di cui 4 mln per investimenti negli impanti sportivi; Le risorse impegnate ammontano a 4,9 mln..

LdI	*Attività realizzate*	*Risultati*
Politiche giovanili		
	Rinnovato a dicembre 2011 il protocollo di intesa fra Regione e UNCEM per la sperimentazione di azioni di sviluppo e diffusione delle politiche giovanili sul territorio toscano. Prosegue inoltre l'attuazione dei progetti previsti dall'Accordo di programma del 2008.	Finanziati 486 progetti: 158 in tema di partecipazione, socializzazione e impegno sociale; 98 per promuovere il protagonismo e la responsabilizzazione; 83 per strumenti di informazione e promuovere la creatività; 33 per la cultura della legalità; 45 per sviluppare la rappresentanza e la cittadinanza attiva, oltre a 69 progetti a regia regionale (di cui 19 di investimenti); i progetti sono finanziati con 40,6 mln. (17,3 della Regione, 11 impegnati).
Infrastrutture sociali		
	Approvati alcuni progetti per infrastrutture sociali nell'ambito dei PIUSS (POR CReO FESR 2007-2013).	Nel 2010-2011 ammessi a finanziamento 25 progetti esecutivi (investimento 35,4 mln., di cui 17,6 di finanziamento regionale), di cui 6 conclusi: centri diurni per handicap, centri servizi, polifunzionali, di accoglienza, laboratori, comunità per minori, etc..
Tutela e difesa dei consumatori-utenti		
	A maggio 2012, approvato il Documento di attuazione delle iniziative per la tutela del consumatore utente per il 2012, con un finanziamento di 322 mila euro. A settembre, acquisiti ulteriori finanziamenti per un totale di 466 mila euro (di cui 459 mila statali).	Al 30/9/2012 impegnati 205 mila euro. Sviluppata l'attività di informazione (RAI, Web tv, prontoconsumatore.it, infoconsumo) e assegnate le risorse agli sportelli delle associazioni per l'attività di assistenza giuridica ai cittadini.
Promozione della cultura e della pratica dell'attività sportiva		
	Gli interventi in materia sportiva sono stati realizzati in questi anni attraverso i vari Piani pluriennali; tre le linee di intervento: impiantistica sportiva, interventi diretti della Regione, interventi delle Province.	Programma 2008-2010: impegnati per il 2011 rispettivamente 2 mln., 500 mila e 400 mila euro; gli impegni 2012-2015 ammontano in tutto a 4,9 mln..

3.4. Valorizzazione e qualificazione del patrimonio edilizio

La Regione ha tra i suoi obiettivi lo sviluppo dell'edilizia sociale, aumentando l'offerta di alloggi pubblici e in locazione, in particolare aiutando i giovani ad emanciparsi con contributi per acquistare la prima casa (45 mln.) o pagare l'affitto (30 mln.), e con interventi per le fasce sociali più deboli (90 mln. per 2.100 nuovi alloggi). Inoltre la Regione promuove: nuove forme di convivenza (co-housing) e interventi di autorecupero e autocostruzione; la qualità delle politiche di edilizia residenziale sociale in termini di sostenibilità ambientale; l'innovazione, l'efficienza energetica, la riqualificazione e la qualità costruttiva degli edifici con tecniche innovative di edilizia sostenibile; il riuso dei volumi esistenti, riducendo il consumo del suolo.

- È in corso di attuazione il Piano straordinario per l'edilizia sociale, approvato dal Consiglio a luglio 2009, che prevede misure straordinarie urgenti e sperimentali e stanzia 143 mln. per realizzare oltre 2.500 nuovi alloggi popolari: dal 2010 sono stati impegnati 65,6 mln., di cui 13,3 nel 2012.
- A luglio 2012 la Giunta ha approvato una proposta di legge per riaprire la vendita di alloggi ERP ad un prezzo il più possibile vicino ai prezzi di mercato (con meccanismi per prevenire speculazioni), primo passo della riforma complessiva del sistema ERP; il termine per completare le vendite dei 2.500 alloggi opzionati prima del blocco di maggio 2008 è spostato al 31.12.2014 (le risorse saranno usate per aumentare l'offerta abitativa e riqualificare il patrimonio esistente).

LdI	*Attività realizzate*	*Risultati*
Programma di riqualificazione dei quartieri e alloggi a canone sostenibile (accordo 2011 con lo Stato)		
	Ottobre 2011: i 5 Comuni (Massa, Seravezza, Pisa, Livorno, Monsummano Terme) che hanno ottenuto l'approvazione dei progetti hanno firmato le convenzioni per l'avvio della fase attuativa: il finanziamento supera i 31,5 mln. (4,9 regionali). Previsti 143 alloggi ERP e 54 alloggi da dare in affitto a canone sostenibile.	A luglio 2012 impegnati 797 mila euro per realizzare a Monsummano Terme 18 alloggi da affittare a canone sostenibile e un parco urbano.
Edilizia: sostegno delle fasce deboli (90 mln. per progetti speciali di recupero e incremento ERP)		
	Approvati nel 2012 gli schemi dei protocolli d'intesa per realizzare alloggi pubblici da destinare alla locazione a canone sociale a Grosseto, Empolese-Valdelsa, Castellina Marittima, Arezzo. Approvata a marzo 2012 la fase esecutiva per la riedificazione di Torre Agli a Firenze e stanziati 20 mln. (demolizione dei 6 edifici che ospitano 64 alloggi ERP e realizzazione di 85 nuovi alloggi).	10 Protocolli firmati per i territori di Lucca (12 mln., di cui 4,1 regionali; spesi 2,5 mln. per acquistare 41 alloggi per locazione a canone sostenibile); Pisa, Firenze (20 mln.); Prato, Aulla (5 mln. per eventi alluvionali; ad ottobre stanziati altri 4,7 mln), Grosseto, Empolese Valdelsa, Livorno, Castellina Marittima, Arezzo.
Bioedilizia (co-housing) – Piano straordinario per l'edilizia sociale		
	A maggio 2012 è stato pubblicato un bando su tre linee di intervento: interventi pilota nel campo della bioedilizia per costruire o recuperare alloggi da dare in affitto a un canone inferiore a quello di mercato (50% delle risorse); realizzazione di alloggi temporanei (25%); interventi sperimentali di autocostruzione o autorecupero (25%).	Risorse previste 13 mln.
Sostegno del canone di locazione (PIS Giovani Sì)		
	Pubblicate (marzo 2012) le graduatorie del bando e aggiornate alcune linee di azione del Progetto Giovani Sì per il 2012. Successivamente sono stati aggiornati indirizzi e criteri per predisporre il nuovo bando e determinare i periodi di apertura delle "finestre" per presentare le domande (agosto). Alla fine di settembre è stato approvato il nuovo bando per la seconda tranche di contributi ed è stato fissato il primo periodo di presentazione delle domande (dal 15/10/2012 al 21/12/2012 compresi).	Primo bando da 24 mln.: accolte 1.011 domande e impegnati 2,9 mln (stipulati 688 contratti, totale persone coinvolte 880 di cui 92 figli). Il bando di settembre 2012 prevede risorse per 15 mln.
Fondo per sostenere la locazione		
	Dopo la diminuzione del fondo statale, incrementate le risorse regionali per mantenere l'importo del 2010.	Liquidati 16,9 mln. (8 regionali) per circa 16 mila famiglie a basso reddito.
Piano nazionale di edilizia abitativa		
	Dopo la firma nel 2011 dell'accordo con lo Stato, approvati nel 2012 lo schema di convenzione da sottoscrivere con i	Le convenzioni con i Comuni sono state firmate il 2 luglio 2012.

	Comuni ammessi al finanziamento (giugno) e i criteri per rimodulare il piano coordinato degli interventi della Regione (agosto).	Sono previsti in tutto 43,7 mln. (21,8 regionali) per realizzare 350 alloggi. Scelti 2 tipi di intervento: incremento alloggi ERP (per i Comuni sotto i 30 mila abitanti) e programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale che include ERP, alloggi a canone sostenibile, edilizia libera, co-housing e servizi e attrezzature (per i Comuni oltre i 30 mila abitanti).

3.5. Sicurezza dei cittadini e cultura della legalità

Per la realizzazione dell'obiettivo una "Toscana più sicura" la Regione ha attivato interventi relativi al sostegno di politiche locali per la sicurezza dei cittadini, anche tramite l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni di polizia amministrativa locale, e per la diffusione di una cultura e una educazione alla legalità promuovendo anche iniziative di prevenzione e di contrasto nei confronti dell'usura e degli altri fenomeni criminali ad essa correlati. Inoltre in questi anni la Regione si è sempre attivata tempestivamente per interventi di protezione civile e calamità naturali. Dopo l'accoglienza, nel corso del 2011, dei profughi provenienti da Lampedusa, a partire da fine 2011 l'azione della Regione si è concentrata sulle calamità naturali che hanno colpito la Lunigiana e l'Isola d'Elba e sulla tragedia della Costa Concordia.

LdI	*Attività realizzate*	*Risultati*
Cultura della legalità		
	Maggio 2012: siglato l'accordo di collaborazione fra la Regione e l'Associazione tra i familiari delle vittime della strage di Via dei Georgofili per la realizzazione di iniziative finalizzate alla documentazione della strage, alla conservazione della sua memoria e alla diffusione della sua conoscenza.	Impegnati 25 mila euro.
	Agosto 2012: approvato lo schema di convenzione con ARCI Comitato regionale toscano, Libera Associazioni e Associazione Cieli Aperti di Prato per realizzare il Progetto Campi di lavoro, di studio e animazione nelle terre confiscate alle mafie, edizione 2012	Per 3 progetti impegnati complessivamente 134 mila euro
	Luglio 2012: sottoscritto il protocollo per la legalità negli appalti della Lunigiana	Trasmesso ai soggetti attuatori per adempimenti successivi
Calamità naturali		
	Lunigiana: a ottobre 2011 è stato dichiarato lo stato di emergenza nella provincia di Massa Carrara ed in particolare nella zona della Lunigiana in seguito agli eventi calamitosi di fine ottobre. Il piano generale degli interventi delinea un fabbisogno complessivo pari a 161,5 mln.; per l'attuazione del piano saranno disponibili in totale 93,9 mln. (66,4 dalla Regione).	Inaugurati il guado di Milazzo e la nuova biblioteca di Aulla; sempre ad Aulla, consegnati i prefabbricati destinati a ospitare provvisoriamente la scuola elementare. Prevista a breve l'assegnazione di 13,4 mln. a 289 imprese come risarcimento per i danni subiti dall'alluvione.
	Isola d'Elba: a novembre 2011 è stato dichiarato lo stato di emergenza nel territorio dell'Isola d'Elba (specie nei Comuni di Marciana e Campo nell'Elba) in seguito agli eventi calamitosi dei primi di novembre. A marzo 2012 sono stati approvati: il piano generale degli interventi che delinea un fabbisogno complessivo di 50,7 mln. e il 1° Piano stralcio, finanziato per 5 mln. dalla Regione e per 3 mln. dallo Stato.	Firmato l'Accordo di programma per interventi di riduzione del rischio idraulico nel comune di Marciana Marina (5,2 mln.)
	Isola del Giglio: nel gennaio 2012 la Regione si è mobilitata per affrontare la tragedia della Costa Concordia; è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale. Nell'agosto 2012 è stato firmato il protocollo d'intesa con il Consorzio Micoperi, incaricato del recupero	Insediato l'Osservatorio di monitoraggio sulla rimozione della nave. La Regione ha costruito, grazie al lavoro comune con ARPAT e Lamma, un sistema di monitoraggio sullo stato

	della nave, per definire gli impegni di collaborazione.	della acque. Previsto entro la primavera del 2013 il riassetto verticale e il rigalleggiamento della Concordia.
Piano operativo regionale di protezione civile		
	A settembre 2012 sono stati avviati gli Stati generali della protezione civile, che porteranno all'approvazione del piano operativo regionale.	La presentazione del Piano operativo è prevista per novembre.

4. GOVERNANCE, EFFICIENZA DELLA P.A., PROIEZIONE INTERNAZIONALE DELLA TOSCANA

4.1. Riorganizzazione dell'amministrazione regionale e revisione della spesa

La Regione ha avviato da parecchi mesi una profonda revisione della spesa regionale volta non solo a contenere la spesa ma anche a qualificarla per essere sempre più efficiente. La legge finanziaria regionale per il 2012 ha proseguito e rafforzato il processo di razionalizzazione della spesa di funzionamento (già attivato in misura consistente con la legge finanziaria e di bilancio per il 2011) e verificato l'efficacia delle politiche di spesa sotto il profilo dell'allocazione delle risorse, attraverso le metodologie di spending review (che coinvolge oltre alla Regione anche gli enti dipendenti e gli organismi facenti parte del sistema regionale). Inoltre l'aggravamento della crisi finanziaria internazionale e italiana e la necessità di far fronte agli ulteriori tagli apportati dallo Stato (da ultima la L. 135/2012) hanno reso necessarie azioni correttive, anche complesse, per garantire al massimo livello la continuità delle politiche regionali di intervento.

Le principali linee d'intervento dell'azione regionale riguardano, oltre alle manovre per il contenimento nel comparto sanitario e della spesa farmaceutica, la riorganizzazione degli enti e delle agenzie regionali, e la riduzione delle spese di funzionamento. Per queste ultime è stata data piena attuazione all'art. 6 del L 122/2010, che prevede misure di contenimento dei costi su alcune tipologia di spesa (incarichi di studio e consulenza, spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, spese per missioni, spesa per la formazione, spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture).

- A luglio 2012 è stata approvata la LR 39 sui collegi dei revisori degli enti e agenzie regionali, che indica su quali presupposti la Giunta approva i bilanci e quali siano i compiti e il ruolo di tali collegi.
- Sempre a luglio approvata la LR 40/2012, che istituisce il collegio dei revisori dei conti della Regione.

LdI	*Attività realizzate*	*Risultati*
Contenimento spese di funzionamento		
	Relativamente alle spese di funzionamento soggette al contenimento della spesa in attuazione dell'art. 6 della L 122/2010, nel febbraio 2012 la Giunta ha individuato i budget di spesa e i relativi criteri applicativi e interpretativi. Successivamente è stata inviata agli uffici una circolare con gli ulteriori criteri applicativi per la gestione di tali spese per il 2012, che sviluppa il principio della budgettizzazione e prevede di norma la riconduzione delle relative voci di spesa a capitoli specifici, in modo da agevolarne la programmazione e il controllo.	Formazione del personale: la spesa 2011 è stata di 548 mila euro (793 mila euro in meno rispetto al 2009); garantito comunque un alto numero di corsi e un'ampia partecipazione dei dipendenti (svolti 159 corsi e 350 edizioni).
		Incarichi e co.co.co.: ridotti da 1,5 mln. (2009) a 668 mila euro nel 2011 (-54%).
		Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio autovetture: impegnati nel 2011 891 mila euro (rispetto al 2009, meno 23%). Prevista una riduzione del 20% del parco auto (da 142 a 114 autovetture), con un risparmio annuo ulteriore di 50 mila euro.
		Mostre, convegni, acquisto spazi pubblicitari e spese di rappresentanza: escluse le iniziative finanziate con risorse vincolate, la spesa è passata dai 6,8 mln. del 2009 a meno di 1,5 mln. nel 2011 (meno 79%).

LdI	*Attività realizzate*	*Risultati*
		Ridotte del 60% in due anni le spese per missioni della Giunta e del personale (risparmio di 900 mila euro).
	Proseguito anche nel 2012 il percorso di riorganizzazione delle sedi regionali e delle funzioni trasversali di supporto, con la messa a punto del progetto per la dismissione entro il 2014 di tutte le locazioni passive in cui hanno sede gli uffici regionali (esclusa la sede di Roma).	Risparmio previsto a regime. 3,6 mln.. Avviata la riorganizzazione delle funzioni trasversali di supporto con l'accentramento di tali funzioni sotto un'unica DG.
Personale regionale		
	Bloccate per il 2012 le assunzioni sia a tempo indeterminato che determinato; la restrizione è rivolta anche a tutti gli Enti e Agenzie regionali (è fatta eccezione solo per le assunzioni obbligatorie e per quelle di personale a tempo determinato per i progetti comunitari). Sarà possibile invece la mobilità fra la Regione e gli enti dipendenti, incluse le ASL/AOU. Si prevede la conferma di tale blocco anche per il 2013.	Al 31.12.2011 i dipendenti in servizio a tempo indeterminato sono 2.554, 42 in meno rispetto al 2010. La spesa per il personale nel 2011 è stata di 148,8 mln. (meno 4,1% rispetto al 2010). Previste nel 2012 circa 40 cessazioni; la loro non sostituzione consentirà un risparmio di 1,3 mln..
Riorganizzazione enti e agenzie regionali		
	Concluso a fine 2011 lo scioglimento delle APT; assegnati 4,8 mln. per le funzioni delle Province.	La riforma del sistema ha prodotto un risparmio di 8,7 mln..
	Effettuata la riforma del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti, con l'individuazione dell'ATO unico per il servizio idrico e dei tre Ambiti per la gestione dei rifiuti.	
	Dal 1/1/2012 il personale di ARTEA fa parte del ruolo unico della Giunta. Potenziato nel 2012 il personale di ARTEA, per garantire la sua piena funzionalità come organismo pagatore.	Assegnati 11 dipendenti (mobilità interna o esterna) e assunte 10 unità a tempo determinato.
	Avviata l'attività preliminare per la revisione dell'ordinamento contabile degli enti parco.	
Partecipazioni		
	La LR 65/2010 ha disposto per le società partecipate la riduzione del 10% dei compensi degli organi amministrativi.	L'adeguamento è stato realizzato da ALA Toscana, Firenze Fiera, ToReMar, Fidi Toscana, Logistica Toscana (per l'amministratore delegato), Terme di Casciana, Terme di Montecatini, Terme di Chianciano, Sviluppo Toscana, Arezzo Fiere.
	Dopo la decisione della Giunta di dismettere le partecipazioni societarie non strategiche, avviate le procedure di offerta delle quote azionarie da dismettere.	Sei le SpA interessate; conclusa la cessione della partecipazione nella Autocamionabile della Cisa.

4.2. Riforma del sistema istituzionale

Nell'ambito delle azioni per la riforma del sistema istituzionale è stata approvata la LR 68/2011 (Norme sul sistema delle autonomie locali), che ha come obiettivi: sviluppare la cooperazione istituzionale e finanziaria, sostenere l'esercizio associato di funzioni fondamentali; disciplinare il funzionamento delle unioni e favorire le fusioni di Comuni; definire le nuove politiche regionali a favore dei territori montani. Sono previsti contributi alle Unioni di comuni con premialità per l'efficiente gestione, contributi ai piccoli comuni in situazione di disagio, un fondo di anticipazione per spese progettuali, un fondo di anticipazione per temporanee esigenze di bilancio delle Unioni, iniziative per garantire i servizi di prossimità. Successivamente la Giunta ha approvato la proposta di legge di modifica alla LR 68/2011 per adeguarla alle disposizioni della Legge 135/2012; fra i vari interventi di modifica è previsto l'inserimento della città metropolitana, ente locale che sarà costituito dal 1/1/2014, e l'adeguamento della disciplina regionale al nuovo elenco di funzioni fondamentali individuate dallo Stato. Tutta la materia istituzionale comunque sarà oggetto di riesame una volta definita la complessa vicenda degli assetti locali derivante dal riordino territoriale delle Province e dal

riordino delle funzioni loro attualmente attribuite.

- Nel 2011, prima dell'entrata in vigore della LR 68/2011, sono proseguiti gli interventi a sostegno dell'esercizio associato di funzioni comunali mediante unione (LR 40/2001), dei piccoli comuni in situazione di disagio (LR 39/2004) e dei servizi postali e di prossimità (LR 66/2004).
- Nel 2012 sono stati adottati i provvedimenti attuativi della LR 68/2011, che ne consentono l'operatività, e sono state presentate o sono in corso di presentazione da parte della Giunta regionale le prime proposte di legge di fusione di comuni in attuazione della LR 68/2011.

Fra le iniziative non strettamente riconducibili alle tematiche istituzionali, ma comunque attinenti al ruolo di governance della Regione nei cfr. degli Enti locali vi sono: la proposta di legge da parte della Giunta per la creazione e gestione di nuove forme e strutture di decentramento partecipativo negli enti locali; le azioni per l'organizzazione dei Mondiali di ciclismo 2013 in Toscana, per la preparazione e lo svolgimento dei quali la Regione ha attivato una serie di interventi e iniziative con gli enti locali coinvolti dall'evento sportivo.

LdI	*Attività realizzate*	*Risultati*
Attuazione LR 68/2011		
	Approvata la disciplina degli adempimenti degli enti locali e della Regione per la trasmissione delle informazioni nell'ambito della cooperazione finanziaria.	
	Unioni di Comuni: approvati nel 2012 i criteri e le modalità per la concessione dei contributi, con individuazione degli indicatori di efficienza, e la tabella per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario delle Unioni. Prorogato al 15/11/2012 il termine per la concessione dei contributi per l'anno 2012.	Nel 2011, per l'esercizio associato di funzioni comunali (ex LR 40/2001), concessi contributi alle unioni per 6 mln.. Le Unioni di Comuni già costituite alla data attuale sono 23; comprendono 144 Comuni.
	Piccoli comuni in situazione di disagio: aggiornati i criteri di definizione dell'indicatore unitario del disagio dei Comuni (il nuovo IUD entrerà in vigore nel 2013); approvate le modalità per l'assegnazione dei contributi.	Sono 91 i piccoli Comuni in situazione di disagio che nel 2011 hanno ricevuto il contributo regionale (2,2 mln.).
	Fondo di anticipazione per spese progettuali: approvate le modalità di gestione (erogazione dei contributi, recupero delle somme anticipate, etc.). Concluso il primo procedimento di concessione dei contributi. Fissato al 15/10/2012 il termine per la presentazione delle domande nell'ambito del secondo procedimento di concessione.	Nel 2011 concessi 418 mila euro a titolo di anticipazione a 3 Comuni. Nel 2012 già concessi 83 mila euro di anticipazione a 2 comuni.
	Fondo di anticipazione per spese progettuali delle Unioni di comuni a cui partecipano comuni montani: approvata la disciplina per la concessione.	Nel 2012 concessa all'Unione dei comuni Media Valle del Serchio un anticipazione per 92 mila euro.
	Fondo di anticipazione per temporanee esigenze di bilancio delle Unioni: approvati i criteri e le modalità per la gestione del fondo e per la presentazione delle domande (fissato al 15/10/2012 il termine).	
	Servizi di prossimità e disagio postale: la LR 68/2011 ha rafforzato il sostegno regionale per garantire i servizi di prossimità.	Nel 2011 (ex LR 66/2007) assegnati agli enti responsabili di gestione associata (5 Comunità Montane e 1 Unione di Comuni) contributi per 115 mila euro. Destinati con la LR 68/2011 610 mila euro alle Unioni di Comuni per interventi sui servizi di prossimità.
	Comunità montane: la LR 68/2011 ha disciplinato il loro riordino, prevedendone la trasformazione in Unioni di comuni o il loro automatico scioglimento.	Tutte le Comunità si sono costituite in Unioni, salvo la CM Appennino pistoiese, che è stata sciolta.
	Approvate nel 2012 dalla Giunta le proposte di legge per la fusione dei comuni di Figline e Incisa (referendum già indetto), dei comuni di Pian di Scò e di Castelfranco di sopra e dei comuni di Fabbriche di Vallico e Vergemoli.	
	Approvati (ottobre 2012) modalità, termini e misure dei contributi straordinari alle associazioni dei Comuni per	Destinati 150 mila euro per il 2012.

LdI	*Attività realizzate*	*Risultati*
	sostenere il processo di riorganizzazione degli enti.	
Mondiali di ciclismo		
	I mondiali di ciclismo del settembre 2013 rappresentano per la Toscana anche un'opportunità di valorizzazione del territorio dal punto di vista turistico ed economico; inoltre gli interventi e le opere realizzati per adeguare i percorsi stradali rimarranno a beneficio della cittadinanza. Dopo un ampia attività preparatoria a gennaio 2012 si è insediato il Comitato organizzatore.	A settembre, sottoscritto l'accordo di programma tra Regione ed enti locali interessati che definisce gli interventi da realizzare sul percorso. I bandi saranno pubblicati entro il 31/10, l'apertura dei cantieri è prevista per febbraio; 32,6 mln. l'investimento complessivo di cui 21 della Regione. 400 mila i visitatori attesi, quasi 2.000 nuovi posti di lavoro e 227 mln. di maggiore Pil di cui circa la metà a vantaggio del Pil Toscano.
Partecipazione		
	Approvata dalla Giunta la proposta di legge per sviluppare nuove forme e strutture di decentramento partecipativo negli enti locali: si propone fra l'altro di sperimentare e promuovere il diritto di voto dei giovani dai 16 anni, e di coinvolgere maggiormente gli immigrati regolarmente residenti nelle attività dei nuovi organismi decentrati.	La proposta di legge ha avuto un primo passaggio nella Prima Commissione del Consiglio Regionale.

4.3. Attuazione Federalismo fiscale

Il processo di attuazione a livello nazionale del federalismo fiscale è in questo momento in una fase di stallo dovuta alla situazione finanziaria generale, che ha portato al taglio di tutte le risorse che avrebbero dovuto costituire la base per la fiscalizzazione delle entrate per il finanziamento delle funzioni fondamentali (trasporto, istruzione, sociale, etc.). La Regione comunque prosegue l'attuazione del federalismo fiscale a livello regionale per lo sviluppo di un sistema territoriale integrato con gli enti locali.

A tal fine la LR 68/2011 individua i principi e gli ambiti della cooperazione finanziaria tra Regione ed enti locali: prevede l'istituzione del Sistema informativo sulla finanza degli enti locali (già operante) e del Sistema informativo catasto e fiscalità (realizzato con specifico progetto); detta le disposizioni sugli adempimenti degli enti locali e della Regione per la trasmissione dei dati di bilancio, e dei dati utili al monitoraggio del patto di stabilità e all'applicazione delle misure di riduzione dell'indebitamento; detta la nuova disciplina del patto di stabilità territoriale, che aggiorna quella della LR 46/2010; introduce alcune norme sulla partecipazione degli enti locali all'accertamento di tributi regionali, con premialità diversificate; prevede una misura per gli enti locali che estinguono i debiti. La Regione inoltre sta dando attuazione al PIS Contrasto all'evasione fiscale e all'illegalità economica, con l'obiettivo di sviluppare ulteriormente il recupero delle entrate fiscali e contributive della Regione e degli enti impositori presenti sul territorio.

LdI	*Attività realizzate*	*Risultati*
Patto di stabilità regionale		
	A settembre 2012 la Giunta, riducendo il proprio obiettivo programmatico del patto di stabilità 2012 per la parte relativa ai pagamenti, ha assegnato ai Comuni lo spazio finanziario cedibile. A ottobre 2012 la Giunta ha deciso di cedere una ulteriore quota del proprio obiettivo programmatico, per la parte relativa agli impegni, alle Province e ai Comuni.	Ceduto spazio finanziario per 66,5 mln. a 138 Comuni e per 36 mln. alle Province; grazie a ciò gli EELL saranno in grado di incrementare i propri pagamenti, a vantaggio delle imprese.
Recupero basi imponibili regionali e locali		
	Tasse automobilistiche: avviata a fine 2011 la gestione diretta del sistema informativo regionale della tassa auto; approvata (febbraio 2012) l'intesa con UPI Toscana per uno studio di fattibilità di un nuovo modello di gestione integrata tra imposta provinciale di trascrizione, imposta provinciale RC auto e tassa automobilistica regionale.	Incrementato di 4.270 il numero dei veicoli controllati per classi euro; 250 mila euro il risparmio costi da convenzione con ACI.
	Imposta regionale sulle concessioni demaniali: prevista la creazione della piattaforma di scambio dati Regione-Enti,	

LdI	*Attività realizzate*	*Risultati*
	l'ottimizzazione degli archivi regionali, l'ampliamento della collaborazione con gli Enti di vigilanza; ciò potrà supportare, dal 2013 la trasformazione di questa imposta in tributo proprio disciplinato dalla legge regionale.	
Compliance fiscale (conoscenza del sistema fiscale toscano)		
	Diffusione delle informazioni tributarie tramite una piattaforma di comunicazione on-line.	Conclusa la fase di definizione di struttura informativa e funzionalità della piattaforma (marzo 2012) nonché quella di condivisione del progetto con redazione web e software house (luglio 2012); in corso la realizzazione.
	Sistema integrato di riscossione dei tributi regionali e locali: approvati (giugno 2011) gli indirizzi per affidare il servizio di riscossione precoattiva e coattiva tramite procedura a evidenza pubblica delle entrate della Regione e, quale centro di committenza, per la riscossione delle entrate degli enti locali e delle aziende ed enti del SSR.	La gara è attualmente sospesa per intervenuta modifica della normativa nazionale che prevede una riforma della riscossione locale entro il 30/6/2013.
	Teatro e Fisco a scuola: sulla base degli ottimi risultati conseguiti, prosegue per l'anno scolastico 2011/2012 (previste 20 repliche), l'iniziativa "Evasi Fiscali", spettacolo teatrale della compagnia Pupi e Fresedde.	
Cooperazione e interoperabilità (collaborazioni tra enti e istituzioni)		
	Sistema informativo catasto e fiscalità: prevista la diffusione e messa a disposizione dei comuni toscani degli strumenti informatici per il contrasto all'evasione fiscale realizzati nell'ambito di ELISA, estendendoli in termini di funzioni e di contenuti con il progetto TosCA (Toscana catasto e fiscalità). A luglio 2012 è stato approvata la convenzione tra Regione e Comuni aderenti al sistema. Approvato (ottobre 2012) il regolamento che disciplina le modalià per attuare le azioni di contrasto all'evasione da parte di enti locali e loro associazioni, tramite sostegno finanziario in un'ottica di sistema.	Entro il 2012 vi aderiranno altri 80 Comuni, per coprire l'intera Toscana nel 2014.
	Patti territoriali antievasione: prevedono la realizzazione di un sistema territoriale integrato di lotta all'evasione a livello provinciale, con il coordinamento del Tavolo regionale anti-evasione.	Si è registrato un aumento del 36,8% rispetto al 2011 delle segnalazioni ritenute qualificate. Si sono svolti 3 tavoli territoriali antievasione (Pisa, Firenze, Prato).
Contrasto all'evasione fiscale		
	Proseguita l'azione di contrasto all'evasione dei tributi regionali, grazie anche agli accordi siglati con la Guardia di Finanza, con l'Agenzia delle entrate e con l'ANCI.	Nel 2011 recuperati 160,4 mln. (più 43% rispetto al 2009), in larga parte su bollo auto, IRAP e ruoli coattivi.

4.4. Semplificazione della PA

In questo periodo è proseguita l'azione regionale di semplificazione dei processi attraverso cui la pubblica amministrazione si relaziona con il territorio (cittadini, enti, associazioni, professioni e sistemi di impresa). Per rafforzare l'azione della Regione di snellimento delle procedure e dell'assetto normativo, Il PRS 2011-2015 ha previsto uno specifico PIS sulla semplificazione. Per completare sul versante legislativo questo processo, recependo le recenti novità della normativa statale, la Giunta ha presentato nell'ambito del nuovo documento preliminare unitario 2013 (DPEF, bilancio di previsione, legge finanziaria e leggi collegate) il documento preliminare della proposta di legge di modifica alla LR 40/2009 sulla semplificazione.

LdI	*Attività realizzate*	*Risultati*
Legge di semplificazione dell'ordinamento regionale		
	Ad agosto 2012, approvata dalla Giunta la proposta di legge di semplificazione dell'ordinamento regionale 2012.	L'atto (all'esame del Consiglio) prevede misure di semplificazione relative ai titoli abilitativi per l'esercizio di attività

LdI	*Attività realizzate*	*Risultati*
		economiche e dei controlli sulle imprese, e l'introduzione di norme di liberalizzazione in materia di trasporto pubblico di linea.
Snellimento procedure imprese artigiane		
	Varate (agosto 2012) le modifiche al Regolamento 55/2009; introdotte misure di semplificazione alle procedure di controllo del possesso dei requisiti e alle relative modalità attuative.	abolito l'Albo delle imprese Artigiane (rimane l'obbligo per le imprese di dichiarare il possesso dei requisiti artigiani per l'annotazione nella sezione speciale del registro imprese)
Misurazione e riduzione degli oneri amministrativi (MOA)		
	L'azione consiste nella misurazione e riduzione degli oneri amministrativi imposti alle imprese dalla legislazione regionale vigente.	E' proseguita nel 2012 l'attività di misurazione degli oneri amministrativi avviata l'anno precedente. Approvato (ottobre 2012) un protocollo d'intesa per strutturare un sistema di governance multilivello, tra Regione, enti locali e parti sociali, per la riduzione degli oneri amministrativi.
Semplificazione normativa e dei processi nella PA		
	Nel 2012, proseguito il lavoro per dare attuazione alla LR 35/2011 sulle opere pubbliche di interesse strategico regionale, con la messa a regime del sistema di monitoraggio, la definizione delle disposizioni applicative di dettaglio e quelle organizzative conseguenti.	Delle 1.600 opere individuate a fine 2011, in via di prima applicazione, sono state sottoposte a verifica quelle di importo pari o superiore a 500 mila euro (770 opere; costo complessivo di 2,5 miliardi, finanziamento regionale di quasi 2 miliardi). Tra queste, sono state individuate le opere (98) che presentavano ritardi significativi, sono state esaminate le azioni correttive da intraprendere e avviato uno specifico monitoraggio a cadenza trimestrale.
	Approvata la LR 38/2012, di modifica alla LR 35/2000, che disciplina gli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese (vedi capitolo "Sostegno alle PMI"). L'atto in particolare promuove azioni volte a semplificare le procedure per l'accesso alle agevolazioni regionali nonché alla riduzione degli oneri amministrativi.	Avviata la realizzazione di: una banca dati delle agevolazioni regionali per le imprese; un sistema informativo che consenta sia l'informazione all'utenza che lo svolgimento telematico del procedimento amministrativo; una modulistica standard.
	Sistema dei servizi alle imprese – sistema SUAP: l'azione prevede il supporto alla operatività telematica del SUAP per contribuire alla semplificazione e all'innalzamento dei livelli di servizio su tutto il territorio regionale.	Approvato un protocollo d'intesa per il dispiegamento del sistema SUAP in Toscana. Approvate le modalità per organizzare e gestire le banche dati SUAP e le regole di codifica dei procedimenti in materia di SUAP telematico. Approvata (luglio 2012) la convenzione con ANCI toscana per supportare le attività del Tavolo tecnico attivato nell'ambito del sistema SUAP. Previsto a breve l'avvio dei servizi di interoperabilità della rete SUAP per le ASL. Sottoscritto il Protocollo d'intesa con Ministero sviluppo economico, Ministro per la PA e ANCI Toscana per la sperimentazione della Conferenza telematica dei servizi.
	Proseguita nel 2012 la revisione degli organismi collegiali e degli organismi monocratici (commissioni, comitati, etc.)	Soppressi ulteriori 3 organismi.

LdI	*Attività realizzate*	*Risultati*
	avviata con la legge finanziaria regionale per il 2011.	
Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione come motore della semplificazione per cittadini e imprese		
	E-procurement – diffusione della piattaforma per l'acquisto telematico di beni e servizi nel sistema regionale	Prorogato al 31/12/2012 il protocollo d'intesa del novembre 2009 con le Associazioni/Federazioni di categoria per promuovere e diffondere presso le imprese la conoscenza e l'utilizzo degli strumenti di e-procurement.
	Cancelleria telematica: consolidamento del sistema di cancelleria telematica per gli uffici giudiziari e diffusione dei servizi digitali in ambito di giustizia orientati al Processo civile telematico (PCT).	Circa 8.000 avvocati, magistrati e operatori utilizzano il servizio, che riduce i tempi e consente di condividere le informazioni; più di 1 milione gli accessi al sistema e al nuovo punto di accesso per il PCT; circa 460 mila i documenti caricati sul sistema e circa 560 mila il download complessivo di documenti da parte di utenti (operatori e cittadini).
	Dematerializzazione delle comunicazioni: proseguita la diffusione di servizi telematici per le funzioni di Protocollo, per lo scambio telematico di documenti digitali tra PA e tra PA toscana e privati (progetti Interpro e AP@CI).	5.700 i documenti trasmessi in digitale alla Regione nel 2011, saliti a più di 8.000 nei primi 9 mesi del 2012 (con un risparmio stimato in 100 mila euro per la Regione e 40 mila per i privati).
	Fatturazione elettronica: il progetto Sirius ha realizzato il passaggio dal cartaceo al digitale delle procedure di acquisto dei farmaci da parte del SSR.	Con il progetto la Regione nei primi 9 mesi del 2012 ha realizzato risparmi per 700 mila euro, cui si sommano quelli dell'industria farmaceutica (stimati in 382 mila euro).

4.5. Promozione Agenda digitale

In questi anni la Regione, in linea con le politiche europee e nazionali in tema di Agenda digitale, ha proseguito le azioni per assicurare il progressivo completamento delle infrastrutture tecnologiche e la presenza di prodotti e di servizi utili a promuovere lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza a favore di cittadini ed imprese.

- A settembre 2012 la Giunta ha approvato la proposta di deliberazione al Consiglio del Programma per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della Società dell'informazione e della conoscenza 2012-2015: 29 gli obiettivi specifici, facenti capo a 3 obiettivi generali: infrastrutture e piattaforme di servizio, cittadinanza digitale e competitività, semplificazione e amministrazione digitale; la proposta di programma prevede per la realizzazione degli interventi risorse per 128,9 mln..

Inoltre molti dei temi relativi alla promozione dell'Agenda digitale sono finalizzati ad azioni di semplificazione della PA (per questi si rinvia alla scheda relativa).

LdI	*Attività realizzate*	*Risultati*
Banda Larga		
	In attuazione dell'Accordo di programma col MISE del 2010, sottoscritta nel 2011 la convenzione operativa per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Toscana	Impegnati 10 mln. (risorse POR CReO FESR). Destinati 8,1 mln. nell'ambito del Piano di sviluppo rurale; impegnati nel 2012 1,4 mln.. Copertura del territorio toscano in banda larga via cavo: 96%.
	Nel dicembre 2011 è stato approvato lo schema di convenzione operativa per lo sviluppo della banda larga nelle aree rurali.	
	A luglio 2012 firmato l'accordo con la Provincia di Prato per realizzare reti di comunicazione a banda larga sul territorio pratese.	
Interoperabilità e standard		
	Approvato (gennaio 2012) il disciplinare per l'istituzione, il funzionamento e l'attività del Comitato e.Toscana	Numero di richieste di standard e.Toscana Compliance presentate: 221,

LdI	*Attività realizzate*	*Risultati*
	compliance e riuso, istituito per promuovere la definizione, e la diffusione di standard tecnologici e informativi e per gestire il catalogo dei prodotti disponibili per il riuso.	di cui circa 80 divenute standard.
Infrastrutturazione e servizi VOIP e multivideoconferenza		
	Dopo i risultati conseguiti con la sperimentazione VoIP-RTRT, la Regione ha messo a disposizione di tutti gli enti RTRT una infrastruttura VoIP-RTRT. A luglio indetto un avviso per la selezione e il cofinanziamento di progetti dei Comuni toscani per l'acquisizione di sistemi VoIP e di multivideoconferenza (fondi FAS).	Destinati 2,7 mln. per il 2012-2013 Sono circa 110 gli enti toscani che utilizzano VoIP, e circa 90 quelli che usano i servizi di multivideoconferenza.
Open data Regione Toscana		
	Realizzata l'infrastruttura per la pubblicazione dei dati in formato Linked open data che consente a soggetti pubblici e privati di utilizzare i dati messi a disposizione per creare nuovi servizi e applicazioni in grado di migliorare l'accesso all'informazione e la trasparenza.	Sono già 35 i dataset, a disposizione di tutti coloro che vorranno utilizzarli connettendosi all'indirizzo web http://dati.toscana.it/dataset
Centro servizi TIX 2.0		
	Il Centro servizi della Rete telematica (TIX 2.0) fornisce infrastrutture e piattaforme condivise, in ottica cloud computing, per supportare servizi tecnologicamente avanzati della PA e del mondo sanitario a cittadini, associazioni ed imprese.	Completata l'attuazione del TIX, nuovo "Data Center" regionale; 10,4 mln. le risorse impegnate per il TIX 2.0.
Digitale terrestre		
	Con la LR 46/2011 la Regione ha previsto contributi a fondo perduto a favore delle emittenti locali per le spese di riconversione del segnale, e a favore degli enti locali per l'adeguamento degli impianti.	Per sostenere la popolazione nel passaggio al DT, attivati 279 Punti digitali (impegnati 320 mila euro) Contributi PMI: assegnati a 21 imprese 3,2 mln. (2,5 mln. POR CREO FESR). Contributi enti locali: impegnati 317 mila euro per 21 progetti.

4.6. Attività internazionali

La Toscana ha individuato nella dimensione europea e internazionale un punto di riferimento fondamentale della propria azione di governo, sviluppando una pratica costante di rapporti e scambi con realtà locali, nazionali europee ed extraeuropee.

Un campo nel quale è forte e crescente l'impegno della Toscana è quello del sostegno alle azioni di cooperazione internazionale coi paesi in via di sviluppo: la Regione continua l'importante collaborazione con l'Unione Europea e con il Ministero degli affari esteri, partecipando alle varie iniziative promosse da queste istituzioni; per la realizzazione delle varie iniziative, la Regione interagisce con enti pubblici e privati, e organizzazioni non governative, italiani e stranieri.

La Toscana riveste anche un ruolo come centro di eccellenza per la promozione della cultura di pace e dei diritti umani. Il quadro degli interventi e delle azioni regionali sul fronte internazionale comprende anche gli interventi a favore dei toscani all'estero.

Infine, la Regione partecipa (nell'ambito della programmazione europea 2007-2013) all'obiettivo comunitario di "Cooperazione territoriale", diretto a superare le disparità che ostacolano lo sviluppo equilibrato, armonico e sostenibile del territorio.

- Ad aprile 2012 il Consiglio regionale ha approvato il Piano integrato delle attività internazionali 2012-2015 che mira a creare un "sistema toscano delle attività internazionali"; tra gli obiettivi prefissati, il sostegno allo sviluppo di un sistema toscano delle attività internazionali basato sui principi dell'internazionalizzazione responsabile; l'affermazione del ruolo della Regione Toscana verso l'esterno e nei confronti di istituzioni internazionali; l'ampliamento, per la cooperazione internazionale, delle dimensioni fino a area vasta o macroregionale; la valorizzazione delle comunità dei toscani nel mondo e l'integrazione delle iniziative attuate fino a oggi con gli interventi previsti dalla programmazione UE. Tra le priorità geografiche di intervento troviamo: il Mediterraneo-Medio Oriente, l'Africa, l'America Latina, i paesi BRICS (Brasile, Russia, India, Cina, Sud Africa). I rapporti con i paesi europei riguardano gli interventi di cooperazione territoriale UE.

A giugno 2012 presentato il documento di attuazione del piano per l'anno in corso nel quale si elencano gli interventi da attuare e si destinano risorse per complessivi 5 mln., così suddivisi: 2,1 mln. per attività di cooperazione internazionale, 466 mila euro per interventi a favore dei toscani all'estero, 385 mila per interventi nel campo dei diritti umani e 2 mln. per la cooperazione sanitaria. Impegnati complessivamente 2,3 mln., di cui 2 per gli interventi di cooperazione internazionale.

A marzo 2012 approvata una legge di modifica alla LR 26/2009 "Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana" mirata a qualificare la partecipazione dei Toscani nel mondo alle attività di proiezione internazionale della Regione Toscana; a valorizzare l'apporto delle comunità toscane nel mondo; a razionalizzare gli organismi disciplinati e alla riduzione dei costi.

- Obiettivo "Cooperazione territoriale": nella nuova programmazione europea l'obiettivo "Cooperazione territoriale" è diretto ad intensificare la cooperazione europea per uno sviluppo equilibrato, armonico e sostenibile del territorio; l'obiettivo è realizzato attraverso Programmi operativi; la Toscana partecipa a quattro Programmi: MED, ENPI cross border cooperation, Interreg IV e Italia Francia marittimo

LdI	*Attività realizzate*	*Risultati*
Educazione alla cittadinanza globale		
	Emessi gli avvisi pubblici per i Progetti di iniziativa regionale e per i progetti strutturanti in tema di cittadinanza globale	
Cooperazione internazionale		
	Attivato il bando progetti cabina di regia del Mediterraneo.	Ammesse a finanziamento 4 proposte progettuali.
	Emesso l'avviso pubblico per i progetti strutturanti per la cooperazione internazionale.	11 i progetti finanziati
	Partenariati e cofinanziamenti progetti finanziati dalla UE.	Partenariato in un progetto della linea NSA.
Cooperazione territoriale: Programma MED		
	Ha l'obiettivo di migliorare la competitività dello spazio mediterraneo per garantirne la crescita e assicurare l'occupazione per le nuove generazioni oltre a promuovere la protezione dell'ambiente in una logica di sviluppo sostenibile. Da gennaio 2012 la Toscana presiede il comitato nazionale del Programma. A aprile 2012 presentate due proposte progettuali su un bando del programma	Approvati 7 progetti (impegnati 1,5 mln.).
Cooperazione territoriale: Programma ENPI Cross border cooperation		
	Il programma intende contribuire a promuovere il processo di cooperazione sostenibile e armonioso a livello di Bacino del Mediterraneo, affrontando le sfide comuni e rafforzando il potenziale endogeno per costruire una zona di stabilità, sicurezza e benessere.	I progetti presentati sono attualmente in corso di valutazione.
Cooperazione territoriale: Programma Interreg IV C		
	Ha l'obiettivo di migliorare l'efficacia delle politiche di sviluppo regionale attraverso lo scambio e la condivisione di buone prassi maturate dalle autorità locali europee.	Approvati 5 progetti, (impegnati 2,7 mln., di cui 1,4 per il progetto Erik action sull'innovazione ed economia della conoscenza). Al momento la partecipazione ai bandi è sospesa per l'esaurimento delle risorse.
Cooperazione territoriale: PO Italia Francia Marittimo		
	È finalizzato a migliorare e qualificare la cooperazione fra le aree transfrontaliere del Mediterraneo sud europeo per accrescere l'accessibilità, l'innovazione, la valorizzazione delle risorse naturali e culturali per assicurare la coesione territoriale e favorire nel tempo occupazione e sviluppo sostenibile; coinvolge quattro Regioni (Toscana - che ha il ruolo di Autorità di gestione - Liguria, Sardegna e Corsica); per il 2007-2013 le risorse complessive ammontano a 162 mln.. A marzo 2012 approvato l'avviso per la presentazione di progetti strategici sul tema "rete delle città portuali e dei servizi urbani integrati".	Finanziati 50 progetti semplici e 7 progetti strategici. Gli impegni ammontano a 112,8 mln.; di cui 15,4 mln. assunti nel 2012. La spesa pubblica certificata al 16 aprile 2012, ammonta a 46,4 mln..

	A giugno presentate varie proposte di progetti semplici destinati a risorse aggiuntive per progetti già finanziati e che abbiano individuato investimenti materiali e immateriali a completamento e integrazione di quanto già realizzato.	
Interventi in favore dei toscani nel mondo		
	Promosse attività di formazione linguistica-culturale e professionale per giovani di origine toscana residenti all'estero, finalizzate anche alla valorizzazione e diffusione delle eccellenze toscane all'estero.	35 giovani ammessi al corso di lingua e cultura italiana; 19 giovani ammessi al percorso formativo sull'imprenditoria toscana; finanziate 4 borse di studio per assistenti linguistici.
	Contributi alle attività proposte dalle associazioni dei toscani nel mondo (funzionamento, attività socio-culturali e di tipo sociale).	A settembre acquisite le domande presentate da 100 associazioni.